Anno 100 Numero 211

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 17 Settembre 1966

Non facciamoci illusioni per una giustizia svelta

Il Parlamento ha avviato i lavori troppo tardi - L'intervallo che ci separa dalla fine della legislatura non consente di preparare ed approvare una efficace riforma

Appena ripresa l'attività parlamentare, e nonostante il duplice rinvio causato dai nuovi sviluppi della crisi altoatesina e dall'urgenza di varare il piano di programmazione economica, la Camera dei deputati si è dedicata subito, tramite la sua Commissione di giustizia, al tormentoso problema della riforma del processo penale. Anzi, già nel corso della prima seduta, la Commissione ha fissato alcuni punti-cardine su cui costruire il nuovo sistema.

La notizia parrebbe delle più confortanti, sintomo di un impegno convinto e deciso. Ad evitare eccessive illusioni, occorre dire, però, che le cose stanno in maniera parecchio diversa: il passo compiuto risulta, infatti, troppo piccolo per consentire previsioni ottimistiche, tanto più se lo si raffronta, da una parte, al lungo cammino che resta da percorrere per la realizzazione di un nuovo codice di procedura penale integralmente rinnovato e, dall'altra, al breve intervallo che ci separa dalla fine dell'attuale legislatura.

Bastano pochi cenni a dimostrare come l'ora sia ormai tarda e come il tempo inizialmente perduto (un anno — ad essere precisi, un anno meno un giorno — fu lasciato trascorrere prima che la Commissione di giustizia della Camera cominciasse, la primavera passata, l'esame dell'apposito disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri) non possa essere facilmente recuperato.

La strada prescelta — quella della «legge-delega», cioè di una legge che demanda l'esercizio della funzione legislativa al Governo sulla base di determinati criteri direttivi voluti dal Parlamento — è, già di per sé, estremamente complessa; l'esame del disegno di legge-delega ad opera della Commissione di giustizia della Camera non ne rappresenta che la prima tappa.

Quando la Commissione avrà ultimato il suo compito, il disegno di legge dovrà venir discusso in assemblea dalla Camera dei deputati o, se approvato, passare al Senato, per essere anche qui sottoposto al vaglio della Commissione di giustizia prima e dell'Assemblea poi. A questo punto, e solo nell'ipotesi, estremamente improbabile, che il Senato non apportasse alcuna modifica a quanto votato dalla Camera, il Governo sarebbe investito della delega per l'emanazione del nuovo codice. Eppure, non ci troveremmo che a mezza via, dovendosi allora provvedere alla nomina di una commissione governativa, espressamente incaricata di compilare dal primo all'ultimo articolo il testo del codice, secondo i criteri stabiliti dalle due Camere.

Tutto ciò significa che, in questo momento, siamo semplicemente all'inizio della fase destinata all'elaborazione delle linee direttive della riforma: per l'esattezza, dei 37 punti che il Governo ha proposto a tale riguardo, soltanto i primi 6 per ora sono stati fatti propri, con piccole varianti, dalla Commissione di giustizia della Camera. Come riuscire, dunque, a completare l'opera, posto che nella primavera del 1968 saremo in pieno clima di elezioni politiche?

La domanda è di quelle che tolgono il fiato, ma essa diventa viepiù drammatica se si considera che, fra i 6 punti già approvati, alcuni sembrano assai vaghi, tanto da non essere forse sufficienti ai fini richiesti dall'art. 76 della Costituzione (che cosa significa, ad esempio, «eliminazione di ogni attività processuale non essenziale»?), ed altri assai discutibili (l'abolizione del proscioglimento per insufficienza di prove non comporta il rischio di veder aumentare, anziché il numero delle assoluzioni con formula piena, il numero delle condanne? l'eliminazione indiscriminata di tutte le nullità previste in forma specifica non è un duro colpo inferto alla certezza del diritto processuale e, quindi, alle garanzie da esso assicurate?). Non vorremmo che il far presto e a qualunque costo portasse con sé risultati dannosi o, per lo meno, inutili.

Meglio, molto meglio guardare in faccia alla realtà per accertarsi se davvero vi sia una consistente possibilità di pervenire ad una delega adeguata, rinunciando, in caso contrario, a traguardi impossibili o, peggio ancora, pericolosi. Il tempo e le energie così risparmiate potrebbero giovare alla soluzione di altri problemi dalle proporzioni più ridotte, ma non meno sentiti e minacciati dall'epilogo incombente della legislatura.

Tutto è ormai condizionato da questa scadenza. A saperlo non sono unicamente i parlamentari, ma anche i cittadini: essi chiedono che lo spreco di energie sia ridotto al minimo.

Giovanni Conso

IL NUOVO PARTITO NASCERA' IL 30 OTTOBRE

Il comitato centrale del psi esamina gli atti dell'unificazione

**Entro stasera tutti i documenti saranno approvati - Contrari sono i lombardiani, che però entreranno nel nuovo partito, sia pure «con spirito critico» - Presidente del «partito socialista unificato» sarà Nenni; due i segretari: De Martino e Tanassi
Il tesseramento sarà aperto il 1° novembre - Alle elezioni amministrative di questo autunno si formeranno liste uniche**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Due giorni dopo il Comitato Centrale del psdi, si è riunito oggi quello socialista per approvare (lo farà domani) i documenti per l'unificazione (carta ideologica, statuto del nuovo partito, norme transitorie) e per convocare il Congresso straordinario che dovrà dare la sanzione definitiva. Si sa già che il Congresso si terrà a Roma dal 27 al 29 ottobre, mentre quello del psdi terrà seduta solo il giorno 29. L'indomani 30 ottobre i due congressi confluiranno in una nuova sede, che sarà quasi certamente il grande Palazzo dello sport all'Eur, e daranno vita alla «costituente» del partito unificato.

Ci sono state oggi brevi parole introduttive di Nenni, che sarà il presidente del partito unificato, poi il segretario del psi De Martino ha invitato i compagni ad approvare i documenti di unificazione. «Come nel 1947 la scissione limitò l'autonomia dei due partiti — del psdi verso la dc e del psi verso il pci —, l'unificazione rafforzerà i socialisti e l'originalità della loro linea». *A giudizio di De Martino, la carta del nuovo partito afferma i principi ideali del socialismo come sono stati elaborati nell'ultimo decennio, e delimita la frontiera verso il comunismo, che* «non sarà un muro circondato di filo spinato come quello di Berlino, ma una precisa differenziazione di principi che lascia il confronto aperto, senza alcun proposito di isolamento o di ghetto».

Il centro-sinistra, secondo De Martino, è l'area politica in cui attualmente il partito unificato eserciterà la sua azione. La sua prospettiva è quella di riconquistare la maggioranza del movimento operaio, che i socialisti avevano subito dopo la guerra, e di «aspirare alla direzione politica del paese, contestandola alla dc».

Così definiti, in modo non dissimile da Tanassi, i compiti e le aspirazioni del nuovo partito, De Martino ha detto che nei due anni che mancano alla fine della legislatura la nuova formazione dovrà porre con maggiore decisione l'esigenza di attuare il programma di governo, in maniera da presentare un valido bilancio agli elettori nel 1968.

Circa la formazione delle giunte locali, De Martino ha detto che il documento di unificazione indica una «tendenza verso il centro-sinistra», mentre giunte di sinistra, cioè con i comunisti, potrebbero essere fatte per evitare la nomina di commissari. Sul piano sindacale, si riconosce ai militanti la libertà di far parte delle organizzazioni attuali: Cgil o Uil.

Su quest'ultimo tema, che attualmente è il più discusso nel psi, è intervenuto il segretario della Fiom Piero Boni, osservando che in nessun caso si dovrà pervenire ad un sindacato di partito, spezzettando ulteriormente i sindacati, «tanto più che la Cisl solo per comodità polemica la si può definire cattolica, mentre le Acli ritengono già superata la scissione sindacale del 1948». Boni ha concluso invitando il comitato centrale a non dar vita ad un «integralismo socialista» e ad impegnare senza riserve l'Uil per l'unità sindacale.

La minoranza di sinistra che, come i lombardiani, ha deciso a grande maggioranza di aderire al partito unificato, ha presentato un suo documento politico, in cui conferma il giudizio negativo sui documenti di unificazione, ma ritiene necessaria la sua partecipazione al nuovo partito per ancorarne la politica a posizioni «di classe» e per evitare la nascita di altri piccoli movimenti senza prospettive. Le motivazioni dei lombardiani saranno esposte domani. Alle minoranze già oggi si è rivolto il segretario De Martino, apprezzandone le decisioni e affermando che il nuovo partito assicurerà il libero confronto di tutte le posizioni e trarrà giovamento da tutti gli apporti critici.

Sono state illustrate anche le norme organizzative e quelle transitorie. La nuova formazione si chiamerà, fino al primo congresso che si terrà subito dopo le elezioni del 1968, «psi-psdi unificati» e utilizzerà i due simboli congiunti. Subito dopo la «costituente» gli organi dei due partiti, a tutti i livelli, si fonderanno con partecipazione paritaria.

Il tesseramento al nuovo partito comincerà immediatamente. Esso durerà sei mesi, al termine dei quali in altri due mesi saranno eletti i nuovi direttivi delle sezioni. Successivamente, si svolgeranno le elezioni dei direttivi provinciali. A livello nazionale, le nuove elezioni saranno fatte dal primo congresso del partito unificato.

Nel periodo transitorio la segreteria sarà formata dal presidente del comitato centrale (Nenni), dai due segretari De Martino e Tanassi e dai due vicesegretari Brodolini e Cariglia. I gruppi parlamentari saranno unificati con due presidenti, uno del psi e l'altro del psdi; così a livello regionale, provinciale e comunale. Il quotidiano del partito sarà l'Avanti!, sempre con due direttori.

Alle elezioni amministrative nel periodo transitorio saranno presentate liste comuni. Particolari norme e garanzie reciproche sono previste per le elezioni politiche. In linea di massima saranno ripresentati i parlamentari uscenti dei due partiti.

Il comitato centrale del psi concluderà domani i suoi lavori.

Fausto De Luca

Nenni e De Martino alla riunione del Comitato centrale dei socialisti (Tel. A.P.)

Le ricerche del sommergibile affondato

Navi ed aerei inglesi continuano le ricerche nel Mare del Nord dove è affondato con 19 marinai, il sottomarino tedesco «Hai». Finora soltanto sei salme sono state recuperate nel mare in tempesta. Molti punti del disastro sono ancora oscuri e la magistratura ha aperto un'inchiesta (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio a pagina 7)

Conferenza stampa del segretario di Stato Rusk

Washington sarebbe favorevole a un'intesa diretta Hanoi-Saigon

Secondo gli americani, un governo civile nel Sud Vietnam potrebbe facilitare la ricerca della pace - Per questo sono state incoraggiate le elezioni - Smentito un bombardamento in territorio cinese

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 settembre.

Il Segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato oggi in una conferenza stampa — facendo riferimento a una proposta del Presidente delle Filippine Ferdinando Marcos, che si trova in questo momento a Washington — che gli Stati Uniti accoglierebbero con gioia contatti per giungere alla pace tra il Nord e il Sud Vietnam. Ha aggiunto che finora non c'è nessun segno che Hanoi desideri negoziare. Comunque sia, queste dichiarazioni potrebbero avere una notevole importanza. Potrebbero cioè significare che gli Stati Uniti, nei loro sforzi per giungere a un negoziato, hanno deciso di cambiare strada e di incoraggiare un tentativo di intesa diretto tra i vietnamiti.

Si tratta soltanto di un'ipotesi la cui validità è tuttavia confermata da voci che girano insistentemente a Washington da alcuni giorni, secondo le quali lo scopo principale che gli americani si proponevano di ottenere con le ultime elezioni nel Sud Vietnam era soprattutto quello di creare una alternativa politica al governo militare di Saigon. Una classe politica moderata formata da civili potrebbe forse aiutare l'America a trovare la strada per la pace.

Rusk ha smentito le affermazioni di Pechino secondo le quali aeroplani americani avrebbero recentemente bombardato villaggi in Cina. Per ciò che riguarda il problema dell'ammissione della Cina all'Onu, il segretario di Stato ha affermato di essere certo che anche quest'anno ci sarà all'Onu una maggioranza decisa a impedire al governo di Mao Tse-tung di prendere il posto di quello di Ciang Kai Scek. La posizione americana non è quindi mutata: gli Stati Uniti non ritengono che i tempi siano maturi perché la Cina entri all'Onu.

Per ciò che riguarda i problemi del disarmo, Rusk ha dichiarato che i vari progetti per permettere agli Stati Uniti di dividere parzialmente con i loro alleati le responsabilità nucleari (forza nucleare atlantica, forza multilaterale e così via) non infrangono il principio della non diffusione degli armamenti atomici e che quindi non dovrebbero essere presi a pretesto dall'Urss per non firmare un trattato per il disarmo atomico.

n. c.

Pechino accusa gli S.U. d'aver attaccato con aerei alcuni villaggi cinesi

Pechino, 16 settembre.

Il ministero della Difesa cinese ha espresso una vigorosissima protesta per «un frenetico atto di provocazione bellicistica» commesso dagli Stati Uniti il 9 settembre. In tale occasione, annuncia l'agenzia «Nuova Cina», aerei «F 105» americani sono penetrati nello spazio aereo cinese, in corrispondenza della regione autonoma di Kwangsi Chuang (al confine nord-orientale del Vietnam del Nord), e hanno mitragliato alcuni villaggi e gli abitanti di una comune agricola intenti al lavoro.

L'agenzia afferma che si sono prontamente levati in volo apparecchi dell'aeronautica popolare cinese, che hanno intercettato gli aerei nemici danneggiandone uno.

L'azione americana, afferma Pechino, è «una gravissima provocazione, per nulla accidentale, che ha destato grande indignazione nel popolo cinese il quale, fattosi più vigilante, è pronto a respingere qualsiasi aggressore, forte del suo numero di 700 milioni, della sua profonda determinazione e del pensiero di Mao Tse-tung».

Lo stesso dispaccio d'agenzia informa che, quattro giorni prima, gli americani avevano bombardato una regione della Cina sud-orientale vicino al «Passo dell'Amicizia», che conduce al Vietnam del Nord.

Il 10 settembre, un portavoce americano aveva annunciato che il giorno prima due «F 105 Thunderchief» erano stati attaccati da tre «Mig 21» nordvietnamiti a nord di Haiphong, a una cinquantina di chilometri a sud del confine cinese. Gli apparecchi americani evitarono lo scontro, e nessun velivolo soffrì danni. (Ansa)

Il paese da cui partono e dove si rifugiano i terroristi

L'Austria «si vergogna» degli attentati

Lo affermano gli studenti dell'Università di Innsbruck ed i dirigenti dell'organizzazione irredentista «Berg Isel Bund» - Ma il pentimento appare piuttosto tardivo - Il terrorismo è diretta conseguenza della loro propaganda e delle loro richieste - L'atteggiamento che essi hanno assunto in questi ultimi anni corrisponde al pangermanesimo dei nazisti: potrebbe provocare nuovi danni e lutti all'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Innsbruck, 16 settembre.

Perché mai la stampa austriaca, a proposito dell'attentato di Malga Sasso, dando caparbiamente di testa contro ogni evidenza, continua a parlare di *Unfall*, di disgrazia? Ieri qui a Innsbruck una personalità del mondo culturale, nel tentativo di giustificare questa assurda posizione, mi aveva detto che dopo tutto la colpa è di voi italiani. Se subito dopo l'attentato le nostre autorità si fossero messe in collegamento con quelle austriache e se nel corso di questa settimana le avessero tenute via via al corrente dell'andamento delle indagini, i giornali di Innsbruck avrebbero potuto informare più decentemente i loro lettori.

Che fra le autorità italiane e quelle austriache non si sia ancora arrivati a quella collaborazione concreta e immediata che tutti auspicano, è un fatto incontestabile. Ma ciò non è sufficiente a spiegare come mai Innsbruck, fra tante versioni possibili, abbia sposato d'acchito quella della «disgrazia». Il perché me lo ha spiegato oggi in tre parole, davanti all'università di Innsbruck, una biondissima studentessa di economia e commercio. «*L'Austria si vergogna di questi attentati*», mi ha detto senza esitazioni guardandomi fissa in viso. E ha aggiunto che, se una volta c'era forse una frangia della popolazione che comprendeva le molle sentimentali che spingevano i terroristi ad agire, oggi questa frangia s'è ridotta quasi a zero.

La verità di questa tesi mi è stata confermata poche ore dopo da un'intervista con il dottor Enthofer e con il dott. Hardt Streymayr, direttore il primo, alto esponente il secondo, dell'Union für Südtirol, la organizzazione che raduna i movimenti austriaci irredentisti, primo fra tutti il famoso Berg Isel Bund. Fino a pochi anni fa il Berg Isel Bund, pur non appoggiando apertamente i terroristi, mostrava nei loro riguardi una larga comprensione. Oggi li ripudia. «*Siamo nettamente contrari ad ogni forma di violenza* — mi hanno detto all'unisono Enthofer e Hardt Streymayr — *crediamo soltanto nell'efficacia del metodo democratico. Klotz? Burger? Killer! Individui isolati che non hanno nulla che fare con noi*». Quanto all'attentato di Malga Sasso, anch'essi erano rimasti affascinati dalla tesi della disgrazia; nel subconscio comunque «*se ne vergognavano*» un poco.

Con ciò non bisogna certo credere che il Berg Isel Bund e gli altri organismi inquadrati nell'Union für Südtirol abbiano rinunciato al loro atteggiamento irredentistico. A scanso di equivoci va detto immediatamente che non si accontentano affatto del «pacchetto» offerto dal governo italiano alla Svp. Prima di tutto stanno esercitando energiche pressioni su Magnago perché non ceda sulla questione dell'«ancoraggio internazionale»; in secondo luogo — e questo è il punto cruciale — la concessione d'una maggiore autonomia alla provincia di Bolzano, non viene considerata una soluzione definitiva, ma soltanto una fase intermedia, un periodo di transizione. «*La soluzione definitiva* — mi hanno detto concordemente i due esponenti del movimento — *si potrà avere soltanto con il plebiscito. I sudtirolesi dovranno essere chiamati alle urne e dire liberamente se preferiscono l'Italia, l'Austria o un Tirolo autonomo. Sempre, s'intende, in un quadro europeo dove i confini avranno perso gran parte della loro importanza attuale*».

Questa allusione al «quadro europeo» suona nuova sulle labbra di gente attaccata quasi morbosamente alle tradizioni del suo piccolo mondo montanaro. Evidentemente la destra tirolese avvertiva tutto il peso delle accuse di provincialismo e di miopia politica cui era fatta continuamente segno da più parti, e ora cerca in qualche modo di sbarazzarsene. Contemporaneamente comprende che la sola prospettiva d'un plebiscito — di attuazione pratica neppure parlarne — suscitava la violenta reazione non soltanto di noi italiani ma anche di tutti coloro che paventano la rinascita d'un movimento pangermanico. E quindi cerca di dare alle sue rivendicazioni un aspetto europeo.

Il punto cruciale è proprio questo. Se ne accorgano o no, gli irredentisti austriaci con le loro rivendicazioni stanno facendo il gioco dei pangermanisti. Fino a pochi anni fa gli uomini del Berg Isel Bund erano soli a battersi per la revisione delle frontiere. Poi a poco a poco hanno visto spuntare al loro fianco i revanscisti tedeschi, gli ex nazisti, i germanici dei Sudeti. Pronti tutti a battersi per la revisione della frontiera italo-austriaca, prima tappa verso la revisione di tutte le frontiere, da quella dell'Oder-Neisse a quella dei Sudeti. Sempre più numerosi, più riforniti, più decisi, in breve tempo questi «guastatori» del già precario equilibrio internazionale hanno scavalcato a destra gli irredentisti tirolesi.

«*Non siete preoccupati?* — ho chiesto ai due esponenti austriaci — *non credete che insistendo sulle rivendicazioni territoriali possiate scatenare una grande ondata pangermanica?*».

Il dott. Enthofer e il dottor Hardt Streymayr hanno esitato un po', hanno cercato di tergiversare sostenendo che è impossibile prevedere il futuro che il pangermanesimo potrebbe essere «assorbito» dall'Europa unita e da una confederazione di Stati di lingua tedesca; ma alla fine, messi alle strette, hanno ammesso: «*Sì, il pericolo esiste e non va sottovalutato*».

Gaetano Tumiati

Gli alpini mettono in fuga alcuni sconosciuti al confine

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 settembre.

Questa notte alla frontiera italo-austriaca presso il valico di Prato alla Drava una pattuglia di alpini, in servizio di vigilanza presso il rifugio Pausa Alta, ha sparato colpi di arma da fuoco contro alcuni sconosciuti che erano stati avvistati dopo il lancio di razzi illuminanti. Gli alpini erano stati posti in stato di allarme da alcuni rumori sospetti. Gli sconosciuti, dopo la sparatoria, sono ripiegati nel territorio austriaco.

Su questo episodio sono state diffuse in giornata versioni contrastanti. In mattinata si diceva che s'era trattato di un vero e proprio conflitto a fuoco fra cinque terroristi e forze dell'ordine che cercavano di accerchiarli. Nel pomeriggio si è sostenuto trattarsi d'una breve sparatoria. I giornalisti di Bolzano hanno manifestato alle autorità l'esigenza che i servizi di informazione vengano coordinati in modo da non provocare falsi allarmi.

Oggi, oltre i 1500 metri di quota, è nevicato. Il peggioramento delle condizioni atmosferiche renderà più difficili gli spostamenti dei franchi tiratori. Si ritiene che se cadrà altra neve i valichi di frontiera diventeranno impraticabili e quindi i distaccamenti di militari che presidiano i rifugi alpini verranno dislocati nei centri abitati di fondovalle.

e. p.

CRONACA CITTADINA

Mentre si tratta per il centro-sinistra

Il Consiglio Comunale discuterà oggi la crisi

I liberali chiedono che i gruppi si pronuncino sull'attività dell'attuale Giunta - Intanto dc, psdi e pri hanno raggiunto un accordo per la Provincia: i socialisti Bert e Tosi subentrerebbero agli assessori del pli

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 17,30 per discutere la situazione politica in seguito alle trattative per il centro-sinistra. L'amministrazione è formata da dc, socialdemocratici e liberali con 44 voti su 80. Da due settimane sono in corso colloqui tra dc, psdi e psi per costituire una nuova Giunta che disporrebbe di 40 voti su 80.

Di fronte all'evolversi degli avvenimenti i consiglieri liberali hanno deciso di presentare un ordine del giorno che dice: *«Il Consiglio comunale, constatata la validità del programma concordato dall'attuale maggioranza ed efficacemente e positivamente applicato dalla giunta in carica, esprime la sua piena fiducia alla giunta stessa».* I comunisti hanno proposto invece un ordine del giorno nel quale «si invita la Giunta a dimettersi perché sono in corso trattative per il centro-sinistra alle quali partecipano membri della amministrazione in carica».

Sul tavolo del Sindaco non ci sono altri ordini del giorno. Non è però escluso che dc, psdi e psi prendano iniziative in vista del dibattito. Stamane sono previsti incontri degli esponenti politici con il sindaco prof. Grosso. Alle 16 si riunisce il gruppo consiliare democristiano per un orientamento definitivo.

L'andamento dei lavori è stato concordato dal sindaco con i capi-gruppo: il prof. Grosso aprirà la seduta con brevi dichiarazioni sullo sviluppo della crisi, seguirà la discussione. Quindi il Consiglio aprirà una parentesi amministrativa per l'approvazione di pratiche urgenti, sulle quali si presume ci sia l'unanimità. Poi si passerà alle votazioni sugli ordini del giorno.

Proseguono intanto fra le delegazioni di centro-sinistra gli incontri per la stesura del programma e per l'assegnazione degli assessorati nelle giunte provinciale e comunale. La commissione per gli incarichi, formata da tre rappresentanti per ogni partito, si è riunita ieri pomeriggio.

Da indiscrezioni risulta che si sarebbe raggiunto un accordo di massima per la giunta provinciale. Presidente resta l'avv. Oberto (dc) e vice-presidente Elio Borgogno (dc). I socialisti avv. Bert e cav. Tosi subentrerebbero negli assessorati all'Istruzione e all'Igiene e Sanità che attualmente sono affidati ai liberali dott. Arrigo e prof. Delleplane. L'avv. Bert avrebbe anche l'incarico di assessore delegato. Tutti gli altri assessori resterebbero ai loro posti con mansioni immutate. La giunta è formata da 9 assessori: 5 alla dc, 2 al psdi, 2 al pli (che ora passerebbero al psi). Nell'amministrazione provinciale il centro-sinistra dispone di 24 voti su 45.

Per la giunta comunale le discussioni proseguiranno nei prossimi giorni. Nell'incontro di ieri sono stati esaminati diversi problemi. La ripartizione dei posti dovrebbe essere immutata: 10 assessori dc più il sindaco, 4 socialdemocratici compreso il vice-sindaco, 4 socialisti compreso il pro-sindaco come hanno attualmente i liberali. I socialdemocratici hanno chiesto l'assessorato alla programmazione che verrebbe abbinato al bilancio ed affidato al sen. Magliano. Chiedono anche l'assessorato alle aziende municipalizzate per il quale si fa il nome del dott. Benzi. Il vice-sindaco on. Secreto rimarrebbe al legale e per l'assessore dott. Nobile si parla del Tecnologico o Economato.

I socialisti intenderebbero che l'assessorato all'urbanistica venisse affidato al prof. Astengo. Per gli altri tre posti del psi nulla è ancora stato definito. Spostamenti di incarichi vi saranno, pare, anche tra i democristiani e non si esclude qualche nuovo nome. Si dice, ad esempio, che i democristiani punterebbero alle municipalizzate per il prof Garabello. Altri assessorati nei quali sono previsti spostamenti sarebbero: Stato civile, Lavoro, Igiene, Tecnologico, Viabilità e Polizia, Istruzione.

A commento della situazione politica la segreteria dello psiup ha fatto un ordine del giorno contro il centro-sinistra e per riproporre il tema di una più ampia unità di tutte le forze di sinistra.

IN 13ª PAGINA:
La Mostra dei fiori aperta al Valentino
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 21,5
MINIMA	+ 16,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +19,5; pressione 739,1; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti; possibilità di temporali; temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +17,2; min. +14; media +16,2

Hanno i giorni contati tram 17 e autobus N

Scompariranno il 29 settembre Per i lavori in corso l'Atm utilizza materiale di recupero

In corso Tassoni si lavora alacremente alla posa del nuovo binario destinato ad allargare l'anello della linea tranviaria 18, in modo che raggiunga il Martinetto e il servizio sostituisca, in quella zona, la linea 17 che sta per essere soppressa. Abbiamo visto i lavori e abbiamo constatato che l'Atm nell'attuare il piano di riordino dei trasporti applica gli annunciati criteri di economia e usa anche materiale di recupero. Le rotaie provengono da linee soppresse (si utilizza il rovescio del binario) le traversine da accurate selezioni tra quelle vecchie.

Come abbiamo già pubblicato l'azienda ha deciso di anticipare di due mesi la completa realizzazione del piano. Sulle vetture, ai capilinea, e nelle principali aziende verrà distribuito gratis il pieghevole con la piantina da cui risultano le novità della rete.

La prima fase del piano andò in atto il 21 giugno scorso, la seconda il 26 agosto. La terza (prevista per il 3-5 ottobre) e la quarta (14-20 novembre), entreranno in funzione il 29 settembre con i seguenti provvedimenti:

— limitazione del 19 a via Magellano e sdoppiamento dell'8 al capolinea sud;

— soppressione dell'autobus N e prolungamento del tram 19 fino a Venaria;

— sistemazione dell'autobus I, in collegamento con le zone di S. Rita, Nuovi Mercati e Mirafiori;

— soppressione del tram 17 e allungamento della circolare 18 fino al Martinetto.

D'accordo con l'assessorato alla viabilità l'Atm sistemerà entro il 29 settembre il «carosello» di incroci e svolte tranviarie in via Garibaldi angolo via XX Settembre. La disciplina del traffico si è rivelata particolarmente difficile in quel punto, a causa della strettezza delle vie. Si è cercato di porvi rimedio installando uno speciale semaforo che consenta di regolare i movimenti delle varie linee, con pulsante per i comandi di emergenza.

In 10 anni il gruppo Avis-Fiat ha fatto tremila donazioni

I volontari sono 757 - Domani la festa a Dogliani

Il gruppo aziendale Avis-Fiat celebra domani a Dogliani il suo primo decennale. Era stato costituito nel '56 per iniziativa di una trentina di dipendenti Fiat aderenti all'Avis. Ora gli iscritti sono 757 di cui 405 della sezione comunale Avis di Torino e 352 sparsi nelle 61 sezioni comunali della provincia. In dieci anni i volontari del sangue del gruppo Fiat hanno compiuto 3 mila donazioni. Le celebrazioni di domani, a Dogliani, comprendono una cerimonia in piazza e un discorso nel teatro civico, tenuto dall'on. Arnaud, quindi la Messa e l'assemblea annuale.

RISPETTARE LA LEGGE E I CITTADINI

La polizia interviene a calmare la folla che protesta contro una ventina di vigili

Duecento persone circondano un'autogrù che vuole trainare un'auto in sosta vietata con il proprietario al volante - I vigili accorrono in forze per allontanare i presenti - Poi giunge la polizia che, accolta con applausi, tenta invano di indurre le guardie a desistere dal traino - La rimozione avviene tra una salve di fischi

Richiamo dell'assessore ai vigili; urge l'intervento del Sindaco

Un altro incresciosо episodio di contrasti tra vigili e cittadini è avvenuto ieri in via Arsenale. Ore 15,30. L'automobilista rag. Mario Grosso, 22 anni, corso Montegrappa 46, parcheggia la sua 850 in via Arsenale, poco dopo l'incrocio con via S. Teresa, a filo del marciapiede. La zona è vietata alla sosta, ma il giovane deve soltanto compiere una rapida commissione nella vicina Banca; d'altra parte l'850 non impedisce il traffico che continua a svolgersi regolarmente.

Poco lontano, quasi all'angolo di via Alfieri, un vigile discute con una turista di Monaco che ha parcheggiato l'auto in zona vietata. E' già arrivato il carro attrezzi del «20.000» e sta per rimorchiare la vettura della tedesca. Ma poi, con un'ammonizione e il pagamento di una multa, la signora viene lasciata andare.

In quel momento, il vigile si accorge della 850 del Grosso e ordina al carro attrezzi di raggiungerla. L'autogrù percorre il tragitto in senso vietato e si pone dietro all'850 per agganciarla. Ma prima che l'operazione avvenga, giunge di corsa il proprietario dell'auto. Si dichiara spiacente, riconosce l'infrazione e offre di pagare le mille lire di multa. Il vigile obbietta: «Ormai l'auto deve essere trainata, e lei pagherà anche le spese».

Si raduna gente: arrivano altri vigili, poi quattro autoradio, parecchie motociclette e vigili a piedi. Il traffico è quasi paralizzato, la folla aumenta, si accalca in mezzo alla strada, protesta. Frattanto l'automobilista multato si è seduto nella macchina. Tra urla e fischi il traino viene agganciato, il carro attrezzi sta per ripartire quando ci si accorge che qualcuno gli ha sgonfiato una gomma.

A questo punto, bisogna riconoscerlo, i vigili perdono la calma: sono una ventina, spingono la gente — oltre duecento persone — per allontanarla. Interviene l'autoradio del commissariato di zona, arriva un'auto della Volante. La polizia è accolta con grandi applausi. Il brigadiere cerca di calmare gli animi e per qualche minuto ci riesce. Poi, per motivi di ordine pubblico, invita i vigili a sganciare la «850», e a recarsi, con il Grosso, alla sede del commissariato. La gente applaude ancora la polizia, e l'auto viene liberata dal traino.

Ma non è finita. Giunge un ispettore dei vigili, che ordina alle sue guardie di riagganciare l'auto a un secondo carro attrezzi arrivato nel frattempo. La folla si fa minacciosa. Decine di persone, affacciate alle finestre fischiano i vigili; questi rispondono con frasi che non riferiamo. Al brigadiere della Volante che si sforza di riportare il buon senso, l'ispettore dei vigili risponde (la frase risulta dal verbale della polizia): «Con le buone o con le cattive l'auto deve essere rimossa».

Altra bordata di fischi, altro coro di proteste. I cittadini vorrebbero che la polizia impedisse ai vigili di far rimorchiare l'auto, ma il brigadiere spiega che gli agenti devono limitarsi a tutelare l'ordine pubblico. Occorre molto tatto e molta pazienza per ottenere che si ristabilisca un po' di calma, mentre il carro attrezzi parte trainando la 850 con l'automobilista a bordo. Sono trascorsi tre quarti d'ora.

Questo episodio si aggiunge a quello di via S. Tomaso pubblicato ieri da «La Stampa»: medesima situazione, la stessa inflessibile tenacia dei vigili nel voler trainare un'auto che la proprietaria si offriva di portar via con i propri mezzi.

I torinesi protestano. Esprimono il loro stato d'animo tempestando di telefonate il giornale e chiedendo che sia posto termine «a un sistema che offende le tradizioni della città».

Un alto magistrato ci ha detto: *«Non posso credere che i vigili urbani abbiano l'ordine di comportarsi in questo modo, perché in tal caso ci sarebbero gli estremi di abuso di potere, se non si arriva addirittura alla violenza privata. Il traino è regolato da precise norme del Codice della Strada, che lo prevede soltanto quando il veicolo in sosta vietata costituisce grave intralcio o pericolo per la circolazione».*

La norma a cui si richiama il magistrato è contenuta nell'articolo 115: *«Qualora un veicolo sia lasciato in sosta nelle zone indicate (prossimità di crocevia, curve, dossi, gallerie, passaggi a livello, fermate dei servizi di linea, binari, attraversamenti pedonali, sbocchi di passaggi carrai; quando la carreggiata rimasta libera sia insufficiente per la circolazione dei veicoli in un solo senso; in modo da occultare la vista dei segnali stradali) oppure in altre zone in cui la sosta è vietata e costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione, gli organi di polizia possono rimuoverlo».*

Ieri mattina l'assessore alla viabilità dott. Altamura ha convocato il comandante dei vigili per confermargli le disposizioni rigorose in materia di traino delle auto e per deplorare, come aveva fatto giovedì in una intervista a «La Stampa», «gli eccessi di zelo, inopportuni e inutili» di certi agenti. «Gli inconvenienti lamentati — ha detto l'assessore — non si devono più ripetere». Il comandante ha assicurato che farà una nuova circolare a tutti i graduati, perché si attengano al Codice, e ha promesso all'assessore di presentargli, entro oggi, un'accurata inchiesta sugli episodi di questi giorni.

Circoscritti i termini legali dell'intervento per il traino delle auto (solo i casi di grave intralcio), restano da deplorare gli spiacevoli episodi che succedono in questi giorni. La cittadinanza ha il diritto di ricordare ai vigili che il loro è un importante servizio pubblico, disposto dal Comune nell'interesse collettivo; e che questo servizio deve essere svolto con assoluto rispetto del cittadino e della sua dignità.

L'assessore dott. Altamura ha detto: «*Osservanza della legge, correttezza, ma soprattutto spirito di sincera collaborazione devono informare i rapporti tra vigili e cittadini*». Purtroppo, dopo i recenti episodi, decine di lettori ci hanno telefonato per domandarci: «*Ma l'autorità dell'assessore non conta?*». Noi crediamo che a questo punto entri in gioco la stessa autorità del sindaco e a lui ci rivolgiamo perché intervenga a rimettere ordine in un servizio che rischia di irritare sempre più larghi strati della cittadinanza.

La folla applaude la polizia che tenta di convincere i vigili a sganciare l'auto

Una precisa norma di legge regola il traino delle auto

Una lettera dell'Automobile Club sull'art. 115 del Codice

Il direttore dell'Automobile Club, dott. Farina Sansone, ha inviato una lettera a «La Stampa» a proposito delle «frequenti rimozioni di autoveicoli», per informare gli automobilisti sulle disposizioni di legge vigenti.

«*Ai sensi dell'art. 115 del Codice Stradale* — scrive il dottor Farina Sansone — *le auto lasciate in sosta vietata nei centri abitati possono essere rimosse soltanto quando la sosta costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione. Deve pertanto ritenersi arbitraria qualsiasi rimozione di autoveicoli qualora non sussistano in concreto detti presupposti. Lo stesso articolo precisa che "il veicolo viene restituito previo rimborso delle spese di trasporto e di custodia". E' pertanto da ritenere che solo in caso di effettiva rimozione possa essere richiesto all'automobilista l'importo relativo al traino*».

Processo per una turpe vicenda in zona Mirafiori

Rapì una bimba e la portò in cantina condannato a 3 anni e mezzo di carcere

Il responsabile ha 28 anni; ha confessato piangendo: «Avevo perso la testa» Altri processi: ladro acrobata giudicato per direttissima; sconterà un anno e quattro mesi - Un mese di prigione e un'ammenda a due giovani travestiti da donna

A porte chiuse si è svolto ieri davanti la seconda sezione del tribunale il processo contro Lorito Capogna, 28 anni, nato a Andria di Bari e abitante nella nostra città in via Biscarra 2. Era accusato di atti di libidine violenti e di ratto di una bambina di 5 anni.

La turpe vicenda accadde la primavera scorsa in borgata Mirafiori. La piccina, Giorgina L., si recava spesso dalla sorella maggiore, sposata, madre di due bambini e cognata del Capogna. Un giorno Giorgina si confidò con la mamma: «Non voglio più andare da mia sorella. C'è un uomo cattivo che mi porta in cantina».

La verità venne a galla. I genitori di Giorgina presentarono denuncia al commissariato e il Capogna interrogato ammise di aver condotto due o tre volte la bimba in cantina e di aver compiuto atti innominabili pur non avendole usato violenza. In seguito, di fronte al magistrato, ritrattò la confessione. Ma ieri, piangendo, ha detto: «E' vero, l'ho fatto un paio di volte. Avevo perso la testa. Ma non ho costretto la bambina a seguirmi. Fu lei che venne con me, ignara e fiduciosa, chiedendomi di comprarle il gelato, come faceva sempre».

Giorgina, interrogata con paterna umanità dal presidente dott. Tavassi, ha ripetuto: «E' stato lui che mi ha condotto in cantina. Io non ci volevo andare».

Il Capogna, durante il processo, è rimasto a capo chino. I sottufficiali del commissariato Mirafiori hanno dichiarato che prima d'ora non ha mai avuto noie con la giustizia. Il p. m. dott. Amore ha chiesto 5 anni e 4 mesi. Il difensore, avv. Rossomando, ha ottenuto le attenuanti generiche: la pena è stata di 3 anni e 6 mesi.

— La prima sezione del tribunale (pres. De Luna, p. m. Ferraro, canc. Bardi) ha giudicato ieri per «direttissima» Giancarlo Orrù, 28 anni, garzone macellaio disoccupato, catturato il 14 settembre sui tetti di via Pollico 17. Non è nuovo a imprese del genere: una volta fu sorpreso dai carabinieri di Collegno mentre fuggiva attraverso i tetti d'una villa di Grugliasco. Ha già avuto un perdono giudiziale ed è stato condannato a 3 mesi per furto e danneggiamento, ma la sentenza è stata appellata. Nel frattempo gli era stata concessa la libertà provvisoria.

L'Orrù, difeso dall'avv. De Marchi, ha raccontato ai giudici la sua impresa: «Notai che una finestra dell'alloggio, verso il cortile, era aperta e così decisi di approfittarne. Mi arrampicai senza fatica ed entrai, ma poco dopo fui sorpreso dal proprietario. Da un balcone all'altro, raggiunsi il quinto piano e poi i tetti, dove i carabinieri mi raggiunsero».

Lorito Capogna, 28 anni

La parte lesa, Primo Erbetta, 42 anni, ha detto: «Me lo trovai in camera da letto. Stava tentando di scassinare una scrivania. Mi sfuggì con un balzo». Il bottino dell'Orrù è stato assai magro: un paio di gemelli in similoro, del valore di 500 lire, e due pacchetti di sigarette. Il p.m. ha chiesto 2 anni. Il tribunale l'ha condannato a 1 anno e 4 mesi.

— Il pretore dott. Gamba ha condannato a un mese di reclusione e 30 mila lire di ammenda Sergio Vossilla, 24 anni, di Pola, abitante nella nostra città in via Calandra 9. Domenica sera una pattuglia della Volante lo aveva sorpreso sul Lungodora Agrigento con minigonna, tacchi a spillo, capelli lunghi e biondi, ciglia finte, cerone e rossetto, unghie laccate. Il magistrato lo ha ritenuto colpevole di mascheramento e di atti contrari alla decenza in luogo pubblico.

Il difensore, avv. Dal Fiume, ha osservato che il mascheramento, nel caso del Vossilla, non è sostenibile: «Casa mai siamo di fronte ad un travestimento, che non è punito dalla legge».

La stessa pena è toccata subito dopo ad un altro «travestito», Sandro Alvino, 21 anni, via San Domenico 5, sorpreso l'altra sera, in corso Umberto angolo corso Vittorio, mentre scendeva da un'automobile.

Borseggio sull'autobus «C»

Guido Polesello, 58 anni, residente a Mottalciata (Biellese), ieri è venuto a Torino per farsi visitare alle Molinette. Ultimato l'esame, il contadino è salito sul «C» accanto ad un giovane distinto. A Porta Nuova sono scesi entrambi. Il Polesello al momento di salire sul pullman per tornare al suo paese si è accorto che non aveva più il portafoglio. Il distinto giovane l'aveva borseggiato di 25 mila lire.

Una emozionante corrida al mercato di Moncalieri

Un toro è fuggito e ha incornato un commerciante

Ore 8,30 di ieri. Mercato del bestiame a Moncalieri. Si sta perfezionando il contratto di vendita di un poderoso toro della società Giglio e Bruere di Piscina. La bestia viene portata al peso ma d'improvviso si ribella e a testa bassa, sbuffante e muggiante, si getta contro la folla.

Tutti fuggono, negozianti, allevatori, contadini, curiosi. Il toro, inferocito, tira cornate a destra e a sinistra, sventra alcune casse, infilza un cartello, abbatte un palo. Molti cadono a terra, molti si salvano spiccando grandi balzi oltre il recinto. Resta incornato il commerciante Menne Alvise Dal Ciale, giunto pochi minuti prima da Castano Masnago in Lombardia: le ferite però non sono gravi e il commerciante solo in via prudenziale viene ricoverato all'ospedale di Santa Croce.

Intanto c'è la mobilitazione generale. Si invoca la forza pubblica, si richiede l'uso delle armi. I proprietari del toro sono disperati, poi improvvisamente la bestia si ferma a riorganizzare le idee e gli altri ne approfittano per legarla.

La quindicenne fuggita con i capelloni fa sapere ai genitori che non tornerà

La comunicazione attraverso una telefonata di un'amica: «Lasciatela stare, vuole crearsi un avvenire da sola» - Intensificate le ricerche in città

S'intensificano le ricerche di Laura Seimandi, la ragazza di 15 anni fuggita venerdì scorso e di cui sono sparite tutte le tracce. Ieri l'ispettrice della polizia femminile, dottoressa Meini, e le sue assistenti hanno convocato in questura due amiche della studentessa. Si cerca di ricostruire i movimenti di Laura nelle 24 ore che precedettero la fuga da casa.

Una delle due interrogate — intima della Seimandi e commessa in un negozio di via Barbaroux, poco lontano dalla salumeria dei genitori di Laura — ha detto che l'amica le aveva confidato di essere in procinto di partire per Roma col «fidanzato». In un altro colloquio, le aveva invece accennato a Milano, sempre in compagnia del giovane. Quest'ultimo è uno studente che abitava in via Po, e scomparso lo stesso giorno della fuga di Laura. I due pare si siano incontrati giovedì della scorsa settimana, cioè alla vigilia della misteriosa sparizione.

Ma non è escluso che la ragazza sia nascosta a Torino. Ieri la famiglia Seimandi ha ricevuto un'altra telefonata: «Sono un'amica di Laura, quella che ha scritto per confermare che non intende tornare a casa, vuole crearsi un avvenire con le sue sole forze, onestamente. Laura ha letto sul giornale che la madre è stata colpita da un collasso. Ne è addolorata, spera non sia nulla di grave. Comunque, prega di capirla. E' irremovibile, non vuole modificare la sua decisione».

Due muratori precipitano da 9 metri: uno è morente

Ventisei anni - Si doveva sposare nel mese di ottobre

Due operai sono rimasti vittime di un grave infortunio sul lavoro; uno versa in condizioni disperate, l'altro guarirà in trenta giorni. Sono Francesco Quattrocchi, 26 anni, nativo di Catania e abitante da circa un anno a Torino in via Cellini 26 con la sorella e il cognato, e Giuseppe Pozzo, 27 anni, nativo di Pietra Persia (Enna) e abitante in via S. Antonio 60. Dipendenti dall'impresa edile Carpegna e Sabbadini che sta costruendo un grosso stabile in via Chiabrera, ieri alle 10,30 i due operai si trovavano a cavalcioni di una putrella posta ad una altezza di nove metri da terra e appoggiata su due pilastri di cemento. Erano intenti a legarla con dei cavi perché più tardi una gru l'avrebbe sollevata. Improvvisamente la putrella si è rovesciata ed è caduta dai sostegni precipitando nel vuoto e trascinando con sé i due operai.

I primi ad accorrere sono stati il muratore Giuseppe Di Trapani, 46 anni, via Torino 10 a Montanaro, e il capo cantiere geom. Violando Rampone di 34 anni, via Bussoleno 23. Il Quattrocchi non dava segni di vita, mentre il Pozzo si lamentava. Gli sventurati sono stati caricati poco dopo su un'ambulanza che li ha portati al Centro Traumatologico dell'Inail. Qui il Pozzo è stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni per fratture costali, alla scapola sinistra, all'osso sacro e al polso sinistro. Il Quattrocchi è stato invece trasferito alla clinica Neurochirurgica delle Molinette in quanto presentava la frattura della base cranica: la sua prognosi è riservatissima.

Il Quattrocchi avrebbe dovuto sposarsi in ottobre con una ragazza catanese, Emilia Occhipinti. La madre, non appena avuta la notizia della disgrazia, è partita da Catania alla volta di Torino. Il padre dello sventurato giovane era morto per un infortunio sul lavoro, quando lui aveva appena due anni: era rimasto schiacciato da un camion, in un cantiere.

— Emilia Mazzucco vedova Ruzza, di 59 anni, abitante in via Tarvisio 8, è deceduta ieri sera alle Molinette per trauma cranico. Lunedì scorso, in seguito a malore, era caduta in casa battendo il capo sul pavimento.

Investe una donna e l'abbandona in fin di vita sotto la pioggia

Un passante è riuscito a leggere il numero di targa della macchina, a cui la polizia sta dando la caccia - Altra disgrazia: un bambino cade da una scala a S. Ambrogio, è grave

Travolta da un automobilista una donna è ricoverata all'ospedale Mauriziano in condizioni gravissime. Si chiama Maria Farelli vedova Vigliano, 57 anni, largo Orbassano 60. L'investitore dopo l'incidente è fuggito. E' accaduto ieri alle 20 in corso De Gasperi angolo corso Rosselli. La Vigliano era uscita di casa per fare la spesa. Stava attraversando l'incrocio a qualche metro dalle strisce pedonali quando da corso IV Novembre è sopraggiunta una «1100» grigia.

A causa della pioggia il guidatore deve essersi accorto della donna all'ultimo istante. Alcuni testimoni han'o visto la macchina sbandare, mettersi di traverso e investire la Vigliano scagliandola sul marciapiede. Il guidatore si è sporto dal finestrino: la vittima era immobile, come morta, perdeva sangue da una ferita alla testa, allora è ripartito spegnendo i fari.

La Vigliano è stata soccorsa da Ferruccio Gianessi, via Torricelli 39, e da Walter Rivoletto, corso De Gasperi 71. Al Mauriziano i medici l'hanno giudicata in pericolo di vita per frattura della base cranica, della gamba destra e di un braccio. In serata è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale. Un testimone ha segnalato agli agenti il numero di targa della macchina investitrice. L'identificazione dell'automobilista sarebbe questione di ore.

Maria Farelli, d' 57 anni

— Un bimbo di 8 anni, Giuseppe Bramante, residente a S. Ambrogio, via Umberto I 128, è caduto ieri mattina da una scala a pioli alta tre metri; all'ospedale Infantile è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e la frattura del braccio destro. Il padre, Delfino, 35 anni, ha raccontato che il bimbo è scivolato scendendo dal sottotetto dove era andato a prendere della biancheria stesa ad asciugare.

Ladro d'auto armato affronta e minaccia di morte l'agente

Durante un analogo episodio la guardia uccise un ricercato

Verso le 3 dell'altra notte la guardia giurata Giovanni Boccaccio ha visto tre giovani che stavano rubando un'«850» parcheggiata davanti al numero 11 di corso XI Febbraio. Si è avvicinato, ma uno degli sconosciuti gli ha puntato contro la pistola gridando: «Ti faccio fuori».

Il Boccaccio si è addossato al muro, estraendo a sua volta la pistola e facendo scattare una pallottola in canna. I tre giovani sono corsi verso una «500» e una «600» in sosta con il motore acceso, allontanandosi a tutta velocità. Il Boccaccio ha tirato un respiro di sollievo: il 31 dicembre era rimasto ferito durante un altro drammatico episodio, che era costato la vita ad un ladruncolo: Francesco Congiu, 17 anni, ricercato per [illegible].

Specchio dei tempi

Per mitigare il dolore d'una mamma - Pubblicare nomi e cognomi dei responsabili - Con la facilità del credito, siamo tutti ricchi... - Talvolta via Roma ricorda Calcutta o Bombay - Alla ricerca d'una città russa

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma disperata che ti supplica affinché tu possa, se possibile, alleviare il suo dolore. Due anni fa circa, ho perso mio figlio appena ventunenne, morto tragicamente nel lago di Garda. Oltre al ricordo indelebile nel mio cuore possedevo, come un tesoro, il suo orologio fermo sull'ora esatta in cui il mio caro Lino cessava di vivere. Ti ho scritto "possedevo" perché, giorni or sono (esattamente la notte tra venerdì 9 e sabato 10) ho avuto l'amara sorpresa di trovare l'alloggio svaligiato (la notizia è stata pubblicata su "La Stampa" di domenica 11 settembre). A me non importa della refurtiva, vorrei solo riavere l'orologio del mio caro figliolo che tante ore felici aveva scandito quando era ancora in vita.

«Ora, non avendo più quel caro ricordo che ogni tanto tra le lacrime stringevo al petto, mi sembra di camminare nel buio, nello smarrimento, e un'altra ferita si è aperta nel mio cuore di mamma. Pubblica, ti prego, queste poche righe e chissà che qualcuno possa, nel ricordo della propria mamma, restituirmi quell'oggetto che non ha nessun valore per gli altri ma che per me è inestimabile. Grazie e che Iddio ci aiuti entrambi: tu affinché possa continuare a fare del bene ed io a ritrovare il mio unico ricordo del caro Lino».

Lina Bottanelli
(c. Un. Sovietica 503, Torino)

Un lettore ci scrive:

«Non mi occupo più attivamente di sport per impossibilità, ma seguo sempre con interesse le vostre cronache. Circa le scandalose vicende del calcio italiano, concordo perfettamente con quanto scrive Vittorio Pozzo, ma penso che egli potrebbe, vantaggiosamente per tutti, denunciare apertamente "gli altri che hanno pesanti responsabilità" come indicato nel trafiletto di oggi. Si capisce fra le righe che Pozzo sa benissimo di chi intende parlare; allora fuori nomi e cognomi, sarà tanto di guadagnato per la moralità del gioco calcio e del giornalismo sportivo; del resto il nome di Vittorio Pozzo è assolutamente al disopra della mischia per non essere preso sul serio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Siamo tutti ricchi, tutti comperiamo l'auto, paghiamo belle cifre per andare ad assistere a dare calci ad un pallone...

«Leggo oggi che una signorina si aggiustava, togliendo dalla cassa del registratore del complesso dove lavorava poche centinaia di lire al giorno e così ha prelevato circa 50 mila lire.

«Arrestata, condannata ha dichiarato che non lo ha fatto per necessità, ma per pagare le lire 100 mila per la rata dell'auto comperata. Io sul banco degli imputati avrei messo anche suo padre, anche se un po' di colpa l'ha pure chi permette che con poche decine di migliaia di lire disponibili si possa comperare un'automobile. Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", ti sarei grato se volessi pubblicare queste mie righe.

«Via Roma ed il centro cittadino stanno per diventare Calcutta o Bombay? L'altra sera, erano le ore 22, un povero bambino di circa 9 anni, era adraiato sotto ai portici di via Roma, con i limoni in mano, con gli occhi socchiusi dal sonno... Una scena pietosa, per noi torinesi e per i turisti di passaggio. Chiedo se queste scene le vedono i tutori dell'ordine, e perché non si prendono provvedimenti contro chi manda i bambini a mendicare. Questo stato di cose è incivile, i bambini, i ragazzi devono essere protetti e se i genitori, i parenti non lo fanno lo deve fare lo Stato con opportune leggi. Grazie se vorrai pubblicare, omettendo il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Castagneto (Livorno):

«In vacanza in Toscana ho letto la lettera inviatati dal signor Luigi Rapetti. Nel tentativo di essergli utile nella sua ricerca vorrei dirgli che "Pienso" potrebbe identificarsi con la città russa di "Penza", situata nella Russia Centrale e di notevole importanza. Così almeno appare sugli atlanti. Per la scrittura cirillica e per la particolare pronuncia russa potrebbe risultare all'orecchio "Pienso" come ha rilevato il signor Rapetti.

«Lieto se sono riuscito a risolvere il dubbio del tuo lettore, mi firmo».

A. Graziano

Il lebbrosario nella giungla

Jolanda Dal Min de Gaudenzi L. 1.000.000; N.N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché protegga sempre mio nipote - M.G. 5000; Rosella - Alessandria in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000; Delfina - Reggio Emilia 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; Una mamma in pena invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII 2000; Bianca Fabris - Priocca (Cuneo) 10.000; Fiore Albina 2000; L. C. 1000; Frida Ballini in memoria del prof. Don Vesco, salesiano 5000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale L. 1.061.000; Totale precedente 6.945.485; Totale generale L. 8.006.485.

In miseria la famiglia della bimba di Canelli

Dada L. 1000; Nanda Sola 2000; N. N. 1000; V. G. in memoria della sua Anna 5000; Lastella Salvatore, Novara 1000; Con auguri affettuosi, M. P. Vitrorio (To) 5000; A. M. 5000; N. N. 1000; N. N. 3000; Perché Papa Giovanni XXIII lo protegga 500; Per la festa di mamma 1000; N.N. 1000; Valeria 2000; T. S. 1000; In memoria del marito Pietro Pagliassotto 5000; N. N. 20.000; L. C. 1000; S. B. Monza 20.000.

Totale L. 55.500; Totale precedente 276.500; Totale generale L. 332.000.

Un «informatore» di Marcel Proust

Marcel Plantevignes si è finalmente confessato. Da anni si sapeva che, attorno al 1910, tanto a Parigi come a Cabourg, Proust aveva confidato ad amici particolarmente discreti alcuni modi e le precise intenzioni del suo lavoro letterario. Si sapeva, pure, che con il visconte e la viscontessa d'Alton colui che, in quegli anni, meglio aveva partecipato alla vita intima del romanziere era, proprio, Marcel Plantevignes. Ma questi fortunati amici erano rimasti silenziosi e prudenti anche dopo la morte dello scrittore.

Non mi risulta che mai i d'Alton abbiano pubblicamente partecipato la loro eccezionale esperienza. Marcel Plantevignes, invece, si è deciso. Ma, forse, si è deciso troppo tardi, ad una età in cui è difficile non colorare ricordi lontani con le tinte della nostalgia e della malinconia. I rimpianti, alcune lacrime, troppi sospiri hanno deformato i fatti, li hanno abbelliti, ingigantiti, raggiungendo il deplorevole risultato di far loro perdere quel significato di testimonianza sicura che soltanto li renderebbe utili per la storia letteraria.

Pertanto, nessuno si illuda di trovare nelle fitte pagine del nuovo volume (*Avec Marcel Proust*, Paris, Nizet, 1966, pp. 685) rivelazioni sconvolgenti, scandalistiche o soltanto scabrose. Tutto abbandonato alla nostalgia e alla melanconia, Plantevignes ha scritto i suoi ricordi con il tono dell'agiografo. Passati oltre cinquanta anni, egli giudica ancora la sua amicizia con Proust come la esperienza più fortunata di una vita, per il resto, tutta dedicata all'attività industriale. L'agiografo continua a restare in ginocchio di fronte al suo scrittore di cui, ora come allora, vanta il talento riconosciuto e già proclamato quando tutti lo deridevano. Del grande amico loda i meriti, esalta le virtù, ignora i difetti, mette bonariamente in luce le singolarità, le stravaganze, le manie. In sintesi, egli conferma tutto quanto già sapevamo. Ma nei particolari le sue informazioni sono di prima mano, inattese, importanti.

Il giovane diciannovenne che, nell'agosto del 1908, fu presentato al romanziere nel salone del Casino di Cabourg, la spiaggia normanna di moda in quegli anni, non comprese allora perché fosse stato scelto fra tanti. Chiuso ormai nel suo isolamento, soltanto in apparenza imposto dalla malattia, Proust era già tutto impegnato nel lavoro creativo. Dal mondo in cui per anni si era compiaciuto di vivere, egli si allontanava per poterlo meglio giudicare e ricreare. Ma aveva bisogno di chi lo tenesse informato di una vita di cui voleva essere il fedele cronista.

Nella viscontessa d'Alton aveva trovato l'informatrice di tutta la storia, antica e recente, dell'aristocrazia provinciale francese; nel marito, l'ultimo dignitoso rappresentante di una classe sociale in rapida trasformazione. In Marcel Plantevignes, Proust trovò il giovane capace di introdurlo nel clima di una generazione che non poteva mancare di essere viva ed attiva nel grande affresco in preparazione.

Adunque, per quasi una diecina di anni, il Plantevignes fu l'informatore indispensabile per il memorialista di un'epoca. Non per altro motivo egli ebbe libero accesso alla camera segreta dove Proust lavorava per tutta la notte. Atteso, giungeva nelle prime ore della sera e vi restava fino all'alba. Trovava il romanziere accuratamente adagiato nel suo letto, espressiva la faccia da Cristo spagnolo, lunga la barba invadente e trascurata, incantevoli gli occhi orientali. A Cabourg il giovane veniva assalito con mille domande sulla vita di spiaggia, a Parigi sulla vita mondana. Proust voleva sapere tutto, e di tutto ricordava precedenti e sviluppi.

Nel non facile compito Marcel Plantevignes era aiutato a Cabourg dal visconte d'Alton, a Parigi da Reynaldo Hahn. Non incontrò mai altri amici, se non una volta Jean Cocteau. I pochi privilegiati non avrebbero osato mancare all'appuntamento, all'alba nessuno sapeva come interromperlo. Dopo le interrogazioni minute e incalzanti, Proust passava ai commenti, alle digressioni, ai ricordi. Parlava per ore monologando e con sospetto registrava le reazioni degli ascoltatori. Così il romanziere stendeva la prima trama del suo lungo racconto. Poi, rimasto solo, scriveva, correggeva e si preparava a leggere ai fedeli gli episodi abbozzati a voce e presto composti.

Gli amici sapevano di non dover fare domande; era d'obbligo fingere che le pagine lette fossero semplici articoli per un giornale. Nella realtà, essi notavano come Proust trasformasse le informazioni ricevute, rinnovandole secondo una sua prospettiva per inquadrarle in un più vasto panorama. In una sera fortunata Plantevignes fornì a Proust il titolo della seconda parte del romanzo: *A l'ombre des jeunes filles en fleur*. In altre sere i due amici rilessero Saint-Simon, commentarono La Bruyère. Raggiunta una sicura fiducia, Proust anticipò al giovane ascoltatore molte sue idee sull'arte, sulla letteratura francese. Confermò la sua ammirazione per Chateaubriand, la sua dipendenza da Bergson, il suo attaccamento per colui che, anche nell'intimità, chiamava sempre «Monsieur France».

Naturalmente l'artista aveva le sue evasioni. In una sera di particolare benessere accettò l'invito della principessa de Polignac per uno spettacolo al teatro dell'Opera. Nel palco privilegiato non fu accolto con la solita affettuosa sorpresa neppure dalla cara amica. Lo scrittore notò subito la freddezza, ne ricercò i motivi, credette in una generale ostilità e già pensava di chiederne rabbiosamente le ragioni, quando dal valletto fu avvertito che sullo sparato bianco aveva infilato una consunta giacca da camera. Altra volta, in occasione di una eccezionale nevicata, Plantevignes non poté impedire che Proust, indebolito da settimane di clausura, corresse nottetempo ad ammirare gli alberi del parco di Versailles irrigiditi dal freddo ed impreziositi dalla luna.

Sono episodi che arricchiscono il mito proustiano. Ma non il mito, bensì il temperamento dell'artista illustrano tante altre informazioni sulla delicatezza dei sentimenti di Proust, sulle sue idee politiche, anche sulla sua curiosa religiosità. Tuttavia, nulla supera quanto il nostro autore dice circa il modo ammirevole, secondo il quale Proust sapeva leggere e valorizzare le sue pagine. Di tanti quadri nostalgicamente consegnati alla storia, fra tutti pre[illegible] mi pare proprio questo: Marcel Proust per una lunga notte lettore dei suoi scritti, con Reynaldo Hahn giunto in visita in abito da sera e nell'angolo più buio della stanza un giovane sperduto nell'ammirazione di un talento ancora ignoto al mondo. Negli anni attorno al 1910 Proust consegnava già il passato di Reynaldo Hahn, musicista decadente, all'avvenire di Marcel Plantevignes, industriale letterato.

Franco Simone

ITALIANI PROTAGONISTI NELLA VITA NOTTURNA DI LONDRA

Eleganze e malavita a Soho

Il quartiere più malfamato di Londra ha cambiato volto e pubblico - Insieme con autentici criminali, lo frequenta la «bella gente» alla ricerca di spettacoli liberi e di emozioni - I ristoranti esotici non sono più di moda; le trattorie più fortunate hanno nomi napoletani o bolognesi - Enzo Apicella, l'arguto autore di vignette per l'«Economist», ha fatto il successo di alcuni ristoranti, trasformando tetri «clubs» britannici con i colori del Vesuvio - Ma la maggiore attività del quartiere restano le innumerevoli sale di spogliarello: fanciulle dai volti innocenti e soavi ripetono per dodici ore al giorno un «numero» audace

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, settembre.

Le notti di Soho hanno il fascino del brivido e delle cose proibite; gangsters, lenoni, spacciatori di droga, modesti borsaioli danno di gomito alla snobistica café society, a qualche eccentrico lord in cerca di emozioni violente, ai turisti curiosi, nei pubs e nei ristoranti esotici, nelle case da gioco e nei clubs di spogliarello. Dire che Soho è il più elegantemente infame quartiere di Londra non significa nulla; per comprenderlo bisogna proiettarlo sulla dimensione etico-sociale britannica, di cui è lo specchio fedele.

Tutte le inibizioni psico-erotiche per cui gli inglesi hanno acquistato [illegible], si liberano nel tortuoso quadrilatero del vizio londinese, dove pare che ogni libertà sia consentita. Soho è sempre stato famoso come il quartiere della malavita allo stato brado, una suburra in cui i poliziotti non osavano avventurarsi a piedi nelle ore notturne. Oggi, pur conservando i suoi requisiti antichi, ha mutato fisionomia per la frequenza con cui si incontrano i personaggi in vista, soprattutto divi del cinema, del teatro, della televisione, pittori e scrittori.

In una sala del ristorante «La Terrazza», il più alla moda oggi a Londra, pranzo a due passi da Michael Cain, che si atteggia a rude fra due bionde bellezze preraffaellite, e da un noto ex gangster diventato scrittore famoso che bamboleggia come un dandy con una giovinetta bruna, di zigomi asiatici. Fino a pochi anni or sono, si andava a Soho per i ristoranti cinesi, indiani, francesi, pachistani; oggi trionfano le trattorie italiane, un diluvio di nomi a noi familiari che ricordano Capri, Venezia, Roma, Bologna. Mi diverto a passeggiare lungo Dean Street, Frith Street, Old Compton Street, a scrutare la gente che mi sfiora, a occhieggiare sulle porte degli Striptease club, a guardare i cartelloni dei film exciting, che sono pornografia distillata.

Entro in un bar di Dean Street, noto come French Pub perché, negli anni bui, vi andava De Gaulle a consolarsi nell'attesa che gli alleati gli liberassero la Francia. Anche il proprietario è francese, con spioventi baffoni normanni sotto cui bofonchia il suo inglese arrotato. La clientela è composita; alcune donne anziane, spelacchiate parrucche corrose dalle tinture, ingoiano avide e assorte il loro ventesimo whisky, ormai disfatte dall'ubriachezza.

Addossato al banco incontro Enzo Apicella, italiano di Napoli, sapido autore di vignette per The Economist *in cui condensa il più filtrato humor inglese. Ma il bel mondo londinese lo ammira ancor più per l'arredamento di alcuni ristoranti italiani, da «La Terrazza» al «Tiberio» (che gli inglesi pronunciano Taibirio) all'«Alvaro». Sta conversando con un personaggio che già conosco, il volto chiaro e flaccido, la guancia destra solcata da una cicatrice che gli va dall'orecchio alla bocca, i capelli spettinati, gli occhi straniti dell'ubbriaco.*

E' lo scrittore già veduto a «La Terrazza». Mettendo in scena la malavita di Soho, di cui era personaggio di rilievo, è diventato famoso. Frank Norman, ad un certo momento, mollò i compagni di vita equivoca, scrisse la commedia musicale, mezzo in inglese mezzo in cockney, il blasfemo argot di Londra «Fings aren't wot they used to be» («Le cose non sono più quelle d'una volta») che tenne cartellone per tre anni consecutivi in un teatro del West End, divenne famoso e incominciò a frequentare il mondo eccentrico degli artisti, fino a cenare qualche volta con la principessa Margaret. E dicono che gli aristocratici inglesi non sono democratici. Una cravatta con margherite gialle e azzurre su fondo blu gli oscilla mezzo slacciata sul petto. Dico che è bella, ed egli se la sfila e me la regala con forza. Offro un giro alla compagnia, tra cui c'è anche un signore occhialuto, che si presenta come Franco Lagattolla, un nome che non mi dice gran che, tranne ricordarmi l'origine italiana.

Lo scrittore sfregiato ha con sé una ragazza dal volto bianco di cipria come una maschera di gesso, e la induce a bere, anzi, a ingoiare bicchieri di whisky come fosse acqua. La ragazza è già ubbriaca, ed i suoi occhi neri, simili a scaglie di antracite, splendono di furore. «Andiamo per club» propone Enzo Apicella. Incominciamo il giro dei locali di spogliarello, che sono diversissimi da quelli di qualsiasi altra città. Mezza sterlina d'ingresso e, automaticamente, si è soci del club. Volendo, si può rimanere nel locale da mezzogiorno a mezzanotte passata a guardare ragazze che si spogliano, una dopo l'altra, su un palcoscenico simile ad una scatola. Questi locali sono tutti identici, stretti e lunghi, con alcune file di sedie sulle quali spettatori subito identificabili fissano con occhi torbidi quelle figliole che, un pezzo d'abito dopo l'altro, finiscono nella più assoluta ed innocente nudità.

Sono locali decisamente popolari, come i pubs di Soho, dove il quartiere malfamato conserva intatta la sua più autentica tradizione. Ci sono anche numerosi negri, arrivati fin qui da Paddington e da Brixton, a provare l'emozione della civiltà bianca, e sono gli spettatori più rumorosi, irrequieti nelle piccole sale, dove un diffusore martella con ritmi ossessivi i gesti delle spogliarelliste. Come spettacolo in sé, direi che è alquanto noioso, appunto perché innocente. Non la lasciva malizia dei locali parigini, né quella erotico-intellettualistica di New York, però più genuina, senza sottintesi morbosi, un quasi candido ritorno allo stato di natura per nulla eccitante. Ma la differenza fra questi spettacoli londinesi, e quelli di altre città, consiste soprattutto nella qualità delle attrici.

Una Dodo d'Hambourg, la Vedova Nera, qui sarebbe inconcepibile, e probabilmente non avrebbe successo. Le ragazze che si esibiscono su queste scatole di palcoscenico, al ritmo fragoroso di un giradischi, sono giovanissime, statue mirabili, il volto all'acqua e sapone quasi sempre soave, innocente; non rivelano alcun sottinteso nei gesti calmi con cui si liberano dagli indumenti. Compiono puntigliosamente il loro dovere senza partecipare anche in misura minima alla tensione che provocano in sala, con volti indifferenti e gesti privi di lascivia. Quando, all'ultima battuta della canzone rimangono totalmente svestite, si atteggiano ad una posa statuaria contro il fondale, e non commuovono più di quanto possa fare la marmorea Venere Anadiomene.

Giriamo alcuni locali, a caso, ed ho l'impressione che lo spettacolo sia sempre lo stesso. Franco Lagattolla ride e dice che i clubs sono consorziati, nel senso che si scambiano le attrici. Finito il numero in un locale, la ragazza infila il succinto costume di scena in una borsa da cerco e passa a quello accanto, dove ripete gesti, atteggiamenti, pause senza il minimo mutamento. Mai una improvvisazione, un po' di fantasia; come lavorassero ad una catena di montaggio. Franco Lagattolla ci propone di concludere la serata cenando da lui, e ci porta al «Tiberio», il ristorante più lussuoso del sofisticato quartiere di Mayfair. Scopro così che il «mister Frank», come tutti lo chiamano, è il riverito proprietario di questo ristorante ed anche di «La Terrazza». Perché ha avuto tanto successo a Londra? Buona cucina italiana e, soprattutto, ambientazione italiana, fatta da Apicella.

Come ambientatore, Enzo Apicella sa il suo mestiere. Ha capito che nei silenziosi ristoranti con soffitti di legno scuro, la moquette tetra sul pavimento, le sedie foderate di velluto, le candele sul tavolo, gli inglesi si annoiavano. Ha spazzato via il vecchiume, ha inondato le sale di piastrelle di Vietri, i muri di lava del Vesuvio, ha acceso infinite lampade, ha appeso alle pareti quadri astratti, confinando il legno nei servizi igienici. Cioè, ha ricreato a Londra ciò che agli inglesi piace di più dell'Italia, ma senza cadere nel banale della trattoria caratteristica. Frank ed Enzo hanno avuto successo strepitoso; se andate a Londra e volete pranzare in uno di quei locali, prenotate con qualche giorno di anticipo, ed a «La Terrazza» non accontentatevi della saletta superiore, riservata ai turisti di passaggio; chiedete la sala inferiore, un olimpo sotterraneo dove potreste avere come vicina di tavola la principessa Margaret ed il più temuto capo del racket di Soho.

Francesco Rosso

La presidentessa canta ad un ricevimento



La signora Marcos, moglie del Presidente filippino, intrattiene gli ospiti interpretando canti del suo Paese durante un ricevimento a Washington in onore del presidente americano Johnson. Marcos e la moglie sono negli Stati Uniti in visita ufficiale (Tel. A.P.)

Ergastolo a uno dei capi del campo nazista di Birkenau

A due collaboratori: 8 e 3 anni

Bonn, 16 settembre.

Questa mattina sono state pronunciate a Francoforte le sentenze contro i tre imputati del secondo processo di Auschwitz, che è durato nove mesi.

L'ex-capo degli uffici di accettazione del campo di concentramento femminile di Birkenau, Josef Erber, di 69 anni, è stato condannato all'ergastolo per lo sterminio di 70 prigionieri.

L'ex-capo amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz, Wilhelm Burger, di 62 anni, è stato condannato a otto anni di carcere per concorso in omicidio.

L'ex-«SS» ed infermiere del campo di concentramento di Monowitz (annesso ad Auschwitz) Gerhard Neubert, di 57 anni, dovrà invece scontare una pena di tre anni e sei mesi di carcere per concorso nell'omicidio di trentacinque prigionieri. *(Ansa)*

Il Presidente del Consiglio ai lavori di Venezia

Moro al congresso dei giornalisti sottolinea le difficoltà dell'editoria

Per studiare i rimedi più opportuni sarà costituita una commissione formata da editori, giornalisti e rappresentanti del governo - Missiroli confermato presidente della Federazione nazionale della stampa

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 16 settembre.

Il presidente del Consiglio on. Moro, gli impegni di governo avevano impedito di assistere alla inaugurazione del X Congresso nazionale della stampa italiana, è intervenuto oggi alla seduta conclusiva dei lavori, tenendo fede ad un impegno del quale l'assemblea gli è stata grata con un lungo applauso. L'on. Belci, che presiedeva in quel momento il Congresso, gli ha rivolto un breve saluto. Dopo di lui Mario Missiroli, presidente della Federazione nazionale della stampa, ha espresso a Moro — un ex-collega, perché il presidente del Consiglio, ha ricordato Missiroli, ha mosso con il giornalismo i primi passi della vita politica — la gratitudine dei giornalisti italiani per aver voluto partecipare alla conclusione della loro [illegible] assise. Egli ha illustrato con chiarezza e animo aperto i problemi della categoria, preoccupata per le difficoltà in cui si dibatte una parte dell'industria editoriale e le conseguenze che potrebbero derivarne sul piano dell'occupazione.

Moro ha risposto affermando di non ignorare i problemi economici, morali, di prestigio, che agitano in questo momento i giornalisti, e di considerarli anzi con la simpatia e la comprensione che meritano. «Credo — ha detto l'on. Moro — che il governo debba alla stampa un interessamento costante. I giornali sono la maggiore espressione di quel dibattito di opinioni che costituiscono il fondamento della democrazia. Sono lo specchio della vita del Paese, ne presentano le deficienze, sono una fonte di suggerimenti preziosi. Attraverso la loro lettura attenta, io sento il polso della nazione».

I problemi ed i temi sindacali in discussione al Congresso nazionale della stampa — ha aggiunto il presidente del Consiglio — sono una premessa necessaria al raggiungimento dell'alto prestigio che è indispensabile ai giornalisti per svolgere la loro missione nella libertà. Essi sono presenti al governo, che li segue attentamente e farà il possibile per favorirne una soluzione sollecita e soddisfacente. Moro ha preso a questo punto un impegno: dar vita alla fine del Congresso della stampa ad una commissione composta di giornalisti, editori e rappresentanti del governo, con l'incarico di indicare le vie più efficaci per il superamento delle difficoltà che oggi angustiano il giornalismo italiano.

E infine Moro ha fatto una dichiarazione che ha trovato unanimi consensi nell'assemblea perché rivolta a tutelare gli interessi di tutti i giornalisti, ma in particolare dei più anziani. Missiroli aveva manifestato nel suo discorso i timori della categoria per il progetto, allo studio del governo, di unificare tutti gli istituti di previdenza, compreso quello dei giornalisti, che assicura un'assistenza dignitosa — sia per le pensioni sia per l'assistenza in caso di malattia e di invalidità — a chi ha concluso una lunga carriera. Moro ha detto testualmente: «Dovrei consultare il ministro del Lavoro, ma penso di poter affermare che per la sua tipica funzione l'Istituto di previdenza dei giornalisti manterrà la sua autonomia».

Altri uomini del governo hanno partecipato oggi al Congresso della stampa. Prima di Moro, è intervenuto in mattinata il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnolli; e nel pomeriggio ha assistito brevemente alla seduta il ministro dei Trasporti Scalfaro.

I lavori del congresso si sono conclusi a tarda ora della sera con la riconferma per acclamazione di Mario Missiroli a presidente della Federazione della stampa e con l'elezione dei componenti il nuovo Consiglio nazionale, i quali hanno designato a loro volta i membri del direttivo.

Alfonso Di Nola

Moro interviene al convegno della Società maestri cattolici

(Nostro servizio particolare)

Belgirate, 16 settembre.

Il presidente del Consiglio Moro è intervenuto oggi pomeriggio a Villa Carlotta all'inaugurazione dei lavori del Convegno nazionale dei presidenti diocesani e provinciali della Società italiana maestri cattolici. Rispondendo al saluto del presidente nazionale dell'A.I.M.C., on. Mario Badaloni, l'on. Moro ha detto: «*So quanti problemi esistono nel campo della pubblica istruzione. Essi sono l'espressione dell'importanza crescente della scuola. Per questo si è posta mano a un piano di sviluppo*».

Rilevato come il bilancio della Pubblica Istruzione sia quello che percentualmente assorbe l'aliquota maggiore della spesa pubblica, Moro ha proseguito dicendo che: «*una società è veramente democratica quando riesce ed è capace di dare a tutti un'istruzione*».

Il convegno, cui partecipano 350 delegati di tutta Italia, si protrarrà per quattro giorni e per domani è previsto l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui. «Vivere ed educare al rapporto sociale», «scuola e vita democratica» e «questioni organizzative e programma dell'Associazione maestri cattolici», sono i temi che [illegible] discussi.

p. b.

La caccia alla matricola vietata dal rettore dell'ateneo di Roma

Le vessazioni, gli abusi di questa usanza, dice l'avviso, sono in contrasto con lo spirito dei tempi - Gli studenti del primo anno, se molestati, potranno ricorrere alla polizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Il prossimo anno accademico i «fagioli» (studenti del secondo anno) non potranno andare a caccia di «matricole» nell'Università di Roma, né portarle davanti agli anziani (studenti del terzo anno) e ai laureandi perché le sottopongano al tradizionale «battesimo». Quei «fagioli» che lo faranno saranno severamente puniti e qualora una «matricola» venisse «pescata», potrà rivolgersi, per aiuto, all'ufficio disciplina del rettorato, ai custodi di servizio e agli agenti della forza pubblica.

Lo ha disposto il rettore dell'Università di Roma, Gaetano Martino, con un «avviso» che è stato affisso all'interno dell'Ateneo, nel quale è detto che «*è vietato promuovere e condurre la cosiddetta caccia alla matricola*», qualunque sia la forma che essa possa assumere; pretendere qualsivoglia versamento di denaro, regalie di sigarette o di altra cosa e la partecipazione a qualsiasi scherzo, a titolo di «pedaggio» o ad altro titolo connesso direttamente o indirettamente a costumanze e usi goliardici; redigere o pretendere il «papiro», anche a titolo gratuito; diffondere giornali goliardici recanti stemmi o altri contrassegni che possano valere come papiri.

A carico dei trasgressori dei divieti suddetti saranno adottate le sanzioni previste dall'art. 16 del R. D. L. 20 giugno 1935 n. 1071. La disposizione è stata adottata in quanto, rileva il manifesto, la «caccia alla matricola» è venuta assumendo, in questi ultimi anni, aspetti e forme sempre più lontane da una sana, scherzosa e serena manifestazione di esuberanza giovanile.

«*Vani si sono in proposito rivelati gli appelli* — afferma il manifesto — *e i richiami delle autorità accademiche per evitare il degenerare di un costume che, per le vessazioni, abusi e molestie cui ha dato luogo, appare ormai in netto contrasto con lo spirito dei tempi e con le esigenze di un ordinato vivere civile nell'ateneo romano*».

r. s.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le canzonette napoletane contro una tragedia classica

Ieri scelta fra «Le Coefore» e la rassegna canora partenopea - Stasera sul canale nazionale altre tre ore di Festival

Canzoni di Napoli contro la tragedia di Eschilo «Le Coefore»: è un antagonismo che pare — ed è — un sacrilegio eppure ieri sera alla tv è avvenuto proprio questo.

Ci siamo recati, come facciamo di quando in quando, in un locale pubblico. Alle 21 sul teleschermo era in funzione il primo canale. L'annunciatrice parla di Eschilo. Commenti sfavorevoli, facce esitanti. Inizia la rappresentazione e va avanti per dieci minuti, un quarto d'ora al massimo. Poi si sentono delle voci «Basta... perché non passiamo sul secondo?... Sul secondo ci sono le canzoni». «Bella roba. Sono canzoni napoletane». «Sempre meglio di 'sta lagna». Qualcuno — una persona? due? — tenta di difendere la tragedia. Difesa vana. Ci si trasferisce definitivamente sul secondo e si ascolta, senza entusiasmi per la verità, i sospiri flautati di Sergio Bruni abbrancato al microfono.

Andiamo in un altro posto. Stessa storia, se non peggio. Cinque minuti di tragedia e poi Eschilo viene sconfitto dal festival di Napoli.

Naturalmente non sarà capitato dappertutto così; ma temiamo che le preferenze del pubblico si siano rivolte in misura non trascurabile alla rassegna canora (che tra l'altro come «spettacolo» non esisteva e poteva avere se mai un valore come documento di costume). Eppure l'edizione de «Le Coefore» era notevole, tenendo conto delle tremende difficoltà d'impostazione e d'allestimento di un testo simile e dell'inevitabile carenza di qualche attore per fisico o per temperamento non del tutto adatto al ruolo. Il regista Ferrero ha affrontato la gigantesca fatica dell'«Orestiade» con un impegno e una serietà che gli fanno onore: basta pensare come è riuscito a risolvere anche stavolta il problema del coro, quel coro che di frequente costituisce un elemento negativo (con cantilene grottesche, ondeggiamenti, ululati, ecc. ecc.) e che ieri sera invece, molto giustamente, aveva un'importanza determinante, un rilievo preciso e corposo, un impeto vivo.

Ma quante riserve abbiamo raccolto dalla gente, quante lamentele, quante dichiarazioni di «Sarà bello, ma mi annoio». Probabilmente cercare di portare questi classici «sublimi» sul teleschermo è un'impresa disperata in partenza e in particolare le dimensioni ciclopiche (di sentimenti e di poesia) delle tragedie di Eschilo non sembrano andare d'accordo con le piccole dimensioni del teleschermo.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalle 21 sino a tarda ora, presumibilmente mezzanotte, dalla terza e ultima ripresa del Festival della canzone napoletana: chi non gradisce le canzoni e in particolare quelle napoletane può spegnere e scegliere un altro passatempo.

Tanto più che il secondo canale non offre, proprio questa sera, una valida alternativa: al posto d'onore ci sarà la replica del romanzo sceneggiato «Il mulino del Po», indi la cronaca registrata da Valdagno dell'assegnazione del Premio Marzotto, cronaca che ovviamente non interessa che una ristrettissima cerchia di spettatori.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 15,30 un servizio in «diretta» sul Giro ciclistico del Lazio.

* *

Martedì si concluderà il ciclo dedicato a Gary Cooper con il film La maschera di fango girato nel 1952 da André de Toth: ancora una volta un western, ancora una volta un film che appartiene alla produzione più commerciale di Hollywood.

E' confermato per il 25 settembre domenica (canale nazionale ore 21) il debutto del romanzo in quattro puntate Quinta colonna tratto dall'opera omonima di Graham Greene, regia di Vittorio Cottafavi, interpreti principali Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini, Renato De Carmine, Antonio Battistella, Franco Parenti.

u. bz.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Operato ieri mattina

Il cantante Johnny Dorelli in convalescenza per 15 giorni

Milano, 16 settembre.

Il cantante Johnny Dorelli è stato sottoposto stamattina, in una clinica milanese, ad un lieve intervento chirurgico destinato ad eliminare un disturbo di carattere intestinale. L'operazione è perfettamente riuscita e lo stesso cantante ha voluto rassicurare amici e giornalisti accorsi al suo capezzale.

L'intervento chirurgico non costringerà Johnny Dorelli a rinunciare ai suoi impegni di lavoro ma soltanto a differirli di alcune settimane. I medici, infatti, gli hanno imposto una convalescenza di 15 giorni.

(Agenzia Italia)

Assegnata a 5 giornalisti la «Castagna d'oro 1966»

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 16 settembre.

La giuria del Premio nazionale giornalistico «La castagna d'oro 1966», indetto dalla Pro-loco di Massino Visconti, per articoli o trasmissioni radio-televisive aventi per oggetto quel borgo del lago Maggiore, ha premiato i seguenti giornalisti: Luciano Curino, per la serie di articoli apparsi su «La Stampa», Leonardo Vergani del *Corriere della Sera* per i quotidiani, Achille Campanile, dell'*Europeo*, per i rotocalchi, Romano Battaglia e Mario Arzella della Rai-Tv per i loro servizi apparsi in *Cronache italiane*.

Il premio verrà consegnato a Massino Visconti domenica 2 ottobre, presenti rappresentanti del governo, nel corso della «Sagra della castagna 1966».

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera ore 21.15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato min. anni 18. Ultima replica.

Alcione: Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto. Premio Avv. Carlo Marangoni, L. 6.300.000.

Micropiste dig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza): Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Lune; cantano Celentano e Jerry.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Beat Perla: ore 16 the stud.; ore 21 G.T. Romano, Gli Ohm, The Problems.
Biochendusit: 21 Rai e i Capertoni.
Castellino: ore 21 I Grisbi.
Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 21 trattenimento.
Garden Hollywood: 16 e 21 I Draghi.
Garden (cso. 52 sbarr.): 21 Borgione.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Mascoua Danze: ore 21 Gianty.
Principe: ore 16 e 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

El Pallo (Monc. 346): Gli Shakers.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.735): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Gotto 21, 697.583).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario [illegible]: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Y. Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision.
Doria: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech.
Nazionale: «Il gioco delle spie» techn. sc. R. Calhoun, R. Hanin, E. Marandi.
Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Galia» con Mireille Darc, Françoise Prevost, Viet. 18. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, techn. panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Il piacere e l'amore» sc. col. J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel. Viet. 18.
Ariston: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Arlecchino: «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, technicolor, scope.
Augustus: «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, J. Cotten, in technicolor.
Capitol: «Sicario 77 vivo o morto» R. Mark, A. Brandel, techn. scope.
Torino: «Bacio e... spara» (Kiss Kiss, bang bang) di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «Linea rossa 7000» in technicolor, con R. Crawford.
Faro: «Linea rossa 7000» technicolor, con R. Crawford.
Fiamma: chiuso per restauri.
Gioiello: «L'amante infedele» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein. Viet. 14.
Hollywood: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Spionaggio a Gibilterra».
Massimo: «El Tigre» in technicolor, scope, Chuck Connors. Vietato 14.
Orfeo: «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, tec. sc. V. 14. U. 22
Principe: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.
Statuto: «Colorado Jess» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.

Adriano: «Shenandoah» technicolor, James Stewart, Doug Mc Clure.
Alcione: «Tre dollari di piombo» techn. e Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.

Alpi: «Agente 007 missione Goldfinger» colori, Sean Connery, Gert Frobe, H. Blackman.
Regina: «Quo Vadis?» R. Taylor, tec.

Centrale: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Aperi. ore 14,30
Cravesana (tel. 530.493): «100.000 dollari per Ringo» technicolor, con R. Harrison, F. Sancho.
Olimpia: «Due marines e un generale» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Po: «100.000 dollari per Ringo» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuova: «Leggendario conquistatore» colori, e «Scusa, me lo presti tuo marito?». Apertura ore 10.
S. Felice: «Giallo a Creta» di W. Disney, con H. Mills, P. Mc Enery, tec.
S. Secondo: «Mi vedrai tornare» con G. Morandi, E. Wu, Nino Taranto.

Delle Rose (v. A. Brescia 22): «Il circo e la sua grande avventura» technic. J. Wayne, C. Cardinale.
Esperia: «Il coltello del vendicatore» techn. scope. Cameron Mitchell.
Giardino: «Cincinnati Kid» technic. scope, S. Mc Queen, Ann-Margret.
Miraflori: «Gli eroi di Telemark» in technicolor, con Kirk Douglas.
S. Rita: «Sterminatore dei barbari» colori, sc. Ken Clark, Moira Orfei.
Vinzaglio: «My Fair Lady» technic. scope, A. Hepburn, R. Harrison. Apertura ore 18,45; ultimo ore 22.

America: «Il nostro agente Flint» James Coburn, G. Serra, techn. scope.
Araldo: «Trionfo dei 10 gladiatori» colori, scope. Dan Vadis, H. Lins.
Eliseo: «I due sanculotti» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Oratorio: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, in technicolor.
S. Paolo: «I 9 di Dryfork City» techn. scope, Ann-Margret, B. Crosby.

Artisti: «Ringo del Nebraska» Ken Clark, J. Bastien, technicolor, scope.
Belgio: «7 dollari sul rosso» techn.
Corallo: «Fumo di Londra» col. Sordi.
Eridano: «Adulterio all'italiana» tech. Nino Manfredi, Catherine Spaak.
La Salle: «L'uomo di Rio» technic. scope, J. P. Belmondo, J. Servais.
Oropa: «20.000 leghe sotto i mari».
Rosalal: «Il falso traditore» colori, William Holden, Lilli Palmer.
V. Veneto: «4 dollari di vendetta» techn. scope, Robert Wood, G. Arlen.

Astra: «Tecnica di un omicidio» tech. sc. R. Weber, F. Nero, Valerie. V. 18
Bernini: «La settima alba» technic. W. Holden, S. York, Capucine.
Cibrario: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» G. Madison, tech. e «2 samurai per 100 geishe» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Ellea: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: «Mc Lintock» scope, con John Wayne, Maureen O'Hara.
Massaua: «Il tesoro sommerso» techn. R. Egan, J. Russell, G. Roland.
Odeon: «Sette magnifiche pistole» techn. Sean Flynn, Fernando Sancho.
Star: «I 9 di Dryfork City» scope, colori, Ann-Margret, Red Buttons.

Adua: «Dio come ti amo» Gigliola Cinquetti, R. Vianello, Taranto.
Aurora: «La legge del più forte» colori, Glenn Ford, S. MacLaine.
Brescia: «Viva Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Châtillon: «Avventuriero Re Artù».
Falchera: «Maschera morte rossa» col.
Lanteri: «002 operazione Luna» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maior: «Non disturbate» Doris Day.
Nord: «Il ritorno di Ringo» techn. G. Gemma, F. Sancho. Vietato 14.
Nuovo Fortino: «Judith» technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch.
Oriente: «100.000 dollari per Ringo» technicolor, scope, R. Harrison.
Palermo: «7 dollari sul rosso» col. scope. Anthony Steffen, F. Sancho.
Sociale: «I due sanculotti» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «I 4 figli di Katie Elder» techn. sc. John Wayne, Dean Martin.

Baretti: «002 operazione Luna» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cabiria: «I giganti di Roma» techn. Richard Harrison, W. Guida.
Colosseo: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, H. Daugherty, J. Addis.
Continental: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, col. sc.
Flora (c. Moncalieri 241): «Slalom» technicolor, con Vittorio Gassman.
Ghigo: «I tre del Colorado» George Martin, techn; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Danza di guerra per Ringo» technicolor, scope, G. Granger.
Lingotto: «Due mafiosi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Moderno: «Il nostro agente Flint» James Coburn, L. J. Cobb, technic.
Nizza: «Un napoletano nel Far West» colori, R. Taylor, E. Parker.
Piemonte: «Uccidete agente segreto 777 stop» K. Clark, O'Connors, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Passeggio di notte» techn. J. Stewart. Apert. 19.
S. Carlo: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, techn.
Spezia: «Te lo leggo negli occhi» Agnès Spaak, Dino. Apert. ore 15.

Diana: «Operazione poker» scope, technicolor, con Roger Browne.
Dora: «Viva Gringo» colori, con Guy Madison, Rick Battaglia.
Roma: «Adulterio all'italiana».
Umbria: «Ercole tiranno Babilonia» colori, e «Attento Gringo si spara».

Alba: «Agente 3 S 3 massacro al sole» technic. scope, G. Ardisson.
Ambra: «Agente 007 Thunderball, operazione tuono» S. Connery, L. Paluzzi, A. Celi, colori.
Apollo: «I due sanculotti» tecnic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Edera: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Luce: «Inafferrabile Primula Nera».
Lucento: «Madame X» tec. sc. Turner.
Luini: «A 001 operazione Giamaica» col. M. Scherr; «Dinamite Jack» col.
Lutrario: «Una bara per lo sceriffo» technicolor, scope, Anthony Steffen.
Splendor: «Una donna per Ringo» techn. scope, S. Flynn, Milly, P. Bay; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «Le ragazze di Saint-Tropez» technicolor, scope, L. de Funès.

CANDIOLO
Vittoria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider.

MONCALIERI
Excelsior: «Reliquia di piombo» con Robert Hoffman, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Ipcress» con Michael Caine, Nigel Green.

POIRINO
Italia: «Minaccia a Bangkok» techn. K. Mathews, A. M. Pierangeli.

TESTONA
Fulgor: «Colpo grosso a Galata Bridge» colori, H. Buchholz, S. Koscina.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Spal (gradinate centrali ridotte in vendita all'Enal). — Ippodromo di Vinovo: ore 21 Corse al trotto (riduzioni Enal alle casse).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30-16,30: Giro ciclistico del Lazio (Da Santa Marinella).
18 —: La tv dei ragazzi: «Parliamo di pesca» (cortometraggio); «L'amico irlandese» (telefilm), la comica finale.
19,05: Sette giorni al Parlamento.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Festival della canzone napoletana (serata finale).

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il mulino del Po», romanzo di R. Bacchelli.
22,30: Valdagno: Assegnazione del XVI Premio Marzotto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: «Il campione deve morire», film con Barry Curtis; 21,45: La straniera; 23,30: «The good old days», varietà musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio e Musiche del mattino; Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8,30: Musica leggera, canzoni, operette; 9,30: Alfredo Casella. Musiche; 10: Giornale radio; 10,15: Canzoni e balletti; 11,30: I grandi del jazz: Frank Teshmacker.
Ore 13: Giornale radio; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Ponte radio; 14,30: Antologia di musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Musica leggera in Europa; 16: Giallo Quiz; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazione del Lotto; 17,30: Gran varietà; 19,05: La bancarella del disco; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio.
Ore 20,25: «Le due sorelle», adattamento di B. Randone da un racconto di Guy de Maupassant; 21,10: I menestrelli della canzone; 21,30: Musica da ballo; 22: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio e Musiche del mattino; 7,30: Giornale radio; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Musiche di Maurice Ravel; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le canzoni di ventiquattro in gara; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 11,55: Il brillante; 12: Orchestra alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica; 12,45: Passaporto; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Un disco per l'estate; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara Fontana. Tra le ore 15,45 e le 16,45: ciclismo: 39° Giro del Lazio, radiocronaca di S. Ciotti; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Gli oriundi della canzone; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Piccola fantasia musicale; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig-zag.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Dal Teatro Politeama di Napoli: XIV Festival della canzone napoletana. Al termine: Giornale radio, Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche del Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Franz Liszt; 14: Quartetto di Budapest; 15,25: Compositori contemporanei; 16,05: W. A. Mozart. Musiche; 17: Corriere dall'America; 17,30: Musiche di F. Schubert, Claude Debussy e S. Barber; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Anonimi del Trecento; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: Piccola antologia poetica a cura di E. Pagliarani; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Concerto sinfonico, diretto da Christoph von Dohnanyi.

OTTIMO ACCORDO TRA BIANCHI E INDIGENI DOPO L'INDIPENDENZA

C'è posto per iniziative italiane nella solida economia del Kenya

Il paese è governato con saggezza e moderazione da Jomo Kenyatta, detto affettuosamente «Il vecchio con la barba» - Già sospettato di complicità con i mau mau, va perfettamente d'accordo con gli inglesi e cerca la collaborazione degli europei - Dai trentamila cittadini britannici rimasti nell'ex colonia, ha tratto il comandante dell'esercito ed il ministro dell'Agricoltura - Sono attesi dall'Italia medici, veterinari, imprenditori

(Dal nostro inviato speciale)

Nairobi, settembre.

Delle ex colonie d'Africa il Kenya è forse il solo paese dove il passaggio all'indipendenza sia avvenuto dolcemente, dove la conquistata libertà non abbia provocato scosse notevoli. La vita del nuovo Stato si svolge regolare e serena, si respira ordine e tranquillità. I cittadini lavorano, non vi sono lamentele apprezzabili. La nazione progredisce, sia pure lentamente; il benessere sociale è lontano, ma si è sulla via per raggiungerlo.

Colui che ha il merito di questa situazione si chiama Jomo Kenyatta, capo dello Stato e capo del governo. Ha settantatré anni, è forte e vigoroso. E' il patriarca del Kenya. Gode nella sua terra e in tutta l'Africa di un prestigio altissimo. Il suo nome significa «Giavellotto infiammato del Kenya»; ma ora viene chiamato affabilmente, in suaili, *Mzee wa nguvu*, «Il vecchio con la barba». Come statista e come governante ha dimostrato di possedere buonsenso e saggezza.

Il rivoluzionario, l'uomo che guidò, o semplicemente ispirò (egli nega un suo qualsiasi intervento), le gesta dei mau mau, conquistato il potere e assicurata alla patria la libertà è diventato, naturalmente, conservatore; dopo aver combattuto gl'inglesi ora ne è amico, li rispetta, si compiace del loro aiuto. Il suo governo, pur non avendo ufficialmente un colore politico, per il piano di conquiste sociali che va attuando viene considerato socialdemocratico. L'opposizione, filo-cinese, non desta preoccupazioni.

Nel '52, all'inizio della rivolta mau mau durata fino al '56, gl'inglesi lo condannarono a sette anni di carcere, accusandolo di complicità con i rivoltosi. Dopo il carcere lo mandarono al confino. Lo liberarono per offrirgli, il 12 dicembre '63, la carica di primo ministro del Kenya indipendente; e un anno dopo, proclamata la repubblica, ne fu eletto presidente. Essi avevano capito che egli era l'uomo che occorreva al Paese, che avrebbe assicurato al trapasso la necessaria morbidezza.

Jomo Kenyatta vide partire gl'inglesi senza tradire emozioni sul suo faccione bonario, appuntito da una barbetta cordiale. Altri forse si sarebbero imbaldanziti. Egli si preoccupò invece che la sua gente non si scatenasse. Tenerla a freno in quell'iniziale respiro di uomini liberi dopo decenni di colonialismo, fu la prima dimostrazione della sua forza e della sua saggezza.

Il Kenya cominciò a vivere in un'atmosfera di ordine e di tranquillità. E tuttavia un fermento di rivolta si ebbe poco dopo l'indipendenza, un ammutinamento delle truppe. Kenyatta il ribelle non poteva accettare altra ribellione che la sua, e soffocò quella assurda dei suoi soldati. Con una decisione che non tutti approvarono, si rivolse agli «oppressori» di ieri. I paracadutisti britannici domarono l'ammutinamento. La lezione fu capita. Nessun incidente ha turbato da allora il pacifico scorrere della vita politica se non, nei giorni scorsi, l'arresto della moglie del capo dell'opposizione, la quale era andata troppo oltre i limiti della propaganda a favore del marito.

Fra le prime misure per stabilizzare economicamente il paese vi fu il mercato comune dell'Africa orientale, attuato mediante l'unione doganale, monetaria e postale fra il Kenya, l'Uganda e la Tanzania (Tanganica con Zanzibar). Funzionò benissimo per un paio d'anni, ma qualche mese fa la Tanzania ha preferito riprendere la sua libertà d'azione e si è staccata dall'Unione.

Ottenuta l'indipendenza, gl'inglesi furono dunque lasciati tranquilli; quelli che decisero di rimanere, ridotti oggi a 30 mila, vivono indisturbati. Parecchi — principalmente nelle comunicazioni, dalle ferrovie all'aviazione civile, dalle poste ai servizi portuali — hanno conservato i ben retribuiti posti direttivi che detenevano. Fra gli altri, il capo dell'esercito è un inglese, il medesimo generale che già comandava le truppe britanniche dell'epoca coloniale. Un altro inglese è addirittura nel governo, il ministro dell'Agricoltura, artefice di quell'intelligente piano di riforma agraria che ha permesso la trasformazione della proprietà terriera senza danni per nessuno.

Problema principale dell'indipendenza fu infatti la distribuzione delle terre, quella che aveva appunto provocato i malumori della popolazione nera e la reazione dei mau mau. Dei 582.644 kmq di superficie, quasi il doppio dell'Italia, quella coltivabile, che non supera il 3 per cento (il 7 per cento sono prati e pascoli, il 3 per cento foreste, il rimanente è savana), era totalmente in possesso degl'inglesi. Quando la Gran Bretagna ammise la necessità di rinunziare alla sua colonia, parecchi proprietari vendettero spontaneamente le immense e ricche fattorie. Fu il governo kenyota ad acquistarle, per cederle agli agricoltori africani. L'operazione fu possibile grazie al prestito di oltre cento miliardi di lire fatto dall'Inghilterra al governo.

Altre fattorie invece furono espropriate, quelle a colture miste limitate al consumo interno, e cedute a cooperative di contadini. Le aziende agricole a colture unitarie, e perciò destinate all'esportazione — tutto grano, o tutto caffè, agave, tabacco, piretro, canna da zucchero e via dicendo — furono lasciate ai proprietari europei, i quali continuano a condurle col pieno compiacimento delle autorità.

Oggi la terra coltivabile è per l'80 per cento di proprietà africana. Il resto, costituito da grandi fattorie, è rimasto ai coloni europei; sono aziende ben attrezzate, meccanizzatissime, tecnicamente dirette e saggiamente amministrate, capaci d'ammortizzare già nel primo anno di gestione quasi l'intero capitale d'acquisto. Si tenga conto che il costo del terreno va all'incirca dalle 35 mila lire l'ettaro per quello coltivato a grano, alle 500 mila per quello a caffè. Una fattoria di media grandezza — 200 ettari a caffè, circa 3000 a grano — vale un centinaio di milioni di lire.

Parecchie medie e grandi fattorie, tra le meglio dirette, tra le più floride come reddito, appartengono a italiani, i quali hanno trasferito qui capitali, iniziative, esperienza, volontà di lavorare. Sono benvoluti dalle autorità e dalla popolazione perché gl'italiani non fanno discriminazioni razziali, rispettano qualunque colore di pelle, sono cordiali con tutti. Una solida simpatia — ricambiatissima — li lega al Kenya, il più occidentalizzato dei paesi africani, il più mite come clima pur essendo a cavallo dell'Equatore.

Ma il caldo è addolcito, sull'altopiano, dalla quota di circa 1800 metri, con temperature che a Nairobi, moderna e graziosa città di 300 mila abitanti, non superano in estate i 26° e non scendono oltre i 15° in inverno. Anche a questo è dovuto lo sviluppo del turismo, che rende al Kenya circa 17 miliardi di lire l'anno. Oltre 20 mila italiani lo visitano annualmente. (Ai turisti e operatori economici non vengono però risparmiati dai kenyoti commenti amari sul famigerato *Africa addio*. Parlando di recente con amici italiani il vice presidente della Repubblica, Murumbi, ha detto, sia pure con un sorriso: «*E se noi africani rispondessimo con un film intitolato* Europa addio, *composto di brani sulla rivoluzione francese, la rivoluzione russa, la prima e la seconda guerra mondiale, i campi di sterminio tedeschi, le Fosse Ardeatine?*»).

E' atteso a Nairobi, per effetto d'un accordo con l'Italia, un gruppo di medici e veterinari, che saranno seguiti da altri, assunti con un contratto che assicura uno stipendio di 600 mila lire mensili e l'alloggio in una villa. Un buon trattamento, tenuto conto che il solo affitto assorbirebbe 125 mila lire. Per capire l'entità dello stipendio, in questo Paese che ha bisogno di medici, dirò che un impiegato statale di buon livello guadagna sulle 350 mila lire il mese, un impiegato privato da 50 a 70. Un manovale 27 mila lire, un bracciante agricolo 5-6 mila. Esistono ancora alcune sperequazioni, alle quali si va gradualmente rimediando.

L'interscambio italo-kenyota è piuttosto esiguo. Noi acquistiamo merci per 2 miliardi e mezzo di lire: pelli bovine e ovine, agave, cotone, semi oleosi, erba medica secca per mangimi, piretro, ananas in scatola. A nostra volta ne vendiamo al Kenya per 4 miliardi di lire, principalmente autocarri, fertilizzanti, prodotti alimentari, elettrodomestici, tessuti, coperte, scarpe, serramenta, rubinetterie. La modestia dell'esportazione è dovuta soprattutto ai forti dazi doganali che colpiscono le merci non provenienti dai Paesi del Commonwealth britannico.

Nel Kenya è in atto un'esplosione demografica di grande ampiezza. Su una popolazione di 9 milioni di abitanti, più della metà sono bambini al disotto di dieci anni. Fra qualche anno così saranno consumatori d'ogni prodotto. A loro stanno pensando gli imprenditori europei, compresi i nostri. Alcuni industriali italiani contano infatti di far sorgere nel Paese stabilimenti tessili e calzaturifici, le merci più richieste. Fabbricate localmente, esenti da spese di trasporto e dazi doganali, potranno sostenere qualsiasi concorrenza.

Giuseppe Faraci

Da oggi il Festival della prosa a Venezia

Il «Berliner Ensemble» per la prima volta in Italia

Presenterà «L'opera da tre soldi» e «Arturo Ui» di Brecht - Stasera una commedia di Shakespeare eseguita dagli attori della «Edinburgh Festival Company»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 settembre.

Anche se il cartellone comprende, tra gli altri, Aristofane, Shakespeare e Molière, non c'è dubbio che il XXV Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale veneziana, che si apre domani sera alla Fenice, sia idealmente posto sotto il nome di Bertolt Brecht. E non tanto perché di lui sono in programma due opere, quanto perché a rappresentarlo sarà il «suo» teatro: quel Berliner Ensemble di cui da anni s'annunciava la venuta ma che soltanto ora ricorrendo il decimo anniversario della morte di Brecht — che del Berliner Ensemble fu il fondatore nel 1949 —, può recitare su un palcoscenico italiano.

Gli spettacoli di questa celebre compagnia di Berlino Est, attualmente diretta dall'attrice Helen Weigel che di Brecht è stata, oltre che la moglie, una fedele collaboratrice, sono molto attesi sia perché si tratta di allestimenti recenti, sia perché le opere sono già note al nostro pubblico. Il confronto, inevitabile, sarà interessante: *L'opera da tre soldi* di Brecht-Weill ha già avuto due splendide edizioni del «Piccolo teatro» di Milano, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* è stata messa in scena nel '61 dallo Stabile torinese con la regia di Gianfranco De Bosio, *Coriolano* di Shakespeare, che viene presentato nell'adattamento di Brecht, era già stato diretto nel 1957 da Strehler sempre per il «Piccolo» milanese.

Shakespeare non è presente soltanto nel programma del Berliner Ensemble. Una sua commedia, *Il racconto d'inverno*, inaugura domani sera la manifestazione. La rappresentano, nell'edizione allestita poche settimane fa dal regista Dunlop ad Edimburgo, gli attori inglesi della «Edinburgh Festival Company» di cui fanno parte Laurence Harvey, noto fra noi in campo cinematografico, Diana Churchill e Jane Asher. Sarà poi la volta di un complesso francese, già presente a Venezia nel '62 con una discussa messinscena del *George Dandin* molieresco (portata anche a Torino): il «Théâtre de la Cité de Villeurbanne», fondato e diretto in un sobborgo industriale di Lione da Roger Planchon, ancora con una commedia di Molière, *Tartuffe*.

Dal 21 al 27 settembre sono annunciati gli spettacoli del Berliner Ensemble che saranno utilmente integrati da una mostra dell'opera teatrale di Brecht e da una «tavola rotonda» fra studiosi e uomini di teatro, anch'essa dedicata al drammaturgo tedesco. Da Brecht ad Aristofane: il salto potrebbe sembrare brusco se il regista greco Karolos Koun non proponesse con il «Theatro Technes» (Teatro d'arte) di Atene una interpretazione degli *Uccelli* (28 e 29 settembre), festosa per musiche, canti e danze ma, a quanto si prevede, ricca di riferimenti satirici ai nostri tempi.

Toccherà all'Italia chiudere il Festival con due spettacoli: una commedia cinquecentesca e una novità assoluta. La prima è *La Calandria*, unica opera teatrale di Bernardo Dovizi, detto il Bibbiena, che non veniva ripresa da molti anni. L'hanno allestita appositamente per la rassegna veneziana gli attori della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani con la regia di Giorgio De Lullo. Quanto alla seconda, se ne è già parlato, anche pochi giorni fa, in occasione della presentazione a Torino del cartellone dello Stabile torinese. E' infatti questo complesso che, con la regia di Gianfranco De Bosio, presenterà l'8 ottobre *Il mondo è quello che è* di Alberto Moravia, con cui il narratore e saggista italiano ritorna dopo molto tempo al palcoscenico. Ci si augura, e recenti informazioni lo confermano, che non si tratti di un riavvicinamento occasionale, come è accaduto con altri nostri scrittori, ma di una durevole e stretta collaborazione con il teatro.

Il nome di Goldoni, si sarà notato, è assente dal cartellone. Ma il dott. Vladimiro Dorigo, direttore del Festival, ha già messo le mani avanti promettendo per l'anno venturo l'allestimento di un testo goldoniano adeguato alle tradizioni artistiche della manifestazione veneziana e che quest'anno, per l'insufficienza dei finanziamenti (nota dolente di ogni edizione), ha dovuto essere sacrificato. Forse si tornerà alle rappresentazioni estive all'aperto, in ogni modo una commedia di Carlo Goldoni non mancherà nel calendario del prossimo Festival della prosa.

a. bl.

Julie Christie a Parigi per una «prima»

L'attrice inglese dopo aver assistito in un teatro di Parigi alla proiezione di «Fahrenheit 451», della quale è interprete, riceve in omaggio alcuni libri. Le tre modelle che porgono i doni indossano costumi futuristi che s'ispirano alle vicende del film (Tel. A.P.)

SULLO SCHERMO

«Una splendida canaglia» e «Il papavero è anche un fiore»

(Lux) — Che Sean Connery non sia tutto e soltanto «James Bond» si era già visto in *Marnie* e nella *Collina del disonore*. E' un attore professionalmente corretto e piace alle spettatrici. In questa misura lo rivediamo in *Una splendida canaglia* («A fine madness») dove appare quale uno «007» autonomo e svitato, senza protezione elettronica.

La commedia, diretta a colori da Irving Kershner, non è da buttar via, specialmente nei dialoghi e nella caratterizzazione del protagonista, un poeta «beat» armonico di dentro, e iracondo, tempestoso e fracassone di fuori, sprezzante le tante donne che non comunicano con Apollo, e alle donne — compresa la sua bistrattata e paziente mogliettina — universalmente caro.

In debito di alimenti con una precedente consorte, perseguitato dagli ufficiali giudiziari, «bloccato» nell'ispirazione di un suo poema, dopo aver dato scandalo con una conferenza in un circolo femminile, Samson è ormai maturo per lo psicanalista, nella clinica del quale porta tempesta e strage di cuori femminili. Attratta da quella sregolatezza, anche la moglie del medico soccombe, onde il marito, accortosene, si vendica sottoponendo Samson a un rischioso intervento di psicochirurgia che dovrebbe ridurlo un uomo normale. Ma nemmeno i ferri ce la possono, e il soggetto balza dal letto più indiavolato di prima per tornare al suo straccetto di moglie, al suo poema, agli affanni di sempre.

C'è qualche svolta artificiosa, ci sono tracce di quel trasparente proposito di sgradevolezza con cui Hollywood si sforza di ringiovanire il suo vecchio modulo di «commedia»; ma nel complesso il film ha un'asprezza divertente, porta la satira della psicanalisi sul terreno intollerante della poesia, sbozza un credibile *bohémien* nella rileccata New York dei nostri giorni, e accanto all'infuriato Connery, qui iperbolizzato a maschiaccio, pone un'ottima Joanne Woodward (la moglie), una graziosa Jean Seberg, Jerome Hellman, Patrick O'Neal e altri buoni caratteristi.

l. p.

(Corso) — Il film a colori *Il papavero è anche un fiore* di Terence Young affida una nobile idea umanitaria a un comune intrigo avventuroso. L'idea è quella di combattere lo spaccio di droghe e stupefacenti mostrando i sinistri aspetti della speculazione che prospera attorno all'organizzatissimo commercio dell'oppio, e additando all'esecrazione chi trae da esso benefici enormi con rischi limitati. Per mostrare tutto ciò, i produttori hanno scritturato il regista di vari «James Bond» e chiesto aiuto per la vicenda a un'idea trovata in un manoscritto del defunto inventore di «007», Ian Fleming.

Il risultato è un poliziesco redditizio dal punto di vista commerciale, e che appena a tratti, indirettamente, sa determinare sentimenti di dispregio verso i trafficanti della droga. Il pubblico è tenuto abbastanza attento con le risorse d'uso, scaturite dai prevedibili scatti di congegni più che collaudati. Eppure il punto d'avvio era piuttosto insolito: agenti della squadra narcotici radioattivizzano all'origine una partita d'oppio, avviata poi agli smerciatori e tenuta sotto controllo da appositi, ben mimetizzati contatori Geiger. Con essa la da inconsapevole spia, permettendo di centrare alcuni dei più cospicui grossisti del veleno.

Terence Young è stato pagato apposta perché dal romanzesco sviluppo di tale storia ricavasse un'avventura alla Bond: ed egli, sia pure attraverso un copione scarsamente elaborato e frettoloso, ha senza dubbio accontentato i suoi committenti, confezionando un film che, alla missione umanitaria sbandierata dalla propaganda iniziale di esso, antepone gli inalienabili diritti della cassetta.

Gli «007» di turno sono due: uno inglese (Trevor Howard), l'altro americano (E. G. Marshall). Una trentina d'interpreti più o meno celebri appaiono con ruoli importanti per alcuni, marginali per altri.

vice

Proclamati oggi i vincitori del XVI «Premio Marzotto»

Per la pittura la giuria ha invitato venti artisti del Mec suggerendo il tema «La città attuale»

(Dal nostro inviato speciale)

Valdagno, 16 settembre.

Domani mattina verranno proclamati i vincitori della 16ª edizione del Premio Marzotto dedicato quest'anno a musica, pittura e teatro. Ma già oggi la vernice riservata alla stampa ha aperto le sale dell'Incontro Club di Valdagno, dove è stata allestita la Mostra di pittura contemporanea Comunità europea 1966.

La giuria internazionale (composta da M. C. Lacoste, W. Grohmann, K. W. Jensen, C. Linfert, B. Morucchio, N. Reid, P. Restany, J. Russel, F. Russoli ed E. De Wilde), ha designato venti artisti che per nazionalità o residenza appartengano ai Paesi del Mec. Ciascuno presenta da tre a cinque opere, tra le quali sarà scelta quella cui destinare i cinque milioni del premio, unico e indivisibile.

Anche se nel suo insieme la mostra può aver riunito opere di diseguale valore (perché ben più di ieri oggi questa ricerca dell'artista-sperimentatore si è fatta pericolosa) non dovrebbe sfuggire al visitatore come, al di là delle differenze di tendenza, di tecnica e di materiali impiegati, e della stessa personale visione fantastica di ogni autore, qualcosa possa accomunare la produzione qui riunita. Si tratta sempre di immagini che possono apparire aderenti alla realtà da cui l'uomo oggi è circondato, riflettendo in un modo o nell'altro, come dice il titolo stesso della mostra, «la città attuale».

an. dra.

La Stagione classica all'Olimpico di Vicenza

Applausi per «I Persiani» di Eschilo con la regìa di Dimitrios Rondiris

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 16 settembre.

(l.f.) E' andata in scena questa sera al teatro Olimpico di Vicenza, nel quadro della 21ª stagione di spettacoli classici, la tragedia «I Persiani» di Eschilo, un'opera definita «beethoveniana» per lo slancio corale e l'altezza spirituale. L'opera rimane a testimoniare la forma più antica del teatro greco. «I Persiani» non erano mai stati rappresentati all'Olimpico per la difficoltà di muovere in scena la massa corale, che tuttavia assume nella tragedia un particolare vigore, chiamata com'è a commentare l'azione e ad inserirsi in essa così da diventare parte integrante del movimento drammatico.

Il regista greco Dimitrios Rondiris, che è direttore del Piraikon Theatron di Atene, ha voluto dare la dimostrazione, portando in scena questa altissima testimonianza del teatro classico ellenico, che «I Persiani» possano essere recitati in italiano e che anche nella nostra lingua si può mettere in rilievo la partecipazione del coro secondo i dettami della tradizione e liberandoci da una stanca moda che ha imperato sino ad oggi in questo tipo di spettacoli. Bisogna riconoscere che in questa dimostrazione egli è pienamente riuscito. Il coro infatti ha sottolineato i pregi essenziali della tragedia, esaltando l'eroismo greco attraverso il funebre canto della catastrofe subita dai persiani a Salamina. Il pubblico ha applaudito lo spettacolo nella sua unitaria efficacia. Ne sono stati protagonisti Elena Zareschi e Tino Carraro, nelle vesti rispettivamente di Atossa e Serse. Con loro sono stati raggiunti i toni più elevati del dramma. Deuteragonisti di pari efficacia sono stati Giulio Brogi (Messaggero) e Adolfo Geri (Ombra di Dario).

A tutti è andato il ripetuto e caloroso riconoscimento del pubblico, il quale si è rivolto anche a festeggiare il coro dei quindici attori mimi preparati dal Rondiris in collaborazione con la coreografa greca Loukia. Molti interessanti i costumi nella loro sobria efficace semplicità, che si è rifatta alla tradizione per quanto ci è pervenuto dagli originali antichi. La tragedia sarà ripetuta sabato e domenica.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Arcad. 11 r Via Roma 68 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto: tariffa doppia.**

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **«Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo della** *cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La **«Pubblicità Stampa S.p.A.»** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate e raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

APPARONE cedesi in gerenza bellissima autorimessa capitale occorrente 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». O549

ALASSIO AVVIATISSIMO SALONE AUTO AUTOACCESSORIO, OFFICINA RIPARAZIONI, FORTE REDDITO, NECESSITA' TRASFERIMENTO, CEDO, PERMUTO PARZIALMENTE, ALLOGGIO TORINO. TEL. 40-800, ALASSIO. A84687

ALBERGO [illegible] SIMO CENTRALISSIMO 70 CAMERE 2ª CATEGORIA CEDESI RARISSIMA OCCASIONE. CABUTTI, VIA CONSOLATA 3.

ALIMENTARIO attrezzato avviatissimo, alloggio cediamo 1.800.000. Troglia, corso Regina 168.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

AVVIATA TIPOGRAFIA VENDESI ASSOCIASI. TELEFONARE [illegible]

CAUSA trasferimento dò in gestione bar analcoolico, locale elegante, San Paolo. Telefonare 380-573, 331-201.

CAUSA trasferimento altro gestione avviatissimo negozio acconciature zona Stadio. Telef. ore pasti 322-628.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casa della bomboniera confetteria (Cuneo) 2 milioni 100.000, affaronissimo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alberghetto bar totocalcio biliardo, distributore [illegible] (provincia) cede 5.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrolavaggio incasso 300.000, bastano 500 mila oppure gerenza. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario salumi arredatissimo (Mirafiori) cedesi 1.500.000 facilitando.

CEDESI affittasi nuova pescheria zona Campidoglio. Tel. 751-173.

CEDESI magazzino oli vini, marca clientela attrezzatura o gerenza cauzionando. Tel. 850-230.

CEDESI negozio confezioni via grande traffico utile mensile 600.000. Telefonare 768-931. O662

GIORNALI libreria cartoleria super chiosco 10 x 5 vetro metallo centro Genova contanti ventisette milioni. Telef. 52-932. A25895

IMPORTANTE industria arredamenti negozi, bar, super market cerca concessionario, Tirale, via Vallecamonica 13, Brescia. Tel. 43-460.

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateali bar automatici installati presso aziende primaria importanza, ottimo reddito. Garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». O612

LATTERIA disponendo 2.000.000 vero affare centralissima eredi cedono. Telefonare 545-596. O610

LATTERIA vendesi volendo affittasi, ottima rendita, zona corso Casale. Telefonare 882-387. A88884

LAVASECCO GETTONI DUE BOCCHE AVVIATISSIMA VENDESI PREZZO VERA OCCASIONE, SOSPELLO 158.

NEGOZIO liquigas già affittato buon reddito vendo convenientemente. Telefonare 853-727. 1001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

REDDITO elevato, ottimo investimento ultreal disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». O612

RISTORANTE per riviera cerca famiglia disposta rilevare o gestire. Referenziare. Scrivere: Birone Pubblicità 30/5, Sanremo. 25969

RIVENDITA pane attrezzatissima motivi familiari svendo 2.800.000. Caselegno, Vanchiglia 35. O413

RIVENDITA pane, commestibili, reddito [illegible] 300.000 mensili dimostrabile, cediamo. Telefonare 519-546.

SALUMERIA avviatissima, alloggio cedesi occasione zona Bernini. Cubito, Francia 95. O365

TINTOSTIRERIA macchinario, lavorone, necessità svendo 1.200.000 contanti, rimanenze dilazionati. Caselegno, Vanchiglia 35. O413

TORREFAZIONE zona signorile intermediari cedesi. Telef. 773-232.

URGE vendere per motivi famiglia bar. Telefonare 764-731. 1001

VENDESI officina fabbricazione rulli con annesso magazzeno. Monticone Mario, via Milano 11. Ierago Varese. A87362

VENDO autocarrozzeria via Sansovino. Telefonare 487-149. A86861

VENDO tintoria arredata moderno. Telefonare 259-430. A86700

VENDO tintoria bene avviata S. Rita. Telefonare 322-427. A86717

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. IMPRESA costruzioni vende box-garages in corso Taranto vicinanze piazza Sofia. Telefonare 293-498, 293-895. 2001

A. DEFINIZIONE frazionamento vendonsi (S. Rita) ultimi spaziosi alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A88612

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PINO vendonsi alloggi in ville finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus e prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. A86159

A. PREZZO eccezionale L. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti, recentissimo 2 camere tinello via Tripoli 138. Consulodile 512-670.

A. S. PAOLO, via Cenischia, recentissimo attico 3 grandi camere cucina, 2 stanzini con finestra, grande terrazzo, occasione. Telefonare 549-670.

A. S. SALVARIO, 3 camere cucina rialzato subito vendo. Telef. 538-539.

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A. VENDESI alloggio tre vani servizi Nono zona (Indesit, mutuo, dilazioni pagamento, minimo anticipo. Telefonare 276-226 ore 15-18.

A. 50 metri corso Francia (borgata Paradiso) nuovi spaziosi mutuati 2 camere tinello 2.500.000 contanti più 28.220 mensili. Telefonare Consulodile 512-670. O467

A Pecetto concentrico vendesi civile rustico ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

A Pino vendonsi alloggi panoramici affittati, buon reddito. Tel. 881-852.

A Pino vendesi terreno mq 1500 bella posizione, progetto approvato. Telefonare 881-075. A87128

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Tel. 558-556 pasti.

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti.

A Valdellatorre 400-500.000 vendo lotti terreno per villa, acqua, strade, ecc. Possibilità permuta, villette economiche muratura. Telefonare ore pasti 371-521. A87109

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, fronteggiante corso (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato. Tel. 325-170.

ABITABILE 1 camera cucina servizi 3.700.000 Borgata Parella. Telefonare 758-949. O365

ABITABILI subito vendonsi S. Rita, ultimi spaziosi alloggi signorili due camere, tinello cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO 2 camere cucina vista mare Spotorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.

AFFARONE Rivoli, via Tevere angolo corso Torino 215, privato vende eccezionali appartamenti 30% contanti rimanenza mutuo. Telef. 723-313.

ALASSIO appartamento centralissimo camera bagno tinello con cucinino 4.500.000 vende Società Aurelia, Alassio. 25879

ALLA città nuova, corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGIO centralissimo panoramico, bisaloni, 7 camere, quattro bagni, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO Lucento due camere, cucina, cucinino, servizi, termo, primo piano, ottimo stato, affare vendesi. Telef. ore pasti 371-521.

ALLOGGIO nuovo, adiacente corso Potenza, 2 camere cucina servizi, affittato 26.000 mensili, vendesi 3.500.000 più mutuo 1.800.000, Fincasa, tel. 547-475. A86931

ANTICIPANDO 30% contanti acquisto, per frazionamento, qualsiasi casa in Torino garantendo saldo entro sei mesi. Telefonare 547-476.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI via Salabertano 66, supercomodi, palazzina nuova, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5 milioni 200.000, mutuo 2.500.000 minicontanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO casa signorile angolo Reggia, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, libero subito, vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

APPARTAMENTO quattro camere tutte vista mare, Loano, cedesi. Telefonare 66-172. 2001

APPARTAMENTO Rivoli panoramico, 5 camere, vastissimo salone, cucina, tripli servizi, garage 3 auto, vende privato, eventuale dilazione. Telefonare 772-701 ore ufficio.

APPARTAMENTO via Cadorna 28, Stadio Comunale, 2 camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno 3 milioni, mutuo 2.700.000, Gabetti 578-044. O269

APPARTAMENTO via Rismondo, zona verdeggiante Italia '61, scuole, chiesa, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 5.800.000, mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044. O266

BASSO fabbricato sopraelevabile mq 800 fronte via Monginevro, uffici, magazzino pianoterra e seminterrato, cortile, passo carraio, riscaldamento nafta vende privato. Tel. 331-591.

(Continua a pag. 19)

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO d'urgenza carrelli e forcole 2 tonnellate. Scrivere Casella postale 46 Castelfranco Veneto. 25967

AMMINISTRAZIONI, riorganizzazione piccole imprese, finanziamenti, realizzi, recupero crediti. Tel. 534-267.

CESOIA universale Fiasp 16, raffilatrice Sicmat, tornio frontale, alesatrice Ceruti, verticale Pensotti, torni paralleli, lapidelli, presse 10-80 tonn., vendo occasione, via Bove 41.

CESSAZIONE impresa edile vende, permuta con materiali, alloggi, grù Edilmac, Fari, imal. Telef. 259-477.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 228 Torino. Telefonare 331-591. 23672

NEI GIORNI DI MARTEDI' GIOVEDI' SABATO DI OGNI SETTIMANA A PARTIRE DA MARTEDI' 20 SETTEMBRE 1966, SONO VISIBILI E POSTI IN VENDITA IN VIA FANTOLI 15, MILANO, DIVERSE MACCHINE UTENSILI D'OCCASIONE FRA L'ALTRO: ALESATRICI, DENTATRICI, FRESATRICI, PRESSE, RETTIFICHE, TORNI PARALLELI, SEMIAUTOMATICI, VERTICALI, TRAPANI MULTIPLI E RADIALI, ECC. L'ALIENAZIONE E IL REALIZZO SONO AFFIDATI AL «CENTRO ITALIANO MACCHINE UTENSILI», VIA GUGLIELMO ROENTGEN 16, MILANO, TEL. 857-346, IL QUALE E' A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI, APPUNTAMENTI E TRATTATIVE. 35914

OCCASIONE vendo bilanca affettatrice seminuova. Telefonare 544-098.

VENDESI rettificatrice alberi gomito Zocca automatica come nuova. Telefonare 785-222. [illegible]80

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O293

DECORAZIONI eseguiamo ovunque, rapidamente, ducotone 12.000, tappezzeria 18.000. Tel. 484-306.

ELETTROMECCANICO esegue impianti industriali, cablaggi apparecchiature. Telefonare 668-685. A86910

ORDINI continuativi banchi [illegible] et portattrezzi lamiera [illegible] mo ad officine o piazza industria esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino».

PIASTRELLISTA specializzato esegue rivestimenti, pavimenti, smaltato in cambio alloggio. Telefonare 353-785.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 030

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

ACCONCIATURE centralissimo moderno attività trentennale cedesi, o gerenza ed abiti. Telef. 872-962.

ACCONCIATURE piazza Castello, svendiamo gravi motivi. Agenzia Sassi, tel. 519-546. O617

AUTORIMESSA acquisto 180-200 macchine redditizia. Telef. 777-612 ore pasti. 1001

AUTORIMESSA 130 macchine, officina, lavaggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O595

AVVIATISSIMO lavasecco a gettone forte utile garantito vendesi convenientemente. Tel. 631-809.

AVVIATO negozio ferramenta cedesi. Telefonare 894-188. 2001

BAR gran locale biliardi angolare 80.000 giornaliere dilazionando cedo. Torchio, tel. 655-793. A86890

BAR grandioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR rinomatissimo barriera Milano, totocalcio, [illegible], cediamo 10 milioni. Sassi, Garibaldi 5. O617

BARBIERE bene avviato vende subito causa salute. Tel. 277-358.

BOLLETTONE trasferibile motivi impellenti svendo 1.000.000 dilazionando. Caselegno, Vanchiglia 35.

CAFFE' superalcoolici incasso 45.000 cediamo 5.500.000. Troglia, corso Regina 168. O585

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole reddito garantito cedo convenientemente. Telefonare 730-673.

CAUSA malattia cedesi bellissima pensione centrale conforti eventualmente gerenza. Tel. 531-416.

CAUSA salute cedesi negozio articoli elettrici radio tv vicinanze Torino. Telefonare 949-671. 1001

CAUSA salute svendo bellissima agnelleria polli conigli L. 1.000.000. Telefonare 667-752. A88254

CEDESI negozio articoli da pesca. Via S. [illegible] 9. A87095

CEDESI a combinazione sala giochi in Asti. Telefoni: Asti 57-126, Torino 655-538. A88209

CEDESI recapito tintoria ben avviata ottime condizioni, borgo San Paolo. Telefonare 336-419. A86654

CEDESI zona centralissima negozio fiori anche locale - vuoto. Telefonare 531-406. A88905

CEDO acconciature signora S. Rita. Telefonare 393-079. A87139

CEDO contratto affitto 39.000 mensili abitazione 3 camere servizi annesso laboratorio avviatissimo pellicceria rilevando licenze attrezzature, zona Statuto. Telefonare 766-821.

CEDO negozio parrucchiere uomo zona Mirafiori. Telefonare 393-079.

CERCO gerenza piccolo bar anche analcoolico, massime garanzie, pratico, non anticipo capitale. Telefonare 492-172. A87067

CERCO socio finanziatore per incremento attività macchine agricole minimo indispensabile 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino». A88094

DIETETICI vendo unico zona Borgo Po. Tel. 518-001. A87138

DROGHERIA invidiabile posizione 40 mila giornaliere cedesi 1.400.000. Caselegno, Vanchiglia 35. O413

ESPATRIANDO cedo avviatissima orologeria oreficeria ingrosso minuto clientela tuttitalia ottime zone Santarita grande passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

[illegible] pelletteria centralissimo, reddito netto 550.000 mensili, causa vecchiaia cedesi 8.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

OCCASIONISSIMA causa salute cediamo negozio: bombole Agipgas (vendite [illegible] chili annui) ferramenta casalinghi elettrodomestici elettricità, [illegible] 200.000. Tel. 661-221.

ODONTOTECNICO con studio cerca medico per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino».

PARRUCCHIERE signora centralissimo cedo cabina uso callista. Telefonare 510-960. A87055

PASTIFICIO, attività ventennale, lavoro garantito, cediamo 2.300.000 facilitando. Telefonare 519-546.

PER motivi familiari cerco persona pratica per gerenza frutta e verdura, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

PIANEZZA cedo avviatissimo negozio ferramenta, articoli per la casa, reddito elevato accertabile. Tel. 531-377 ore mattino. A86635

POLLI conigli posizione invidiabile 40.000 garantite cedo 1.000.000 contanti. Telefonare 512-677. O610

POSSEDENDO moderni stabilimenti cerchiamo lavorazione da avviare in proprio, eventualmente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A84635

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abec, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

PROFUMERIA avviata semicentrale cedesi. Telefonare 236-616.

Dopo giorni di caldo soffocante, l'estate è finita bruscamente

Burrasca sulla Riviera Ligure nubifragi e grandine in Val Padana

Furioso temporale a Genova - Barche a vela rovesciate dal vento a Varazze - Due treni bloccati dai fulmini a Milano - Nevicate in montagna - Due morti a Ferrara: una donna folgorata per strada, un uomo schiacciato da un palo del telegrafo abbattuto

Un po' di pioggia poi ancora sole

Durante la prima metà di settembre sono prevalse su tutta l'Italia condizioni di tempo bello, con cielo prevalentemente sereno ed elevate temperature che spesso, specie sull'Italia peninsulare, hanno raggiunto valori tipici della piena estate. Nella giornata odierna, invece, si è avuta una improvvisa ricomparsa delle manifestazioni di maltempo, del tipo di quelle che sono state frequenti, quest'anno, in luglio ed agosto. Temporali intensi e diffusi hanno investito l'Italia settentrionale e si sono estesi, anche se attenuati, verso il Sud.

A che è dovuta questa brusca variazione del tempo? Nel mio ultimo articolo prevedevo per la prima parte di settembre delle condizioni di tempo sull'Italia che hanno trovato una buona corrispondenza in quelle che si sono effettivamente verificate. I lunghi periodi di bel tempo settembrino sono più frequenti di quanto, forse, comunemente non si creda. Alla situazione in quota di tipo «occidentale» esistente all'inizio del mese se ne è gradatamente sostituita una a «promontorio» che ha influenzato in modo duraturo tutta l'Italia. Senonchè il progressivo aumento di ampiezza delle «grandi onde» nelle correnti occidentali prelude ad un cambiamento sostanziale del tempo. Il protendersi dell'anticiclone atlantico verso le alte latitudini determina, come già altre volte ebbi occasione di dire, un afflusso di aria molto fredda sull'Europa occidentale, con la conseguente formazione sulla Francia di un'area depressionaria in quota, a carattere «freddo». Al suolo, invece, la presenza delle Alpi favorisce la formazione di un minimo di pressione centrato, in genere, sul golfo di Genova ed estendente la sua influenza su tutta l'alta Italia. E' quanto si è verificato nella presente occasione. L'irruzione di aria fredda dalle Alpi ha provocato, anche in questo caso, violenti temporali.

Attualmente il minimo appare centrato, anche in quota, sull'Italia settentrionale e si sposta lentamente verso sud-est per deviare poi, probabilmente, verso la Jugoslavia. Nel frattempo avanza in quota sull'Europa occidentale un esteso promontorio «caldo» dell'anticiclone atlantico, con deciso miglioramento del tempo sulle regioni interessate da esso. La situazione depressionaria sull'Italia appare però piuttosto persistente e determinerà nei prossimi giorni nuvolosità irregolare di tipo cumuliforme sull'Italia centro settentrionale, con locali manifestazioni temporalesche. Se pure lentamente, tuttavia, l'anticiclone europeo dovrebbe giungere ad influenzare direttamente l'Italia settentrionale, apportandovi un miglioramento del tempo, particolarmente sul Piemonte.

Per quanto si possa dire, in un certo senso, che la odierna ondata di maltempo segni la fine del periodo estivo e l'inizio di quello autunnale, ritengo che non mancheranno nella prossima settimana giornate di tempo nel complesso buono e temperature abbastanza elevate.

Adriano Gazzola

Nuove scosse di terremoto in alcuni centri del Palermitano

Palermo, 16 settembre.

(f. d.) Dalle tre alle quattro di stamane altre lievi scosse di terremoto sono state registrate nel territorio di Ciminna, dove ieri è avvenuto un movimento tellurico a carattere ondulatorio che ha interessato anche alcuni piccoli centri del circondario. Non vengono segnalati danni nè alle persone nè alle cose.

Sul posto vi sono squadre di vigili del fuoco per eventuali soccorsi di emergenza e per accertare l'entità dei danni subiti ieri. Speciali pattuglie di carabinieri sono state disposte per sorvegliare le abitazioni della cittadina abbandonata dalla popolazione, che si è trasferita nella maggior parte nelle vicine campagne.

Prima neve al Sestriere e in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 16 settembre.

(m.) Dopo quindici giorni di sole, improvvisamente questa notte il tempo s'è messo al brutto. La temperatura si è abbassata sensibilmente, tanto che da parecchie ore grossi fiocchi di neve cadono su tutta la zona del Colle. Il Sestriere ha assunto l'aspetto invernale.

Aosta, 16 settembre.

(l. v.) Dopo tre settimane di sereno, il tempo si è guastato in Valle d'Aosta. La notte scorsa si sono avute precipitazioni a carattere nevoso oltre i 2500 metri di altitudine e manifestazioni temporalesche su Aosta e nella Bassa Valle, con forte vento.

Genova, 16 settembre.

(g. d.) Pioggia e grandine, accompagnate da violente raffiche di vento, si sono abbattute stamane sulla città interrompendo bruscamente un periodo di giornate calde e serene. Le prime vorticose avvisaglie, che avevano fatto pensare ad una tromba d'aria, si sono avute verso le 10. Il cielo ha cominciato ad iscurirsi e subito dopo è caduta la pioggia frammista a grandine. Le violente folate di vento hanno costretto tre aerei a dirottare: il Roma-Genova delle 11, che ha ricevuto l'ordine dalla torre di controllo dell'aeroporto di Sestri Ponente di proseguire per Milano; l'Alghero-Torino delle 13,40, che è passato direttamente allo scalo della città piemontese, e un aereo militare statunitense che, non potendo prendere terra a Genova, è proseguito per Pisa.

S. Margherita L., 16 settembre.

(b.) Il maltempo ha imperversato oggi anche su tutto l'arco della Riviera Ligure di Levante, assumendo in mattinata aspetti particolarmente intensi nel Golfo del Tigullio, flagellato da venti di scirocco e di libeccio, da forti acquazzoni e da alte ondate. Verso le ore 11, preceduta da due trombe marine di minor portata, una gigantesca colonna d'acqua la cui altezza raggiungeva i cento metri si è ricongiunta ad un'altra colonna di vapori discendenti dalle nubi, avvicinandosi con rapidissimo moto rotatorio al porto di Santa Margherita Ligure. Il mare sembrava ribollire. Nel bacino portuale, dove sono al riparo centinaia di grossi panfili, si è diffuso sotto l'incombente pericolo un generale stato di allarme tra i marinai, tutti febbrilmente indaffarati nel rinforzare gli ormeggi. Improvvisamente la grossa tromba marina ha mutato rotta e attraversando obliquamente il golfo si è diretta verso Chiavari. Davanti al litorale di Chiavari il pauroso fenomeno si è dissolto e a poco a poco anche il mare si è calmato.

Varazze, 16 settembre.

(d. p.) Nel corso del temporale che si è scatenato questa mattina su Varazze, accompagnato da scariche elettriche, tuoni, acquazzoni e grandine, il vento ha rovesciato nel porto ed affondato un motoscafo di 6 metri, di proprietà del signor Garese.

Il natante è stato recuperato con una gru. Scafi a vela sono stati rovesciati, ed hanno riportato la rottura dell'albero.

Ovada, 16 settembre.

(g. t.) Una violenta grandinata si è abbattuta per circa tre ore, dalle 8 alle 11 di stamane, in Valle Stura, e precisamente nei centri di Rossiglione, Campo Ligure e Masone. Fortunatamente questa zona, non essendo località a vigneti, ma solo una parte ad ortaggi, i danni all'agricoltura non sono stati rilevanti.

Milano, 16 settembre.

(g. m.) Un violentissimo temporale si è abbattuto alle prime ore di stamane su Milano: la pioggia è stata accompagnata da forti raffiche di vento e la temperatura si è alquanto abbassata. Il temporale è stato molto violento a nord di Milano dove due treni, un accelerato Milano-Varese e un diretto Sondrio-Milano, sono stati colpiti dal fulmine che ha danneggiato il locomotore: il primo nei pressi di Gallarate, il secondo vicino a Lecco.

Ferrara, 16 settembre.

(m. g.) Un violento nubifragio con grandine, che in certe località ha raggiunto la grossezza di uova, ha investito oggi verso le 16 la città. Si lamentano due vittime: una donna uccisa da un fulmine e un uomo schiacciato da un palo telegrafico abbattuto dal vento. In meno di un'ora sono caduti 60,8 millimetri d'acqua per centimetro quadrato.

L'anello di cemento della piazza Ariostea, che ospita spesso manifestazioni sportive, in particolare gare internazionali di pattinaggio, è stato trasformato in un vero lago con circa un metro d'acqua.

A causa della rottura dei fili dell'alta tensione si è bloccato pure l'acquedotto. La città è rimasta senz'acqua.

In via Giuseppe Fabbri, alla periferia della città, verso le 17 un fulmine ha ucciso la quarantacinquenne Iside Bonora la quale in bicicletta si recava presso parenti. In via Copparo, un palo telegrafico abbattuto dalla violenza della tempesta ha ucciso un passante: le autorità stanno adoperandosi per identificarlo.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 24, quasi sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 23 quasi sereno, mare calmo, vento leggero.

Varazze: temp. 22, cielo coperto, mare mosso, vento moderato.

Rapallo: temp. 24, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento moderato.

Viareggio - Versilia: temp. 31, sereno, vento leggero, mare calmo.

Venezia: temp. 19, nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso.

Rimini: temp. 21, cielo poco nuvoloso, vento assente, mare quasi calmo.

Capri: temp. 25, cielo coperto, vento assente, mare calmo.

Como: temp. 15, cielo coperto con pioggia, lago mosso, vento forte.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali molto nuvoloso con precipitazioni. Sulle regioni meridionali nuvoloso con locali rovesci o temporali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	17	21	Pescara	14	27
Bolzano	12	15	L'Aquila	11	21
Trento	12	14	Roma	16	27
Verona	14	20	Campob.	15	22
Trieste	18	23	Bari	19	30
Venezia	16	23	Napoli	17	26
Milano	13	16	Potenza	15	24
Genova	13	22	Catanz.	19	29
Bologna	13	26	Reggio C.	18	28
Firenze	17	29	Messina	22	28
Pisa	16	26	Palermo	20	29
Ancona	20	25	Catania	19	32
Perugia	17	23	Cagliari	17	26

Carbonizzato nell'auto che si incendia dopo l'urto con un camion a Voghera

La vittima è un infermiere di 42 anni - Il mortale incidente è avvenuto sotto la pioggia - L'autocarro ha sbandato sull'asfalto viscido ed è finito contro la vettura - Poi si è rovesciato nella scarpata - Illesi i due autisti



Il camion e l'auto, che si è incendiata, nella scarpata dopo lo scontro a Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 16 settembre.

Un infermiere è morto carbonizzato nell'auto che si è incendiata dopo lo scontro con un camion. Il mortale incidente è avvenuto sotto la pioggia alla periferia di Voghera. La vittima si chiamava Alessandro Lazzerone. Aveva 42 anni, ed abitava a Voghera via Di Vittorio 16.

Stamane il Lazzerone, che era dipendente dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale, si trovava in ferie ed era partito da casa con la sua auto, diretto alla scuola di Redavalle, un paese a circa 16 chilometri dalla nostra città. Egli intendeva informarsi dell'esito degli esami di terza media sostenuti dal figlio Attilio, di 14 anni.

Giunto all'altezza dello stabilimento di serramenti Giorgi, al confine del territorio del comune di Voghera, un autocarro proveniente dall'opposta direzione, guidato dall'autista Giorgio Marzi, [illegible] anni, residente a Ruino, con al fianco il cugino Carlo Marzi, 22 anni, domiciliato a Borgo Priolo, ha slittato sull'asfalto bagnato, invadendo la corsia opposta. Il pesante veicolo si è schiantato frontalmente contro la vettura che si è incendiata rovesciandosi nella scarpata laterale. Anche il camion è finito nella scarpata con la parte anteriore, mentre quella posteriore è rimasta di traverso sulla strada.

Alcuni automobilisti il Marzi e suo cugino, usciti illesi dall'incidente, hanno tentato invano di spegnere le fiamme e di estrarre dalla vettura il corpo insanguinato dell'infermiere. L'incendio si era rapidamente propagato a tutta l'auto, trasformandola in un rogo e minacciando di far esplodere il serbatoio della benzina.

Il Lazzerone, imprigionato al posto di guida, è stato avvolto dalle fiamme ed è morto carbonizzato. Per spegnere l'incendio e poter ricuperare i resti del pilota, sono dovuti intervenire i pompieri di Voghera, che hanno domato le fiamme dopo circa mezz'ora di lavoro.

Il Marzi, interrogato subito dopo dalla polizia stradale di Voghera, ha dichiarato che era stato costretto a frenare per evitare la collisione con un'autovettura sconosciuta in fase di sorpasso. La brusca frenata avrebbe fatto slittare e sbandare l'autocarro, che si è schiantato contro l'auto dell'infermiere.

L'incidente ha provocato a lungo il rallentamento del traffico, che si è svolto per alcune ore a senso unico alternato. Sul luogo della sciagura, per le constatazioni di legge, si è recato il pretore di Casteggio dott. Pedroni. Successivamente i resti carbonizzati del Lazzerone sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Voghera. **e. g.**

Sull'Autostrada Torino-Milano

Due torinesi feriti sull'auto sbandata e capovolta a Santhià

Santhià, 16 settembre.

(n. o.) Due torinesi sono rimasti feriti sulla loro auto che dopo avere sbandato si è capovolta. L'incidente è avvenuto a Santhià sull'autostrada Torino-Milano. I feriti sono: Alberto Bertini, di 64 anni, residente a Torino in via Massena 4 e il pilota dell'auto Fiorello Asselli, di 38 anni, pure domiciliato a Torino.

Finora recuperate soltanto sei salme nel mare in tempesta

La magistratura tedesca apre un'inchiesta sul sottomarino affondato con 19 marinai

Molti punti della sciagura sono ancora oscuri - I giornali accusano il ministero di avere voluto nascondere la notizia per «evitare grane» - Si esclude che nello scafo vi possano essere ancora dei vivi - Le operazioni di recupero, sospese dalla marina tedesca, sono continuate da navi inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 settembre.

Nel Mare del Nord, ancora flagellato dalla tempesta, sette navi, agli ordini della fregata inglese Blackwood, *stanno cercando di organizzare le operazioni di recupero del sommergibile tedesco Hai, di 256 tonnellate, affondato con 20 marinai (19 sono morti e uno si è salvato) in circostanze oscure la sera di mercoledì. Le navi tedesche* Bayern, Lech *e* Passat, *insieme con i sommergibili* Hecht *e* U 3, *hanno ricevuto la notte scorsa l'ordine di rientrare alle basi e di lasciare il difficile e rischioso lavoro di recupero agli specialisti inglesi del* Blackwood *e a quelli della nave americana* Kittiwake, *attrezzate di tutto punto. Le due unità saranno aiutate dalla nave-gru tedesca* Magnus 3, *capace di sollevare 800 tonnellate. Il lavoro — secondo il comando della flotta sottomarina tedesca — è per il momento impossibile a causa del vento (forza 9) e delle ondate alte oltre 4 metri. «Sarà necessario che il mare sia liscio come l'olio perché si possa raggiungere e imbragare lo Hai — ha detto un portavoce della Marina —. Se tutto andrà bene, ci vorranno almeno tre giorni».*

Nessuno, all'infuori dei familiari dei marinai, spera ancora che qualcuno dei giovani prigionieri nello scafo possa essere in vita. «Non riesco a immaginare che vi siano dei superstiti», ha detto a Flensburg, alla scuola dei sommergibilisti, il capitano di fregata e ingegnere navale Kurt Fuest, che alla fine della guerra collaborò alla costruzione dei sottomarini tascabili. Costruiti in fretta e in serie, non furono forniti di scompartimenti stagni, all'infuori della torretta, ha spiegato l'ufficiale. Se un portello rimane aperto, tutto lo scafo si allaga.

Non è escluso — secondo Fuest — che, allagata la sala macchine, lo scafo sia affondato di poppa e che alcuni uomini abbiano potuto trovare riparo in una «bolla d'aria» a prora. Purtroppo lì si trovano le batterie per la navigazione subacquea, le quali non sono schermate contro le infiltrazioni d'acqua e a contatto con il liquido emettono gas di cloro. Secondo l'ufficiale, gli eventuali superstiti delle prime ore, sono morti per lenta asfissia.

Sulla causa della sciagura non si hanno dati sicuri. Durante una vivace conferenza-stampa svoltasi oggi a Bonn, il portavoce del ministero della Difesa e un ufficiale della Marina militare si sono rifiutati di dare spiegazioni tecniche fino a quando lo scafo non sarà recuperato ed esaminato dagli esperti. Attaccati dai giornalisti tedeschi (la stampa è indignata per il tentativo di tenere celata la sciagura), i due portavoce hanno avuto parecchia difficoltà a rispondere e hanno dovuto rifugiarsi dietro il paravento del segreto.

Ministero e comandi navali hanno fatto molta confusione: sono state per esempio diffuse tre liste di scomparsi, contenenti nomi diversi, anche di gente non imbarcata. Nemmeno sulla profondità alla quale si trova lo Hai si è riusciti a mettersi d'accordo. Una fonte parla di fondale basso, di 40 metri (ieri erano 33), un'altra parla di «grandi difficoltà» causa la profondità di 70 metri.

L'impressione generale che si ricava a Bonn è che l'affondamento del sommergibile sia stato inizialmente tenuto segreto per non creare «nuove grane» al ministro della Difesa Von Hassel. La confusione, le incertezze, le contraddizioni — secondo esperti stranieri — sono una conferma della disorganizzazione e dell'inesperienza che regnano nelle forze armate tedesche.

L'opposizione socialdemocratica ha chiesto un'urgente inchiesta parlamentare. Secondo l'ultimo comandante dello Hai, capitano Christensen, è da escludere una falla, data la provata robustezza dello scafo, ma è probabile che un'ondata eccezionale sia penetrata attraverso il boccaporto della torretta e le prese d'aria, durante l'imprudente navigazione in superficie. La Procura di Stato dello Schleswig-Holstein è intervenuta oggi, invitando il giudice istruttore di Lubecca ad aprire un'inchiesta per il presunto reato di omicidio colposo ordinando che le sei salme di marinai finora recuperate vengano messe a disposizione della giustizia.

Tito Sansa

Aereo con 27 a bordo in avaria scende in mare: tutti salvi meno uno

Madrid, 16 settembre.

Un «DC 3» con 24 passeggeri a bordo e tre membri di equipaggio è dovuto scendere in acqua a due miglia dalla costa dell'isola di Tenerife nelle Canarie in seguito ad un'avaria ad uno dei due motori pochi minuti dopo il decollo.

L'equipaggio ed i passeggeri si sono salvati ad eccezione di un viaggiatore che non ha voluto abbandonare l'aereo ed è affondato con il relitto. Il comandante del velivolo che effettua il servizio tra l'isola di Tenerife e quella di Las Palmas, ha dichiarato che pochi minuti dopo il decollo uno dei due motori si era bloccato costringendolo a scendere rapidamente e ad effettuare un ammaraggio di fortuna.

La manovra riusciva perfettamente date le condizioni del mare, calmissimo. I passeggeri e l'equipaggio mettevano rapidamente in funzione i battellini di gomma di emergenza e vi prendevano posto. Un passeggero rifiutava però di abbandonare il velivolo in procinto di affondare ed ingaggiava una violenta lotta con coloro che cercavano di trarlo fuori della carlinga. Pochi attimi prima che l'aereo affondasse l'uomo, spagnolo come tutti gli altri a bordo, doveva essere abbandonato al suo destino.

(Agenzia Italia)

Bella inglesina denuncia a Iesolo: «Sono stata violentata sulla spiaggia»

La ragazza ha 17 anni - Sarebbe stata aggredita di notte da un diciannovenne - Costui respinge le accuse - E' stato denunciato a piede libero per violenza, atti immorali e furto - Dopo l'episodio, infatti, sarebbe fuggito col denaro e l'orologio della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 16 settembre.

Una bella inglesina in vacanza a Iesolo ha denunciato alla polizia: *«Ieri sera un giovane mi ha invitata a compiere una passeggiata sulla spiaggia e mi ha violentata. Poi è fuggito col mio orologio da polso e con 25 mila lire che avevo nella borsetta».*

La turista si chiama Diana K., di 17 anni, di Portsmouth. E' giunta a Iesolo alcuni giorni or sono con un gruppo di connazionali. Poco dopo la denuncia la polizia ha «fermato» un giovane quale presunto autore dell'aggressione. Si tratta di Mario B., di 19 anni, residente a Venezia. E' stato denunciato a piede libero per violenza, atti immorali e furto.

Il grave episodio, secondo la ragazza, è avvenuto ieri sera poco dopo la mezzanotte. A quell'ora alcuni turisti che si trovavano sulla passeggiata a mare, hanno udito invocazioni di aiuto provenire dalla spiaggia. Immediatamente sono stati avvertiti gli agenti del Commissariato di P. S., i quali, giunti sul luogo, hanno trovato la diciassettenne sconvolta e piangente.

Accompagnata all'Istituto Mamlo, la ragazza è stata successivamente interrogata ed ha raccontato ciò che le era accaduto. A suo dire un giovane che aveva conosciuto poche ore prima, l'aveva invitata in riva al mare. *«Stavamo chiacchierando amichevolmente, quando mi è saltato addosso, mi ha immobilizzata e aggredita brutalmente. Poi si è impadronito dell'orologio e del denaro e si è eclissato».*

Gli agenti dopo la denuncia hanno iniziato le ricerche per identificare il giovane. Sono stati visitati tutti i locali notturni di Iesolo. In un dancing i militi hanno «fermato» il B. che ha respinto ogni addebito. Messo a confronto con la giovane è stato però riconosciuto. Dopo un interrogatorio, durato diverse ore, il veneziano ha ammesso parzialmente la sua responsabilità. Secondo il suo racconto avrebbe cercato di seviziare l'inglesina, ma senza riuscirvi; dopodiché si sarebbe allontanato senza derubarla.

Il giovane era fuggito di casa una settimana fa. I familiari avevano denunciato la sua scomparsa, nel timore che fosse accaduta una disgrazia.

g. gr.

Sarà fatta sgomberare una clinica psichiatrica

Il grave episodio in Sardegna, nel Cagliaritano Inchiesta della Magistratura sui servizi sanitari

Cagliari, 16 settembre.

I 300 malati, ricoverati nella clinica psichiatrica «Salus» di Solanas (Cagliari) saranno trasferiti nei prossimi giorni in case di cura della Penisola.

La clinica «Salus» per malati mentali è attualmente oggetto di un'inchiesta formale condotta dalla magistratura di Cagliari in merito ai presunti abusi avvenuti da circa tre anni nell'amministrazione del nosocomio.

Il medico provinciale prof. Lucio Pintus, nel marzo di quest'anno, nella sua qualità di presidente della Commissione provinciale di vigilanza sui manicomi, effettuò un'ispezione alla clinica di Solanas, nel corso della quale rilevò che i servizi lasciavano a desiderare ed accertò che il direttore sanitario non era in possesso dei requisiti previsti dalla legge né di quelli previsti dal regolamento delle case di cura.

Nel corso dell'ispezione, il prof. Pintus accertò inoltre che nella casa di cura di Solanas non prestava servizio alcun infermiere professionale o generico e pertanto veniva praticato l'esercizio abusivo dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie.

In casa di amici di famiglia

Affamato si presenta a Torino il giovane di Savigliano scomparso

Savigliano, 16 settembre.

(s. a.) Il giovane studente di Savigliano di 18 anni, Fiorenzo Isaia, qui residente con la famiglia in via Sanità 2, scomparso da casa martedì dopo avere appreso il risultato negativo degli esami di riparazione, s'è presentato stamane a Torino all'abitazione di Giovanni Lingua, residente in via Michele Amari 4. Con la famiglia Lingua, lo studente aveva avuto vincoli di stretta amicizia quando i torinesi risiedevano a Savigliano.

Gli amici di famiglia hanno subito provveduto ad avvertire i carabinieri di Savigliano, che martedì, quando il giovane era scomparso, avevano fatto segnalazioni in tutta la zona. Il giovane studente si è presentato piangente alla famiglia dei Lingua confessando, dopo la dolorosa vicenda della sua fuga, di essere molto affamato.

La madre, che al momento della segnalazione era sola in casa, è subito partita per Torino. Nel pomeriggio anche il padre ha riabbracciato il figlio, che è tornato a Savigliano.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani scendono in campo anche i calciatori della massima divisione

Scatta il più «difficile» dei campionati di serie A

Critiche e polemiche al momento del via - Le retrocessioni saranno quattro (e non tre come negli scorsi anni) - Equilibrio di valori anche nella corsa allo scudetto - Un'unica nota positiva: nelle partite amichevoli e internazionali di club il pubblico ha dimostrato di appassionarsi come sempre alle vicende calcistiche

Una lotta accanita fin dalle prime gare

Domani incomincia il campionato di calcio di serie A, il maggior avvenimento agonistico italiano. E' l'inizio di una contesa seguita da milioni di tifosi con interesse sempre crescente. Per tale motivo la prima giornata del torneo rappresenta in genere un momento lieto nella vita dello sport. Si ha fiducia nelle varie squadre, si pensa ai goals, alle vittorie, e forse allo scudetto. Non importa se seguiranno anche le amarezze e le disillusioni. Nell'istante del calcio d'inizio, l'ottimismo crea le basi per i sogni o se non altro per la serenità.

Quest'anno, invece, il campionato scatta da una piattaforma tagliente, in un periodo di crisi. La sconfitta degli azzurri ai mondiali pesa su tutto l'ambiente. Le polemiche sono «attive», la confusione notevole. Lo sport dovrebbe insegnare ai giovani lealtà, comprensione per i vinti, sincerità, ma non pare che il nostro foot-ball segua tale strada maestra. Lo stesso stile con cui Fabbri è stato defenestrato sa più di rabbiosa e affrettata vendetta che di giudizio saggiamente meditato.

D'altra parte il c.t. Fabbri, nella sua autodifesa, non ha saputo evitare atteggiamenti di dubbio gusto, riprovevole soprattutto la ricerca di dichiarazioni in favore di parte degli atleti a lui sottoposti.

Così nel momento della disgrazia il c.t. si è trovato solo. Pochi hanno ricordato che qualcosa di bene aveva pure fatto prima del disastroso viaggio in Inghilterra. Come se questo non bastasse, gli azzurri, anche quelli che avevano lottato con cuore a Sunderland e Middlesbrough si sono sentiti ricordare dagli spalti le gare con la Corea, come una derisione.

Alle difficoltà ereditate dalla Nazionale si aggiungono — per caso paradossale — quelle sorte dalla opportuna decisione presa a suo tempo di ridurre le squadre della massima divisione da 18 a 16. Il provvedimento è teso a portare un miglioramento tecnico nel gioco e contemporaneamente a ridurre il «costo» dei calciatori. Esso farà sì che il torneo diventi subito di estrema vivacità. Al termine della stagione le retrocessioni saranno quattro, e non più tre come negli anni precedenti. La lotta per evitare di scivolare in B sarà dunque aspra fin dalle prime giornate. Un vantaggio per l'interesse delle gare, un pericolo per lo svolgimento «tranquillo», desiderabile.

Arbitri, dirigenti, giocatori e pubblico saranno impegnati nel mantenere la disciplina (o l'autodisciplina).

Nel momento difficile del foot-ball italiano non manca per fortuna una nota positiva: l'interesse della folla. Gli sportivi, per quanto amareggiati dal ricordo della disavventura azzurra ai mondiali, non hanno abbandonato il calcio. I dati degli incontri internazionali interclub e delle partite amichevoli svoltisi nelle prime fasi della stagione dimostrano una costante affluenza di spettatori.

Attraverso le nubi che sovrastano l'ambiente calcistico si può intravvedere l'entusiasmo delle folle per il gioco e per gli atleti (quelli seri).

Il campionato 1966-67 sarà difficile, ma se ogni suo protagonista saprà fare il suo dovere, il calcio potrà riprendersi dalla crisi di oggi. Questo l'augurio di ogni sportivo mentre il torneo di serie A sta per prendere il via.

p. b.

Primato della Juventus

I titoli di campione italiano vinti finora sono così suddivisi:

Juventus	12 scudetti
Inter	10 »
Genoa	9 »
Milan	8 »
Pro Vercelli	7 »
Bologna	7 »
Torino (+ 1 revocato)	6 »
Casale	1 »
Novese	1 »
Roma	1 »
Fiorentina	1 »

Spal: ritorno all'antico

Ferrara, 16 settembre.

Quest'anno la Spal è ritornata al vecchio schema, che prevede tre punte all'attacco (e precisamente le due ali e il centravanti) anziché due punte, come per la passata stagione. A questo proposito Mazza si è assicurato il giovane friulano Bosdaves, acquistato dall'Udinese per la somma di trenta milioni; e dalla Juventus ha comprato Dell'Omodarme.

Per metà rinnovata e ringiovanita, la Spal giocherà in questa formazione-tipo: Cantagallo; Pasetti, Bozzao; Bagnoli, Moretti, Bertuccioli; Dell'Omodarme, Parola, Muzzio, Capello, Bosdaves.

Inter: la squadra da battere

Milano, 16 settembre.

(g. b.) L'Inter, detentrice del titolo negli ultimi due anni, si presenta al via del campionato come squadra da battere. Praticamente la identica formazione della scorsa stagione. L'unica novità è costituita dall'innesto di Vinicio al centro dell'attacco. L'eventuale impiego di Vinicio, fermo restando Suarez nella veste di regista, comporta però la esclusione di Jair, non essendo possibile schierare più di due stranieri in campionato.

L'Inter ha acquistato Vinicio dal Lanerossi Vicenza per 110 milioni, Governato dalla Lazio per 140 milioni e Soldo dal Varese per [illegible] milioni.

Dal canto suo ha ceduto Malatrasi al Lecco (120 milioni), Peirò alla Roma (120 milioni), Boninsegna al Cagliari (80 milioni), Petroni al Genoa (60 milioni), Cordova al Brescia (comproprietà per 30 milioni) e Manfredini al Venezia gratuitamente.

Questa la formazione-tipo di campionato: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini (Jair), Mazzola, Vinicio (Domenghini), Suarez, Corso.

Il trainer Helenio Herrera farà adottare ai nerazzurri il solito modulo basato sul contropiede, con Picchi libero, Guarneri stopper, Bedin, Suarez e Corso centrocampisti, e Mazzola, Domenghini e Vinicio o Jair punte avanzate.

Ecco i nerazzurri (nella foto) in una delle formazioni con cui hanno disputato un recente incontro. In basso da sinistra: Sarti, Vinicio (nuovo acquisto), Suarez, Corso, Mazzola. In piedi: Jair, Facchetti, Guarneri, Burgnich, Bedin e Picchi. Vinicio, Jair e Suarez nelle gare del campionato italiano non potranno essere tutti e tre in squadra.

Un centrattacco per la Juventus Numerose novità nel Torino

De Paoli dovrebbe risolvere il problema che ha maggiormente preoccupato i bianconeri - Favalli sarà ala destra - Tra i granata sono giunti Trebbi, Maldini, Facchin, Combin e Volpato

La Juventus e il Torino nella campagna acquisti non hanno seguito altre società nella corsa alle spese eccessive ma sono pronte a disputare un torneo all'altezza della loro fama, essendosi assicurati giocatori interessanti. Tra i bianconeri il centravanti Gigi De Paoli e l'ala destra Erminio Favalli, sono le novità di maggior rilievo. Zigoni, in grado di ricoprire tutti i ruoli dell'attacco. Sacco, interno e ala, e i difensori Cancci e Coramini (quattro atleti che la direzione bianconera ha richiamato dai prestiti con altre società), rappresentano pure degli utili apporti. Rispetto allo scorso torneo sono stati ceduti Traspedini, Dell'Omodarme, Da Costa, Bercellino II, Mazzia e Casati.

Nelle recenti «amichevoli» a Savona in Coppa Italia e a Salonicco in Coppa delle Fiere, pur considerando le inevitabili difficoltà incontrate dai nuovi acquisti nell'assimilare la tattica che Heriberto Herrera fa applicare da due anni ai bianconeri, si è notato un costante progresso. Specialmente De Paoli ha confermato di avere caratteristiche adatte al gioco collettivo. Con l'ex bresciano, l'attacco può ritrovare una maggior produttività.

Lo schema tattico, valorizzato dalle migliori squadre della Coppa Rimet, rimarrà anch'esso invariato. «La squadra — dice Herrera — ha come base un 4-3-3 molto elastico, con i reparti in continuo movimento. Ma la formula per ottenere dai giocatori il massimo rendimento, dev'essere ricercata in una preparazione completa».

Lo schieramento base della Juventus sarà: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Il Torino è una delle squadre di serie A che si è maggiormente rinnovata. La clamorosa valutazione di Meroni, che il Napoli era disposto ad acquistare per mezzo miliardo, si è risolta in un nulla di fatto. E' invece stato ceduto, per una cifra altrettanto elevata, il difensore Rosato, uno dei «pezzi» più richiesti del mercato. Con Rosato, passato in forza al Milan, hanno lasciato il Torino anche Orlando, Schütz, Ferretti, Albrigi, Teneggi e Gennari.

I nuovi acquisti sono Volpato, Combin e Facchin per l'attacco, Sattolo portiere di rincalzo ed i difensori Trebbi e Maldini.

Il «trainer» Rocco, confermato per il quarto anno consecutivo, non cambia tattica: «I mondiali non ci hanno insegnato nulla di nuovo ad eccezione di un maggior spirito di corpo e una superiore combattività. Il Torino rimane fedele al suo modulo. Se sarà il caso ci difenderemo; viceversa attaccheremo».

Lo schieramento tipo si avvarrà di Vieri in porta; Poletti e Trebbi sulle ali, Puja «stopper» sul centravanti con Maldini libero e Ferrini, richiamato al vecchio ruolo di laterale sinistro in protezione del centrocampo dove Moschino sarà ancora il suggeritore, le «punte» saranno Simoni, Combin, Facchin e Meroni.

b. b.

La prima giornata

Atalanta-Juventus
Fiorentina-Lazio
Foggia-Inter
Lecco-Cagliari
Mantova-Bologna
Milan-Venezia
Napoli-Lanerossi
Roma-Brescia
Torino-Spal

Milan, Bologna e Napoli pericolosi rivali dei nerazzurri

Gli acquisti dei napoletani - La Fiorentina punta sui giovani guidati dal «vecchio» Hamrin

Milano, 16 settembre.

(g. b.) Il Milan si trova in questo momento privo di due pedine fondamentali: Sormani e Mora. A Sormani sarà tolto il busto di gesso lunedì o martedì; potrà disputare la prima partita a metà novembre, dopo dieci giornate del girone di andata. Per quanto riguarda il recupero di Mora, sussistono grossi dubbi.

Il Milan ha risolto la comproprietà di Sormani con la Roma pagando 125 milioni per il 50 per cento di appartenenza alla società giallorossa; ha acquistato Rosato dal Torino per 270 milioni, Innocenti dal Lecco per 150 milioni e Anquilletti dall'Atalanta per 100 milioni. Ha ceduto Trebbi al Torino per 75 milioni, Maldini al Torino gratuitamente, Balzarini e Angelillo al Lecco, ambedue per 40 milioni, Pelagalli e Poppi all'Atalanta, rispettivamente per 40 e 30 milioni, Gallardo al Palmeiras per 60 milioni.

A causa dell'assenza di Sormani la formazione-tipo del Milan all'inizio del campionato sarà la seguente: Mantovani (Barluzzi); Noletti, Schnellinger; Santin, Rosato, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato (Prati).

Bologna: Ardizzon terzino

Bologna, 16 settembre.

Il Bologna lo scorso anno è stato l'avversario più pericoloso dell'Inter: nella classifica finale i rossoblù si sono infatti piazzati al posto d'onore, a quattro punti dai nerazzurri campioni d'Italia. Anche quest'anno la squadra emiliana, allenata da Carniglia, è decisa a lottare fino in fondo per la conquista dello scudetto.

L'impianto di gioco del Bologna è solido ed i tecnici rossoblù hanno pensato bene di non apportare alla formazione varianti di rilievo: la cessione di Micelli (al Napoli) ed il conseguente acquisto di Ardizzon (dalla Roma) costituiscono la operazione più importante. Micelli è un terzino che abbandonava spesso il suo ruolo per portarsi in avanti, Ardizzon è un uomo che resta legato alla sua zona difensiva. Tra le cessioni da rilevare quella di Pavinato al Mantova, mentre è stato riscattato Pace dalla comproprietà con il Padova.

Probabile formazione tipo: Negri; Furlanis, Ardizzon; Tumburus, Janich, Fogli; Perani (Vastola), Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Napoli con Bianchi e Orlando

Napoli, 16 settembre.

L'imminente inizio di campionato non vede a Napoli l'atmosfera entusiastica e ricca di speranze dello scorso anno. Questa volta il Napoli non rappresenta più la sorpresa del torneo, ma è una squadra di una certa importanza, che dovrà difendere il terzo posto.

In quanto ai nuovi acquisti, si tratta di tre elementi di grande quotazione sul mercato: il mediano Bianchi, già del Brescia, pagato 160 milioni, il centravanti del Torino Orlando, pagato 60 milioni e il terzino Micelli, pagato al Bologna 80 milioni.

In partenza, il «trainer» Pesaola si era orientato verso la tattica del doppio centravanti, potendo disporre di Altafini e di Orlando. Ora la situazione è mutata. L'allenatore azzurro non vuole discutere di tattica, ma è chiaro che dovrà tornare alle tre punte e al 4-3-3 con Canè, Orlando e Bean come attaccanti «fissi» e con Juliano, Bianchi e Sivori a centro campo. Si avrà perciò questa formazione: Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Sivori (Montefusco), Bean.

Fiorentina: media 23-24 anni

Firenze, 16 settembre.

La Fiorentina ha deciso quest'anno di puntare sui giovani, un po' per sinceri convincimenti del suo presidente Baglini, un po' per la necessità di rimettere in sesto il bilancio sociale.

La squadra tipo oggi possibile, stante l'assenza di Pirovano e Brizi, ha un'età media oscillante tra i 23 e i 24 anni, essendo formata da: Albertosi; Rogora, Diomedi (Vitali); Bertini, Ferrante, Lenzi (Calosi); Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Le speranze del Cagliari

Cagliari, 16 settembre.

Il Cagliari, che lo scorso campionato si è piazzato all'undicesimo posto, ambisce a disputare un buon torneo.

Oltre all'acquisto del portiere Reginato dal Vicenza, il Cagliari ha ingaggiato dall'Inter il centravanti Boninsegna e riscattato l'interno Giagnoni dal Verona. Principali cessioni: Cappellaro al Genoa, Gallardo al Milan e Bertola al Verona.

Ecco la probabile formazione: Mattrel; Martiradonna, Longoni; Cera (Tiberi), Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.

Problema del Vicenza: la sostituzione di Vinicio

VICENZA, 16 settembre.

Il Vicenza è la squadra rivelazione dello scorso torneo, in cui si è piazzata al sesto posto (prima delle «provinciali», con Vinicio capocannoniere).

Tre sono state le cessioni di rilievo: Vinicio all'Inter (e sarà un problema sostituirlo) in cambio di Gori, avuto in prestito, più 100 milioni e una prelazione per Jair o Cappellini; Tiberi col portiere Reginato al Cagliari per 130 milioni e Colaussig alla Roma, in cambio di Benaglia più trenta milioni.

Il Lanerossi ha sostituito il portiere Reginato con Giunti, avuto dal Rapallo per venti milioni ha inoltre acquistato il terzino Osterman, pure dal Rapallo, per cinque milioni e Da Silva, avuto dalla Roma in comproprietà per una decina di milioni. Ha acquistato inoltre l'ex-giallorosso Nardoni (dieci milioni) e Ciccolo dalla Lazio.

Con questo movimento di giocatori, il «trainer» Campatelli ha potuto mettere insieme questa formazione-tipo: Luison; Volpato, Robetti; Poli, Tarantini, Pini; Maraschi, Fontana, Gori, Demarco e Ciccolo.

Tre matricole (Lecco, Mantova e Venezia) e le altre squadre che cercano una conferma

Lecco, 16 settembre.

I principali acquisti del Lecco sono stati il portiere Luigi Balzarini e la mezz'ala Antonio Valentino Angelillo, del Milan, ed il mediano Saul Malatrasi, dell'Inter. Balzarini e Malatrasi sono costati [illegible] e 140 milioni circa: la comproprietà di Angelillo 40 milioni.

Fra le vendite, importanti quelle del centravanti Innocenti (riscattato dalla Spal e ceduto al Milan in proprietà definitiva per 150 milioni circa), dell'ala Fracassa (al Messina in comproprietà con diritto di riscatto per 25-28 milioni), del laterale Italo Galbiati (al Como in proprietà definitiva per 15-18 milioni) e del mediano Rigato (alla Sampdoria per una dozzina di milioni).

La formazione-tipo del Lecco è la seguente: Balzarini (Meraviglia); Facca, Bravi; Malatrasi, Pasinato, Sacchi; Incerti, Ferrari (Azimonti), Clerici, Angelillo, Bonfanti.

La formazione del Mantova

Mantova, 16 settembre.

Il Mantova si appresta ad affrontare il Bologna nella formazione-tipo: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Catalano, Di Giacomo, Jonsson, Tomeazzi.

La squadra si è rinforzata rispetto allo scorso campionato: se ne sono andati Pellizzaro (alla Roma per 180 milioni) e Santon (al Livorno in compartecipazione per 20 milioni), e sono arrivati Spelta (dal Potenza per 40 milioni), Catalano (dalla Sampdoria per 30 milioni), Salvemini (dal Venezia per 30 milioni) e Pavinato (dal Bologna per 20 milioni).

Il Venezia con Manfredini

Venezia, 16 settembre.

Il Venezia ha fatto le cose sul serio in vista dell'inizio del torneo. Alle cessioni dello «stopper» Rizzato alla Roma e del centrocampista D'Alessi al Brescia hanno fatto riscontro gli arrivi di Pedro Manfredini, avuto in prestito dall'Inter, di Beretta, valutato 60 milioni nell'operazione di scambio con D'Alessi, di Benitez, ottenuto in prestito dalla Roma, di Cappelli in comproprietà con la Roma al 50 per cento, di Mancin vinto all'asta col Verona.

Nei piani dell'allenatore Segato la formazione tipo nero-verde dovrebbe essere la seguente: Vincenzi; Grossi, Mancini; Neri, Nanni, Spagni; Manfredini, Beretta, Mencacci, Mazzola, Benitez. Per l'incontro d'esordio a San Siro con il Milan verranno a mancare Benitez e Grossi (squalificati dopo la gara di Coppa Italia con il Padova) e Neri infortunato; i sostituti dovrebbero essere Tarantini, Pochissimo e Cappelli.

I vincitori dei titoli

1898	Genoa	1934	Juventus
1899	Genoa	1935	Juventus
1900	Genoa	1936	Bologna
1901	Milan	1937	Bologna
1902	Genoa	1938	A. Inter
1903	Genoa	1939	Bologna
1904	Genoa	1940	A. Inter
1905	Juventus	1941	Bologna
1906	Milan	1942	Roma
1907	Milan	1943	Torino
1908	Pro Vercelli	1944	Sospeso e sostituito dal campionato di guerra vinto dai Vigili del Fuoco Spezia
1909	Pro Vercelli	1946	Torino
1910	Inter	1947	Torino
1911	Pro Vercelli	1948	Torino
1912	Pro Vercelli	1949	Torino
1913	Pro Vercelli	1950	Juventus
1914	Casale	1951	Milan
1915	Genoa	1952	Juventus
1916-19	Sospeso per la guerra	1953	Inter
1920	Inter	1954	Inter
1921	Pro Vercelli	1955	Milan
1922	Pro Vercelli (C.C.I.)	1956	Fiorentina
1922	Novese (F.I.G.C.)	1957	Milan
1923	Genoa	1958	Juventus
1924	Genoa	1959	Milan
1925	Bologna	1960	Juventus
1926	Juventus	1961	Juventus
1927	Torino (revocato)	1962	Milan
1928	Torino	1963	Inter
1929	Bologna	1964	Bologna
1930	A. Inter	1965	Inter
1931	Juventus	1966	Inter
1932	Juventus		
1933	Juventus		

Atalanta: parecchie novità

Bergamo, 16 settembre.

L'Atalanta si presenta al nuovo campionato con molte variazioni rispetto alla formazione dello scorso anno: sono stati acquistati cinque giocatori, e altrettanti venduti.

Nella squadra bergamasca giocherà Giancarlo Cella (che era in prestito al Catania); il giocatore è in comproprietà con il Torino, al quale sono stati versati 45 milioni. Dal Milan l'Atalanta ha comperato Pelagalli (che aveva già giocato in prestito all'Atalanta in passato) e Poppi (quest'ultimo in comproprietà): in cambio ha ceduto ai rossoneri Anquilletti.

Dalla Roma il club nerazzurro ha acquistato Salvori, dando ai giallorossi Pizzaballa e ricevendo 120 milioni. Infine dalla Fiorentina è stato comperato dall'Atalanta per 30 milioni il portiere di riserva Alfredo Paolicchi.

Per quanto riguarda le cessioni, oltre a quelle di Pizzaballa (la più importante) e di Anquilletti, l'Atalanta ha venduto Mereghetti alla Lazio per 65 milioni, Magistrelli all'Alessandria per 12 milioni.

Questa la formazione tipo: Cometti; Poppi, Pesenti; Pelagalli, Gardoni, Signorelli; Danova, Salvori, Hitchens, Cella, Nova.

Brescia: Troja centravanti

Brescia, 16 settembre.

La campagna cessioni e acquisti del Brescia ha avuto un andamento complesso che ha portato tuttavia a conclusioni confortanti.

La cessione di De Paoli (operazione da valutare sui 350 milioni) ha comportato, con azione intermediaria della Juventus, l'acquisto di Troja dal Palermo (130 milioni), di Mazzia e Casati dalla società bianconera (cento milioni ciascuno). In questa combinazione è entrato anche il prestito di Bercellino II da parte della Juventus al Brescia, che a sua volta l'ha dato in prestito al Palermo.

Alla società siciliana, inoltre, sono stati ceduti in prestito, con diritto di riscatto, Grotti e Lancini, per la cifra complessiva di venticinque milioni. Altre cessioni di rilievo del Brescia sono: Ottavio Bianchi passato al Napoli per 160 milioni più l'intero incasso dell'amichevole in notturna giocata la settimana scorsa, incasso che ha raggiunto i diciotto milioni.

La formazione di partenza, è la stessa che ha sconfitto il Napoli e lo Zagabria, cioè: Cudicini (Brotto); Casati, Mangili; Fumagalli, Rizzolini, Vasini; Salvi, Mazzia, Troja, Bruells, Pagani. In seguito, quando saranno disponibili, subentreranno il terzino Robotti e la mezz'ala D'Alessi.

Roma e Lazio rinforzate

Roma, 16 settembre.

La Roma ha subìto, durante la campagna estiva, un profondo rivoluzionamento: molti gli arrivi, ma molte anche le partenze.

Gli acquisti più importanti sono stati il portiere Pizzaballa, proveniente dall'Atalanta; Colaussig, mezz'ala, acquistato dal Vicenza; Peirò, centravanti, dall'Inter; Rizzato, centromediano, dal Venezia; Sirena, terzino, dall'Inter.

La formazione-tipo della Roma in definitiva sarà quasi sicuramente la seguente: Pizzaballa; Carpenetti, Olivieri; Tamborini (Scala), Losi, Carpanesi; Pellizzaro, Spanio (Tamborini), Peirò, Colaussig, Barison.

La Lazio, dal canto suo, ha condotto una accorta campagna di rafforzamento.

Fra gli acquisti più importanti della società biancoazzurra, figurano: Morrone, attaccante, dalla Fiorentina; Mereghetti, mezz'ala, dall'Atalanta; Dolso, mezz'ala, dall'Udinese; Marchesi, mediano, e Castelletti, terzino, dalla Fiorentina.

Ecco comunque la formazione tipo: Cei; Zanetti, Castelletti; Carosi, Pagni (Marchesi), Dotti; Bagatti, Dolso (Bartù), D'Amato, Marchesi (Mereghetti), Morrone.

♦ Il Foggia non ha mutato molto la sua formazione: l'unico acquisto importante di quest'anno è stato quello di Traspedini avuto dalla Juventus per Favalli più 80 milioni. Formazione tipo: Moschioni (Ballarini); Tagliavini, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faleo; Traspedini, Micheli, Nocera, Lazzotti, Majoli.

CRONACHE DELLO SPORT

Si è conclusa ieri a Roma la riunione dei dirigenti del nostro calcio

Blocco dei giocatori stranieri fino al 1971
Pasquale assumerà la guida della Nazionale

Le società italiane non potranno tesserare calciatori provenienti dall'estero per altri 5 anni - Nessuna reazione al provvedimento da parte dei rappresentanti dei clubs - Il presidente della Figc, con la collaborazione di Mandelli, dirigerà la Nazionale in attesa di un sostituto di Edmondo Fabbri - I trentotto consigli direttivi dei clubs di «A» e «B» sono stati sciolti - Italia-Romania a Napoli

Una montagna di chiacchiere

Abbiamo letto con attenzione le colonne e le pagine che sono state scritte, da coloro che erano accorsi a Roma, per la seduta del Consiglio della Federazione Calcio che aveva per oggetto quanto avvenuto, in campo italiano, ai recenti Campionati del Mondo. Una lettura che ha necessitato poco meno di mezza giornata, e che è stata, nel suo complesso, penosa alquanto per l'argomento che veniva trattato. Una lettura che discorda, nelle conclusioni, puramente a seconda delle opinioni di chi ha scritto, e che mette in luce, qua e là, episodi la cui importanza viene spesso velata.

Nel complesso, una montagna enorme di chiacchiere, di supposizioni, di maldicenze, di congetture, ed anche di disapprovazioni. Una cosa sola che emerge, come stridente contrasto fra le due sole deliberazioni che sono state prese. Il Consiglio Federale che decide di sottoporre la intera vicenda al giudizio di una autorità superiore — e che quindi pone se stesso nella condizione e nella veste di essere giudicato — e che, contemporaneamente, giudica e condanna la persona che è la maggiore e la più vistosa parte in causa del processo. Se la intera vicenda deve essere esaminata e giudicata da uno speciale consesso di magistrati, perché affrettarsi a condannare subito una unica persona, proprio quella cioè che ha fatto nascere tutta quanta la vertenza? La decisione ha tutta l'aria di volere in fretta e furia separare la propria responsabilità — riferendola eventualmente ad episodi marginali soltanto — da quella di chi si voleva senz'altro colpire.

Noi non vogliamo esprimere, a questo riguardo, una opinione concreta, ma la prima considerazione che torna opportuno di fare, una volta letta la lunga tiritera, è quella di cui sopra. In altre parole, quello che si era previsto. Ammazzare l'uomo che era già tanto morto — e sapeva già tanto di esserlo, che non ha avuto nemmeno il coraggio e non ha trovato il modo di difendersi — e poi passare all'ordine del giorno, con un rinvio. Le Commissioni hanno fama consacrata, nel nostro paese, di essere dei rinvii. Auguriamoci di tutto cuore che questa non lo sia, e rappresenti, come rapidità e concretezza, una eccezione.

In tutto il rimanente di quello che è stato fatto — secondo quello che al proposito è stato scritto — non si trova proprio molto di concreto. Il passaggio di Fabbri dalla sospensione all'esonero, era previsto da tutti quanti, e quindi arcinoto. Noi ci domandiamo, dopo di un provvedimento del genere, dove si troverà nel nostro paese una persona seria e positiva che sia disposta ad accollarsi l'oneroso incarico, colla prospettiva in vista di venire svergognata, cacciata malamente ed additata all'obbrobrio delle genti. Puramente un uomo che non trovi altre occupazioni — un morto di fame, come li chiama il volgo — si adatterà ad incassare un paio di mesi di stipendio e poi messo alla porta come incompetente ed incapace. E' la prima volta — a ricordo nostro — che il responsabile di una selezione nazionale riceve un simile trattamento. La vendetta di chi voleva ed aveva motivo di esercitarla, è stata completa. Un avviso a chi si peritasse di contraddirlo, costui: Paese della democrazia, il nostro.

Altro che abbia riferimento alla disavventura del Campionato del Mondo, il Consiglio Federale non ha fatto. Attendiamo il comunicato relativo alla seconda giornata dei lavori, per sapere se qualche misura è stata escogitata per uscire da una situazione precaria, che si asserisce che non esista. E' stato prorogato per cinque anni il blocco sui giocatori stranieri, una misura questa, che, in senso generale — nel tempo cioè — torna utile, ma che forse, in questo momento, non aiuta nessuno ad uscire dalle difficoltà contingenti. Ed il successore di Fabbri verrà quando verrà. Verrà, quando sarà trovato.

Vittorio Pozzo

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 16 settembre.

La riunione-fiume del Consiglio federale si è conclusa nel pomeriggio di oggi con una conferenza stampa tenuta dal presidente dott. Pasquale, che ha spiegato i provvedimenti presi nelle ultime ore di discussione. E sono provvedimenti rivoluzionari, strani, assurdi, ed anche demagogici. Tutto come previsto: il licenziamento di Fabbri, la sostituzione del commissario tecnico azzurro rinviata affidando l'incarico di interessarsi della squadra nazionale al dr. Pasquale che si avvarrà della collaborazione del Settore tecnico presieduto dal rag. Mandelli, il rinnovo del veto al tesseramento dei giocatori stranieri sino al 1971, lo scioglimento di tutti i consigli direttivi delle società di Lega professionisti e la nomina di commissari, che entro un anno dovranno modificare lo statuto o costituire « società per azioni ».

Il comunicato ufficiale, in breve, dice:

1) è stato deciso di potenziare il coordinamento della scuola dello sport, istituita dal Coni affiancando l'opera del Settore tecnico;

2) il settore giovanile è stato invitato a studiare un piano per migliorare l'attività dei nuclei addestramento giovani calciatori (N.A.G.C.), specie per quanto riguarda il reclutamento;

3) è stato prorogato il vigente veto sul tesseramento dei giocatori stranieri fino al 30 giugno del 1971;

4) il presidente dott. Pasquale è stato incaricato di assumere temporaneamente la responsabilità del settore squadre nazionali, avvalendosi della collaborazione del Settore tecnico (rag. Mandelli);

5) la gara Italia-Romania in programma per il 26 novembre verrà giocata a Napoli;

6) gli arbitri Campanati e Rigato sono stati passati tra i « benemeriti »;

7) la Lega semiprofessionisti dovrà interessarsi per quanto possibile sul caso della « Del Duca Ascoli », affinché nella suddivisione dei gironi il club non debba subire un danno eccessivo;

8) nell'intendimento di risanare i bilanci delle varie società e per favorire la trasformazione dei sodalizi calcistici in « società per azioni » è stato deciso di sciogliere tutti i consigli direttivi ed ogni altro organismo direttivo delle 38 società appartenenti alla Lega nazionale e di nominare per ciascuna dei commissari straordinari con pieni poteri.

Il dott. Pasquale, nel presentare i provvedimenti di cui sopra, ha precisato che lo scioglimento dei consigli direttivi e la nomina dei commissari non devono essere intesi come provvedimenti punitivi verso gli uomini che hanno diretto sino ad ora i vari clubs, ma sono stati presi solamente per favorire la trasformazione delle società e per poter ottenere il prestito di 11 miliardi, che pare condizionare attualmente tutta l'attività federale. E' chiaro che il problema è legato all'ormai tanto atteso prestito sotto la garanzia del Coni, operazione che consente al dott. Pasquale ed ai suoi collaboratori di far accettare tutte le decisioni, anche se vengono da più parti considerate assurde.

L'ultima in ordine di tempo riguarda il nuovo veto sull'importazione dei giocatori stranieri sino al 30 giugno del 1971, un tempo che supera di gran lunga la validità di questo Consiglio federale, che scadrà con il campionato del 1968. In breve la direzione della Figc è andata oltre il suo mandato, tradendo per giunta le promesse fatte, solamente qualche mese fa, a molti dirigenti che l'avevano espressamente interpellata sull'argomento.

Desta meraviglia che i rappresentanti delle società professioniste si siano limitati a non votare la disposizione. Sarebbe stata necessaria un'azione di forza, culminante addirittura nelle dimissioni dalla carica. Giordanetti è partito ancora prima della conferenza stampa, così abbiamo potuto rivolgere domande esplicative solamente al cav. del lavoro Moratti, che ha risposto con tono sconsolato: « Abbiamo dovuto accettare! ».

Troppo poco conveniamone, perché per legge di mercato diminuendo la merce i prezzi aumentano. Lo sanno tutti. Ma i dirigenti della nostra Federazione, pur protestando contro l'alto costo dei giocatori (non dimentichiamo che Meroni quest'anno è stato trattato a cinquecento milioni) hanno riproposto e votato la norma restrittiva, che è in netto contrasto con quanto esposto poco prima nello stesso comunicato dove si prospetta la necessità di « sistemare le società in campo sportivo, organizzativo e finanziario assicurando così per l'avvenire un ragionevole equilibrio negli investimenti nelle spese e negli incassi, con particolare riferimento ai trasferimenti giocatori, ai reingaggi, ai premi... ».

Giulio Accatino

I COMMISSARI DELLA SERIE A

Club	Commissario	Vice-commissario
Atalanta	A. Vicentini	F. Mai
Bologna	L. Goldoni	G. Roffeni
Brescia	A. Lupi	Cavallini e Francesconi
Cagliari	E. Rocca	A. Arrica
Fiorentina	N. Baglini	—
Foggia	D. Rosa Rosa	V. Miucuci
Internazionale	A. Moratti	G. Lauro e G. Prisco
Juventus	V. Catella	Giordanetti e Cerutti
L. Vicenza	D. Giacometti	—
Lazio	U. Lenzini	—
Lecco	M. Ceppi	A. Rusconi
Mantova	A. Zenesini	—
Milan	L. Carraro	F. Carraro
Napoli	R. Fiore	—
Roma	F. Evangelisti	—
Spal	P. Mazza	A. Bragliani
Torino	O. Pianelli	G. Traversa
Venezia	M. Gatto	—

In palio nel Giro del Lazio il titolo italiano di ciclismo

La corsa odierna è lunga 256 chilometri, con molte salite non troppo ripide - Tre i favoriti: Motta, Gimondi e Zilioli - Quest'ultimo, secondo un'indiscrezione, passerebbe il prossimo anno alla Salvarani

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Marinella, 16 settembre.

Il campionato italiano di ciclismo torna a disputarsi quest'anno su una sola prova, in programma domani sulle strade del Lazio, con partenza ed arrivo a Santa Marinella, ridente paese di mare posto a circa sessanta chilometri da Roma.

Chi vince è campione; e la gara che decide del titolo vive ore ansiose di vigilia, ore scaldate da un tifo che è nato quasi in sordina, riproponendo alternative che parevano impensabili nel moderno mondo delle due ruote.

Tutta la lunga storia del nostro ciclismo è intessuta di questi contrasti fra personaggi famosi. Adesso, a dominare la scena sono in tre, tre ragazzi verdi di età, ma già discretamente ricchi di esperienza, tre ragazzi che, nel volgere di poche stagioni, hanno imparato l'arte di stuzzicare la curiosità del pubblico. Motta, Gimondi, Zilioli: per amore della maglia azzurra la loro rivalità si è assopita al circuito mondiale del Nürburgring, ma è bastata una corsa sola. Il Giro dell'Appennino di domenica, per risvegliarla in termini quasi crudeli.

I tifosi ricorderanno. Dancelli davanti, in fuga, dietro, a un paio di minuti, Zilioli, Motta e Passuello. Sarebbe bastato un sia pur relativo impegno da parte di Motta e i sogni di Dancelli sarebbero andati in fumo. Motta, però, è compagno di squadra di Dancelli, il suo compito era quello di restare nella scia di Zilioli per aiutare l'azione del bresciano. Nulla da eccepire, ma a Zilioli è rimasto l'amaro in bocca. Non che Italo si lamenti o si sprechi in critiche inutili e ingiuste. Motta proprio non poteva comportarsi altrimenti. Però, quanto darebbe il torinese, per rendere domani la pariglia al brianzolo? Accanto ai due, Gimondi. Un Gimondi reduce da una stagione ad alti e bassi. Parigi-Roubaix e Parigi-Bruxelles, in apertura, un vero trionfo. Poi, una parentesi grigia, fiorita qua e là da polemiche e da critiche, una parentesi che nemmeno si è chiusa ai campionati del mondo. Quel giorno, il bergamasco è scattato in una fuga solitaria, che, nei piani del commissario tecnico Magni, era tecnicamente valida: o il tentativo miracolosamente riusciva, o gli altri capitani azzurri — Motta e Zilioli — avrebbero potuto trarre profitto per il dispendio di energie degli avversari, obbligati a un duro inseguimento. La tesi, ripetiamo, era tecnicamente valida. Ma il suo fallimento ha suscitato perplessità.

L'interessato non si è lasciato trascinare in pericolose polemiche. Dai « Mondiali » sino ad oggi, Felice ha gareggiato molto all'estero, in otto corse è finito due volte primo, tre volte secondo, due volte quarto e una volta quinto ed è rientrato mercoledì in Italia. Non si è sprecato in chiacchiere, rifacendosi al passato.

Motta, Zilioli, Gimondi, i tre nomi nuovi del nuovo ciclismo italiano, prendono sul serio la lotta per il titolo. Oggi le promesse di impegno sono parecchie e genuine. Per domani esiste soltanto il pericolo che una rivalità esasperata induca a qualche eccesso di cautela, capace di lasciar via libera agli « outsiders ». Il tracciato del Giro del Lazio, per non restringere a pochi concorrenti le possibilità di vittoria, è duro, ma non durissimo, i 256 chilometri di corsa sono ondulati da parecchie salite, nessuna delle quali, però, accusa micidiali pendenze.

Molti, quindi, sono i ciclisti che hanno mezzi tali da tentare con buone prospettive una fuga, nel caso che Motta, Zilioli e Gimondi riducessero il loro slancio ad uno stucchevole reciproco marcamento. Dancelli e De Rosso, Bitossi e Mugnaini, Taccone e Mealli, Balmamion e Vicentini, Zandegù e Armani, sono pronti a cogliere l'occasione favorevole.

Oggi, intanto, le ore della vigilia sono riempite dalle voci sui trasferimenti, in vista della prossima stagione. Si dice che Dancelli considererebbe l'eventualità di cambiare compagine. Si sottolinea un colloquio che Zilioli ha avuto ieri con uno dei fratelli Salvarani; a questo riguardo, Luciano Pezzi, direttore sportivo della Casa emiliana, si è affrettato a dichiarare che si è trattato di una semplice chiacchierata amichevole, altri sostengono invece che, nel bel mezzo della chiacchierata, si è parlato anche del futuro. Francamente, propendiamo per questa seconda ipotesi e senza gridare allo scandalo. Se davvero Sanson, come è molto probabile, dovesse ritirarsi nel 1967 dall'attività agonistica, questi cauti approcci rientrano nella logica delle cose.

Gigi Boccacini

Una Fiat 500 al vincitore

S. Marinella, 16 settembre.

Una Fiat 500 è in palio domani nel Giro ciclistico del Lazio. Toccherà al ciclista che, tagliando per primo il traguardo di Santa Marinella, avrà conquistato il titolo di campione d'Italia.

Per tv dalle 15,30

Televisione e radio seguiranno le fasi finali del Giro del Lazio. La televisione entrerà in collegamento alle 15,30 e trasmetterà l'intera fase conclusiva con telecamere mobili. Telecronista Adriano De Zan. La radio, sul secondo programma, inizierà alle 15,45. Radiocronista Sandro Ciotti.

I juventini Anzolin e Salvadore non scenderanno in campo a Bergamo?

I due difensori in disaccordo per i reingaggi - Colombo e Sarti pronti a sostituirli - I dirigenti sicuri di appianare la grana - Facchin con i granata contro la Spal

Nella Juventus, tornati in efficienza De Paoli e Favalli, non vi sarebbero problemi di inquadratura da risolvere per la partita con l'Atalanta se, a turbare l'ambiente non vi fosse la questione dei reingaggi. Gori e Leoncini ieri hanno dichiarato che scenderanno in campo sebbene non abbiano ancora firmato il contratto. Anzolin e Salvadore, invece, sembrano decisi a dare « forfait » se non raggiungeranno un accordo. Il portiere, ieri ha detto: « Sono sei anni che gioco nella Juventus e non ho mai creato grane. I dirigenti respingono le mie richieste, che a me paiono tutt'altro che eccessive. Non so se giocherò a Bergamo! ». Anche Salvadore ha protestato lasciando capire la stessa intenzione. I due difensori figurano comunque nell'elenco dei convocati e oggi dovrebbero trasferirsi a Bergamo. Se si rifiuteranno di scendere in campo verranno sostituiti rispettivamente da Colombo e Sarti.

Ieri le discussioni economiche con i dirigenti, in assenza del vice presidente Giordanetti, non hanno avuto luogo. Il presidente Catella, rientrato da Roma, non intende fare concessioni. I colloqui dovrebbero proseguire nella prossima settimana, ma non è escluso sia necessario anticiparli. La direzione bianconera è certa che la « grana » verrà appianata.

Oggi, dopo l'ultimo allenamento, la squadra parte per Bergamo. Ecco i convocati: Anzolin (Colombo), Gori, Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadore (Sarti), Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (ossia la probabile formazione), Zigoni, Stacchini e Coccci.

In quanto al Torino, è sicura la presenza di Facchin, guarito dall'infortunio alla caviglia, ed è possibile il recupero di Cereser. I due atleti si sono allenati e stanno bene. Contro la Spal il Torino si schiererà con: Vieri; Fossati (Cereser), Trebbi; Puja, Maldini, Ferrini; Simoni, Meroni, Combin, Moschino, Facchin.

Successi italiani a Monaco nei «mondiali» di bocce

Principato di Monaco, 16 sett.

Si è iniziato oggi nel Principato di Monaco il campionato mondiale di bocce, vinto l'anno scorso dalla Francia. Alla manifestazione partecipano 13 nazionali.

Per quanto riguarda le partite disputate oggi, si nota che Francia e Italia sono le squadre più in vista.

Nella prima batteria la squadra francese, capitanata da Milion, ha vinto i due incontri, battendo il Principato di Monaco (cap. Martini) per 13-3 ed il Marocco (El Ghali) 13-0.

Nella batteria B l'Italia (Motto) ha superato l'Algeria (Daghol) per *forfait*, il Monaco (cap. Arrigho) per 13-5 ed il Lussemburgo (Richard) per 13-0.

Inoltre nella batteria C la quadretta azzurra capitanata da Granaglia ha sconfitto Bouiri (Marocco) 13-3; e Camps (Spagna) 13-6.

Le partite continueranno domani.

Trotto stasera a Vinovo

(e. r.) Il vincitore del « Derby del Trotto » di quest'anno, il tre anni Mikori di Jesolo appartenente alla Scuderia Sandra, scenderà stasera sulla pista di Vinovo per difendere il suo ruolo di « numero uno » della generazione 1963 nel « Premio avv. Carlo Marangoni ». La prova è dotata di sei milioni e 300 mila lire di premio; distanza della gara 2100 metri, partenza con l'« autostart ».

Dietro l'autostart i concorrenti si schiereranno in quest'ordine: Archipenko (L. Sarti), Beethoven (G. C. Baldi), Parioli (G. Bongiovanni), Mikori di Jesolo (W. Baroncini), Honos (Ez. Bezzecchi), Segugio (N. Bellei), Tiepolo (E. Gubellini), Massaro (I. Bertini).

Le corse avranno inizio alle 21; i favoriti: Premio Rey: Voltone-Basento; Premio Q. Sella: Amarildo-Eros; Premio Boccalatte: Narita - Leontine; Premio dei Rifugi: Milbao di Jesolo-Barbablù; Premio Gastaldi: Urakan-Sugai; Premio avv. Carlo Marangoni: Mikori di Jesolo-Beethoven; Premio Jervis: Ascanio-El Mansur; Premio Elisabetta: Zamio-Insonne.

■ **Corsa Tris** — Il Premio Guido Reni (galoppo; lire 2.000.000, m. 2100), corsa Tris di questa settimana disputato ieri a Roma, è stato vinto da Honduras (M. Massimi) davanti a Kronecrost e Dayty Boy. Ai 111 vincitori (49 a Torino) che hanno indovinato la combinazione 1-8-12 toccano L. 30.065.

È morto il ragioniere Giusti da 34 anni segretario del Torino

Il commendator Iginio Giusti, segretario generale del Torino, è morto improvvisamente ieri pomeriggio all'ospedale Molinette dov'era stato ricoverato la sera precedente in seguito ad un attacco cardiaco. Il collasso è sopravvenuto ieri verso le 16. Gli erano accanto la moglie Caterina e la figlia Elisa. Sebbene le condizioni di salute glielo sconsigliassero, Giusti aveva voluto rimanere fino all'ultimo accanto alla società granata. Giovedì scorso era rimasto in ufficio fino a sera. Tornato a casa aveva seguito alcuni programmi televisivi. Verso le 23, è stato colto dalla crisi.

Giusti era il più anziano segretario di « club ». Aveva 68 anni e da 34 prestava la sua opera presso il Torino. Nato a Trieste l'8 maggio 1898, a 21 anni aveva preso la cittadinanza italiana. Trasferitosi a Torino, lavorò come impiegato in una ditta di Alpignano e, verso la fine del 1932, venne assunto dal club granata. Da quel momento, nella buona e nella cattiva sorte, nei trionfi e nelle retrocessione in B, dedicò tutta la sua vita alla società. Ha svolto, sempre apprezzato ed attento, il suo lavoro di segretario sotto i presidenti Mossetto, Cuniberti, Novo, Lora Totino, Guglielmone, Leumann, Rubatto, Morando, Filippone e, ultimo, Pianelli.

In tempo di guerra Giusti riuscì a salvare coppe, trofei, tutto il patrimonio della società, dal sequestro dei tedeschi. Prese tutto con sé nascondendo il « tesoro » nella casa di Cuceglio Canavese, ove era sfollato, nell'attesa di riportarlo a Torino.

I funerali si svolgeranno domattina alle ore 10,30; il corteo muoverà dalle Molinette.

E' morto l'anziano segretario del Torino, il rag. Iginio Giusti. Era uno dei più anziani funzionari di società che esistesse in Italia. Aveva assistito, da decenni, a tutte le molte vicissitudini del sodalizio granata. Aveva visto passare alla direzione del medesimo, presidenti su presidenti. Ci fu, un momento in cui, a tenere in vita la società, fu lui. Da tempo, dalla presidenza del sig. Pianelli cioè, aveva notevolmente ridotto la sua attività, ma la sua morte è giunta come cosa improvvisa. Era triestino, e la sua dipartita colpirà dolorosamente non solo i soci tutti anziani e giovani, ma la numerosa schiera degli sportivi italiani ed esteri, che, in nome del Torino, con lui avevano avuto contatti.

v. p.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

BELLISSIMI alloggi in costruzione [redacted] collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349.

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 773-812.

CAPANNONE industriale 300-400 mq con uffici acquisterei. Tel. 591-103.

CASA 7 camere collina panoramica Brusasco giardino frutteto acqua luce strada asfaltata vendesi. Tel. 754-706.

CENTRALISSIMO pied-à-terre corso Matteotti vendesi 4.000.000, [redacted] ammobiliato. Tel. 544-774.

[redacted], via Nazario Sauro 6, vendonsi alloggi affittati reddito 6%. Telefonare 935-270. 1001

COLLINA Pinerolo, privato vende villa nuova costruzione, posizione incantevole, terreno mq. 2300. Scrivere: Pubbliman, Casella 636, Pinerolo (Torino). 25881

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna [redacted]. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa Fertolla vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni, L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia 85 semicentrale appartamento livello direzionale. Alberature frontestanti, 4 camere, cucina, grandingresso, [redacted] ingresso spogliatoio, ripostiglio, biservizi. Ogni camera balcone. 16.200.000, mutuo 3.800.000, Gabetti 578-044.

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

DIANOMARINA Cervo ultimi [redacted] gi prezzi eccezionali mutuo facilitazioni, Beltramino, via Colombo 45 Dianomarina. A85905

DRUENTO: [redacted] industriale, 1100 mq. coperti, cortile bitumato, event. 12.000 mq. terreno, vendiamo. Telef. ore pasti 371-521.

DUE stanze autorimessa garage provinciale Avigliana, Almese, terreno mq. 1000 condizioni favorevoli, [redacted] desi. Telefonare 902-484.

ELEGANTE appartamento camere: letto, pranzo, soggiorno, studio, servizi, terrazzo, vendesi 105.000 mq. esentasse. Messaglio, Milano 10 (pomeriggio). O523

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telef. 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA Serafino preneta vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA tratta cambio camere con terreno zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino».

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetto finizioni signorili. Rivolgersi cantiere via Moncrivello 180. Telefono 383-753.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, VIA PORPORA - MONTEROSA, ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

[redacted] corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LARGO Lecce 19 complesso residenziale, vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOCALI centrali nuovissimi affittati ditte carattere nazionale ottimo reddito vendonsi. Telefonare 584-306.

MAPPANO ADIACENTE STABILIMENTO BERTONE VENDO IN BLOCCO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 13.000 LIRE 3500 IL MQ. TELEFONARE PASTI 321-721, 326-968.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V, III NUOVA PALAZZINA, VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-291, 518-426.

MINIMISSIMO costo, via Asinari Bernezzo 99/10 bella zona. Due camere, doppia aria, terrazzino, servizio 2.300.000, 3 camere, grandingresso, servizi 4.250.000. [redacted] lente, Gabetti 578-044. O268

MONCALIERI: 2300 mq. terreno, casa sei alloggi, cinque garages, tutte comodità, progetto approvato capannone industriale, vendiamo ottimo affare. Telef. ore pasti 371-521.

MONCALVO Monferrato, zona dichiarata depressa, vendesi aut affittasi in posizione centralissima, su strada provinciale Asti-Casale, stabile tre piani fuori terra, fronte camere circa, con ampio spiazzo anteriore, piccola porzione terreno agricolo posteriore, adatto albergo ristorante, aziende manifatturiere, clinica, comunità, eventualmente divisibile alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A87431

NEGOZI spaziosi unibili, fronteggiante primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittansi. Caudo, Barletta 133.

PIAZZA Galimberti vendo 3 camere, cucina, libero. Tel. 543-132 pomeriggio. A65398

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, [redacted] Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO compra da privato muri negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

RIVIERA Ponente vendonsi immobili uso colonia con cortile e spiaggia. Scrivere: Lastond 5 P, Savona.

PRIVATO vende alloggio di due camere, tinello, servizi, nuovo, non affittato, con mutuo, zona Mirafiori. Telefonare 667-117. 1001

PRIVATO vende terreno industriale mq 6000 località Rendissone accesso strada provinciale e raccordo [redacted] strada. Telef. 273-919.

RIVOLI vendonsi alloggi con mutuo piazza Cavalero. Allerone. Telefonare 793-772. A87046

RIVOLI, [redacted] ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti palazzina nuova con giardino. Telef. 796-403.

S. RITA alloggi 1-2 camere cucina termo bagno, pronti subito, vende 1.900.000 camera. Studio Salvagni, Cernaia 26. O395

SETTIMO, occasione privato avende alloggio camera tinello servizi, recente signorile costruzione 3.200.000 dilazionando, libero oppure affittato. Telefonare 82-479 ore pasti.

TERRENO bellissima posizione nel Canavese zona in sviluppo su strada provinciale, vendo. Telef. 596-542.

[redacted] cercasi semicentrale [redacted] camere più basso fabbricato. Telefonare ore pasti 686-763.

TERRENO fabbricabile. Impresa costruzioni proprietaria area di risulta angolare centralissima su corso Re Umberto permesso per 16.000 metri cubi tratterebbe costruzione sulla stessa per conto terzi. Telefonare 588-317. A88620

TERRENO industriale fronte corso [redacted] Gassino 1230 mq, vendo 2 milioni. Telef. 768-695. 1001

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servita pullman, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO lottino precollinare progetto villetta ottima posizione, Castiglione Torinese, svendo 2.600.000. Torchio, tel. 655-793. [redacted]

TERRENO possibilità 50-70 camere acquisto permuto alloggi finiti. Tel. 784-265. A87422

[redacted] strade asfaltate, luce legnature, tutto compreso vendo 1 milione 200.000, ogni lotto. Telefonare 641-778. 1001

TERRENO zona commercialissima trattasi con seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

TERRENO zona ville Cavoretto progetto approvato vende Domus. Telefonare 511-050. O91

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere 15-18, tel. 689-865.

VENDESI a 25 km [redacted] Torino stabilimento 2500 mq coperti, alloggi, uffici, piazzali, adatto qualsiasi industria. Eventualmente permutasi con terreni fabbricati Torino. Telefonare 632-430. A86659

VENDESI alloggio 8 camere e servizi in Beinasco. Telefonare 962-321.

VENDESI attico corso Svizzera 29 zona Francia. Telefonare 769-925.

VENDESI Pianezza, Villaggio dei Pini, ville costruite o da costruire 4-5 camere. Tel. 542-451.

VENDESI terreno 150.000 mq. circa divisibile, comune Rosta lungo Dora 300 mt. statale Moncenisio, anche adatto cava ghiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino».

VENDO-AFFITTO VIA FILADELFIA COSTRUENDO COMPLESSO INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSIZIONI SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. DIECIMILA, ADATTO GRANDI AZIENDE. TELEF. 584-674.

VENDO alloggio 2 camere servizi affittato reddito annuo 7% circa. Telefonare 545-298. A88680

VENDO casa 8 vani servizi cantina cortiletto L. 8.200.000. Via Baretti 7, Nichelino. A85990

[redacted] casa 5 vani riscaldamento nafta. Telefonare 329-135, Beinasco.

VENDO [redacted] lotti terreno fabbricabile oltre ristorante Melan, Val Chisone, strada campagna accesso macchina. Rivolgersi: Martinat Luigi, piazza Libertà 2, Ponte. A86706

VENDO magazzino laboratorio riscaldato già affittato reddito 8%. Tel. 890-979. 1001

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Passo Buole 62. Telef. 670-359.

VIA Sbarglo 10 bis, appartamenti superavantaggiosi, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

VICINANZE Fiat Mirafiori vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 768-696. 1001

VILLA due piani fuori terra bellissimo giardino in Piscina su strada asfaltata vendo 9.000.000. Telefonare 532-248. 1001

VILLETTA due alloggi finitissimi, garage seminterrato, 520 mq. terreno recintato, zona Givoletto, vendesi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino». A85744

VILLETTA precollinare cinque [redacted] re giardino, ultimore. (Pescatori) San Mauro, vendo permuto. Torchio, tel. 655-793. [redacted]

VILLETTA Rivoli, 2 alloggi terreno vendesi, Troglio, corso Regina 166. O595

VILLINI prefabbricati soggiorno, letto servizi terrazzo coperto 1.900.000. Telefonare 534-267. A87087

12.500.000 villa nuova Bruino millecentometri terreno cintato bellissimo. Tel. 350-123, [redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O951

A coniugi piemontesi pensionati sollibili abbisogna 2-3 [redacted]. Telefonare 779-538. O488

A coniugi referenziati abbisogna alloggetto zona Vanchiglia, Vittoria o limitrofe. Telef. 653-938 ore 9-14.

A funzionario banca abbisogna [redacted] re tinello servizi in borgo S. Salvario. Telefonare 687-565. 2001

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Te[redacted] 544-461. O863

AFFITTEREI villa con giardino 5-6 camere. Tel. 542-451 ore ufficio.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CAPANNONE industriale 300-400 mq con uffici cercasi. Telef. 591-103.

AZIENDA industriale affitterebbe per proprio dirigente alloggio, salone 4 camere cucina doppi bagni, autorimessa, quadrilatero, corsi Ferraris, Umberto, Abruzzi, zona Crocetta. Scrivere, indicando richiesta affitto, a: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

CERCASI alloggetto zona barriera Milano, Lucento, S. Paolo. Telefonare n. 572-347. A86984

CERCO alloggio 1-2 camere servizi persona sola zona Vanchiglia dintorni. Telefonare 82-242. A88904

CERCO alloggio 4 camere piano rialzato, [redacted] Adriano. Telefonare 547-476. A86930

DUE e tre [redacted] servizi coniugi cinquantenni settentrionali cercano da Porta Nuova a piazza Bengasi. Telefonare 684-227. A89119

LANZO Ciriè dintorni cercasi villetta da affittare funzionario. Telefonare pasti 724-882. 2001

REFERENZIATISSIMI piemontesi cercano signorili 2-3 camere cucina servizi [redacted] Granmadre, Vanchiglia, Gobetti, Sanmaurizio. Telef. 294-422.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

TECNICO torinese referenziato cerca affitto tricamere servizi Madonna Campagna, barriera Milano. Tel. 857-378.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 1-5 camere. Argus, Lagrange 40. O532

A. AFFITTASI adatto ufficio Buriasco ghieri 3 camere salone. Tel. 654-530.

A. DUE camere tinello affittasi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-670.

A. NICHELINO capannone deposito 1000 mq affittasi. Telefonare 60-504.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. 50.000, S. Salvario, 5 camere servizi rialzato, ufficio - abitazione. Telefonare 538-539. O529

A 20 chilometri da Torino affittasi alloggio quattro camere servizi garage giardino. Telef. 946-363.

A 25 km da Torino, Mathi Canavese, affittasi stabilimento 2500 mq. coperti ampio piazzale, uffici alloggi, adatto qualsiasi industria. Telefonare 632-430. A86659

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccasa, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-539. O516

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq 2000, libero subito. Tel. 796-403

ADATTO sposi affittasi 2 camere accessori in palazzina largo Orbassano. Telefonare 399-755. 1001

ADIACENZE Valentino 3 camere tinello cucinino III piano senza ascensore 34.000. Tel. 936-560.

AFFITTANSI alloggi cinque camere cucina e doppi servizi nuova costruzione via Bogino ang. via Po. Telefonare 542-306 ore 16-18.

AFFITTANSI via Cavalli locali uso ufficio liberi subito. Telef. 579-886

AFFITTANSI 5 vani centrali piano rialzato uso ufficio e magazzino. Telefonare 516-022. 2001

AFFITTASI a coniugi soli 3° piano alloggetto 2 soffitte servizi termo centrale centralissimo, 13.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino».

AFFITTASI a professionista pied-à-terre precollinare elegantemente arredato. Telefonare 654-530.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI appartamento salone, tre camere letto, tripli servizi, terrazzo, [redacted] Vela. Tel. 537-886.

AFFITTASI centro tre [redacted] servizi termo. Telefonare 84-641 pomeriggio. A88874

AFFITTASI [redacted] con sottostante [redacted] locale seminterrato, via Monfobello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-621. A86709

AFFITTASI corso Tortona negozio e [redacted] separati. Telefono 512-774. 2001

AFFITTASI locale mq. 100 con scantinato uso ufficio o magazzino centrale. Telef. 553-640. A86926

AFFITTASI locale mq 800 uso magazzino zona motovelodromo. Telefonare 890-099. 2001

AFFITTASI locale riscaldato mq. [redacted] zona S. Rita. Telef. 323-205.

AFFITTASI negozio [redacted] Asuncion 9. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Casella Torinese primi due mesi gratuiti. Tel. 991-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI nuova costruzione autorimessa, altri due locali mq 410 - 200 uso magazzino, officina, laboratorio vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 380-444

AFFITTASI subito locale mq. 270 [redacted] ore 16-17. Via Valperga Caluso 25. A86903

AFFITTASI o vendesi casetta con bellissima officina mq. 135 cortile forza luce aria condizionata ufficio servizi, indipendente fronte strada. Tel. 781-180. A87396

AFFITTASI qualche camera grandi 15.000, volendo negozio garage 18.000. Candiolo 23 km. Torino, 360-469. [redacted]

AFFITTASI Susa 31 alloggio signorile 8 vani cucina doppi servizi 2 mansarde adattabile ufficio. Tel. 70-358.

AFFITTASI via Bataile 4 seminterrato [redacted] per uso deposito-laboratorio con annesso eventualmente piano rialzato 4 vani ufficio. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110.

AFFITTASI zona industriale Bruino Orbassano mq 800 magazzini coperti, 10 camere, mq 3000 terreno cintato. Telefonare ore ufficio 902-667.

AFFITTASI zona Madonna Campagna ampio negozio con retro adatto qualsiasi genere anche magazzino o laboratorio artigiano. Telef. 770-581.

AFFITTASI via San Secondo 91, negozio con retro. Rivolgersi in portineria. Telefonare 323-110.

AFFITTO 2 locali mansardati, uso ufficio archivio, studio fotografico, Telefono, servizi, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 2001

ALLOGGIO signorile, salone più 4 camere, doppi servizi, [redacted] Tassoni, affittasi 1° ottobre. Telef. 530-331.

ALLOGGIO 8 camere, doppi servizi due ingressi affittasi. Re Umberto 46. A87285

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale, Statuto. Telefonare 772-954. A86998

APPARTAMENTO nuovo elegantemente ammobiliato 2 camere cucina servizi affittiamo 60.000 mensili anche pied-à-terre. Telefonare 538-605.

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq [redacted] circa più ampi terrazzi al superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

ATTICO panoramico 2 camere tinello servizi, Fiat Mirafiori, affittasi. Telefonare 385-651. A86606

AUTOTRASLOCHI abbiamo [redacted] goni nuovissimi [redacted] renza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Cosetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A78767

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85455

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza serietà (Ditta Mazzer). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino assoluta concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. [redacted]

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BARRIERA Milano, affittasi magazzini mq 100-200 piastrellati riscaldati ampi luminosi con ingresso carraio uso ufficio, deposito industria silenziosa. Telefonare 851-709.

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 60-570 Torino. O486

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefonare 296-280. 2001

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi 2 camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543 ore 15-18.

CORSO Vittorio 68 affittasi alloggio vani 5 e servizi.

LABORATORIO centrale mq 355 affittasi o vendesi. Telefonare 511-356 Vitton. O315

[redacted] Nichelino affitto serie magazzini con alloggio. Telefonare 660-475.

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica. Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075. [redacted]

LOCALE industriale uffici abitazione mq. 2000 di cui 1000 coperti indipendente in Airasca [redacted] affittasi. Tel. 484-685. A87330

LOCALE mq. 428 lavorazione silenziosa, grès, riscaldamento, luminosità, corso Francia, Cascine Vica, [redacted] affitto. Tel. 784-265.

LOCALE 280 mq. fronte via passaggio carraio autotreni magazzino laboratorio affittasi Mirafiori sud. Telefonare 341-337. A86956

LOCALI 600/1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autorimessa, Duchessa Jolanda 13.

LUMINOSO locale 250 mq ingresso carraio uffici affittasi. Tel. 596-968.

MAGAZZINO centrale affittasi mq 330. Telefonare 471-177. O369

MAGAZZINO mq 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. Telefonare 232-490.

MANSARDA luminosa affittasi servizi interni zona Molinette. Tel. 676-553.

NEGOZIETTO via Bava affittasi. Telefonare 779-088 ore ufficio. 1001

NEGOZIO piazza Bengasi c.so Roma affittasi con magazzino. Tel. 668-650

PINO affittasi subito villetta 5 camere servizi ampio giardino. Tel. 881-704.

SIGNORILI alloggi 2-5 camere salone doppi tripli servizi, corso Peschiera 223. Tel. 383-122.

STUDIO PER PROFESSIONISTI 4 VANI, DOPPI SERVIZI, PRIMO PIANO. CORSO SAN MAURIZIO 50 AFFITTASI. RIVOLGERSI CUSTODE.

VICINANZE Dogana affittasi magazzino mq 500 circa, ampio luminoso piastrellato riscaldato uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 670-543.

VILLA Cumiana 25 km nuova affittasi annualmente, salone caminetto entrata salotto tinello 2 camere letto servizi cantine garage giardino termo automatico, 50.000 mensili, cauzione. Telefonare 383-923. A88674

ZONA Mercati nuovi affittasi negozio vuoto libero subito. Tel. 670-543.

25.000 mensili trattabili affittasi 1° ottobre negozio circa mq. venti, Via Marco Polo 36. Tel. 725-188.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI [redacted]TRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 644-160, 518-426. O315

90.000 mensili trattabili affittasi subito negozio angolare tre vetrine. Via Nizza 90, telef. 725-188.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio Laigueglia libero subito. Telefonare 763-861.

AL mare alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaide - Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 25133

LOANO impresa Capellutc vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22.

LOANO impresa Mollar, Aurelia 442, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, campo giochi; attico mq 400 divisibile. Informazioni: Torino 732-088. 25046

SALICE d'Ulzio condominio I Larici vendesi-affittasi graziosissimo appartamento ammobiliato o vuoto 7 vani, 2 bagni, garage, cantina, giardinetto, rivolgersi in loco oppure sig. Palma, via Quarnaro 6, tel. 302-571, Genova.

[redacted] affittasi tutto anno alloggio nuovo capacità sino otto persone funzionale, signorilmente arredato, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A promessi sposi speciali sconti. «Villa Costanza», Gallo 5, Alassio, tel. 43-443. 25972

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

[redacted] estetiste diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332. Andrea Doria 21.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO collegio «Alma Mater» Mameli 14, tel. 40-001. Ogni tipo ricupero anni, limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, tel. 488-994. O659

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

CASA Sacro cuore: elementari interne statali, medie (Scuola-bus). Ottimo insegnamento. Sistema educativo familiare. Montaldo di Cerrina (Alessandria). O398

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche private. Corso Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-383.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 25517

SANREMO - Alassio: Scuola Berlitz, brillanti carriere corsi lingue, interpreti, traduttori. Professori madre lingua: traduzioni - corrispondenza. Corsi speciali impiegati, portieri albergo, [redacted], [redacted].

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefonare 792-024 ore pasti.

STUDENTESSA impartisce lezioni francese elementari e medie. Telefonare 753-440. A86929

STUDENTESSA liceale prepara, impartisce lezioni alunni scuola media, materie letterarie. Telef. 760-837.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a distinto ammobiliata con garage villetta precollinare. Telefonare 895-194. A86926

AFFITTASI bella camera ammobiliata volendo pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A86934

BELLA ammobiliata bilette, oltre singola zona Statuto affitto. Telefonare 481-128. A87150

FAMIGLIA centro offre camera signorina moralità, referenze. Telefonare 519-279. A88491

PIED-A-TERRE [redacted] signorile, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. [redacted]

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata pressi Università medicina. Scrivere: Segala, via Giocosa, Alba, Telef. 3280. [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERA esperienza stenodattilografa inglese francese offresi presso seria Ditta. Tel. 576-891.

A. SERIA ditta offresi impiegata dattilografa corrispondente, lunga pratica uffici acquisti et segreteria. Iniziativa, riservatezza, assoluta fiducia, precedenti ineccepibili, Patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 2001

ABILE commessa con ottime referenze offresi. Telefonare 688-019.

ABILE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi ore pomeridiane e serali. Telefonare 256-730 ore 9-14.

ABILISSIMA ragioniera pratica revisioni, riordini contabili, bilanci ricupero crediti, controlli amministrativi auto referenziatissima, offresi ore libere. Telefonare 779-794.

ACQUISTI, IMPIEGATO TRENTENNE VERAMENTE CAPACE, ESPERIENZA TECNICA, SEGUE CRITERI E SISTEMI MODERNAMENTE ORGANIZZATI, ESAMINEREBBE OFFERTE IMPORTANTI [redacted], REFERENZIATISSIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8612 — TORINO». A88744

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

BABY sitter dama compagnia bibliotecaria commessa libreria offresi. Tel. 592-983. A88957

CAPO galvanico diplomato, esperienza ventennale, pratico conduzione impianti, esperto Zama, disposto trasferirsi offresi. Casella 382 M, Sip, Milano. 25966

CASSIERA libera mattino offresi. Telefonare 678-134. 25973

CAUSA decesso principale giardiniere svizzero diplomato, ottime referenze, 60enne vedovo sano cerca sistemazione adeguata presso albergo o istituto con vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

CAUZIONANDO, agente commercio offresi Ditta seria inquadramento sindacale. Inutile scrivere altre offerte a: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino». A88157

CAUZIONANDO 60enne sano energico colto cerca posto esattore o altro simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino».

CHIMICO laureato esperienze pluriennale gomma, materie plastiche e conduzione impianti, massima serietà, ottime referenze, inglese francese, esaminerebbe adeguate proposte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8565 — Torino».

COMPUTISTA carabiniere 36enne pensionato offresi archivista od altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego steno-dattilografia. Telef. 234-917.

DICIOTTENNE contabile dattilografa prima impiego offresi subito. Tel. 785-485 dalle 9 alle 12.

[redacted] scuola media inferiori offresi per primo impiego. Telefonare 589-340. 1001

DIPLOMATA economia domestica e stenodattilo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 724-472.

DIPLOMATA 24enne buone nozioni inglese - francese bisognose impiego offresi. Telefonare 385-521 ore 8-13.

DIPLOMATA 26enne, cultura livello universitario, esperienza pluriennale d'ufficio, impiegherebbesi presso serissima ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo 33enne torinese, studi universitari, offresi. Trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

DIRIGENTE tecnico, esperienza [redacted]tennale coordinamento e conduzione servizi programmi, produzione, tempi, costi, acquisti, offresi adeguatamente industria costruzioni meccaniche e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino». A86958

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale ingegneria media pesante ottimo inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A88338

ESPERTO in materia di verniciature, qualsiasi tipo di smalti, cicli di lavorazione, adempienze sul settore di produzione, calcolatore, comando, serietà, disposto anche trasferirsi qualsiasi zona dell'Italia offresi. Trattasi anche come applicatore dimostratore. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino».

ESPERTO pluriennale import export traffico internazionale lingue conduzione ufficio vendite agenti campagne pubblicitarie diplomato esamina proposte livello adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8605 — Torino».

FOTOGRAFO grafico riproduzioni tratto mezzatinte colore, decennale esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A88540

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nel [redacted] pianura [redacted] un «disco volante» [redacted]

In realtà è ben fermo per terra: si tratta d'un edificio, l'Evoluon, costruito [redacted] una grande società con idee nuove, ardite soluzioni tecniche [redacted] linee decisamente avveniristiche - Ospiterà un museo permanente del progresso industriale; un intero padiglione sarà dedicato alla tecnica del futuro

L'Evoluon di Eindhoven (Olanda) in fase di costruzione per conto della Philips

(Dal nostro inviato speciale)
Eindhoven (Olanda), sett.

Un grande disco volante s'è posato sulle campagne del Brabante presso la città di Eindhoven: o almeno [redacted] si direbbe. A guardar meglio, [redacted] scopre che l'enorme lente biconvessa, che ha quasi ottanta metri di diametro, è di cemento armato ed è ben piantata sul terreno tramite dodici forti sostegni [redacted] V che ne reggono la valva inferiore. Quella superiore, dentellata d'una corona di finestre, poggia sulla prima senza essere perfettamente solidale con essa; [redacted] ingegnoso dispositivo ne permette dilatazioni o contrazioni, dovute a differenze di temperatura. L'edificio è stato costruito dall'architetto L. C. Kalff per conto della Philips, la quale azienda, per celebrare (il 24 settembre) il 75° an[redacted] della sua fondazione, lo destina a una esposizione industriale permanente, a un museo del progresso, anzi dell'evoluzione delle attività umane connesse con le varie branche della tecnologia; all'evoluzione stessa del lavoratore come personalità umana; donde il no[redacted] di «Evoluon», dato all'edificio; nome che — di per [redacted] — è già una trovata.

La struttura — abbiamo detto — è di cemento armato, con la valva inferiore della conchiglia costituita da elementi precompressi aventi forma di doghe di botte affiancate. La grande volta superio[redacted] è sormontata da un lucernario: essa è rafforzata internamente da una sorta di favo, le cui ottocentoventidue celle esagonali formano ciascheduna il perimetro di base di una piccola piramide col vertice all'ingiù e con gli spigoli di cemento armato. Dentro il grande cavo [redacted] volgono quattro gallerie anulari, a diversi livelli, le quali ospitano la materia dell'esposizione, con tutti gli accorgimenti idonei a richiamare l'attenzione del visitatore: luce e illuminazione (la Philips, è noto, cominciò tre quarti di secolo fa col produrre lampadine elettriche, a filamento di carbone); acustica; utensilerie; elettronica; struttura della materia e fisica dello stato solido; comunicazioni e traffico; altre scienze fisiche; biologia: e poi quelle scoperte e trovate psicologiche, idonee a porgere, a far accettare, a far produrre senza troppi contrasti sociali, il molto, il troppo, dell'attuale mole di conoscenze e di oggetti: nell'«Evoluon» insomma saranno dimostrati gli accorgimenti culturali che dovrebbero far da cemento agli innumerevoli elementi di questa nostra civiltà industriale, che tende a separare, dividere, specializzare [redacted] purtroppo a confondere la mente, che è bisognosa sempre di semplicità [redacted] unità (anche se non sempre [redacted] ce ne rendiamo conto).

L'impresa che ha promosso, come munifico premio a se stessa [redacted] tutti, la costruzione dell'Evoluon appartiene al numero di quelle (non numerose) che, per fortuna di circostanze [redacted] per la presenza di dirigenti coraggiosi sono cresciute da una produzione singola (nel caso specifico, le lampade a incandescenza) a una selva di attività, comprendenti tutte o quasi le tecnologie. Una idea di questa versatilità abbiamo potuto farci visitando l'imponente edificio del Philips Research Laboratory e facendoci illustrare alcune delle ricerche in corso: una macchina frigorifera per produrre aria liquida e basata [redacted] un ciclo termodinamico inventato da un pastore scozzese, Robert Stirling, fin dal 1816; un nuovo tipo di [redacted]tto di estremità (interessante il campo della meccanica applicata alle macchine), con elementi ad archi di spirale, che risucchiano il lubrificante [redacted] promettono lunghe durate e alti rendimenti, anche per meccanismi assai piccoli; un sistema (fra altri) per ridurre, nella trasmissione di segnali, gli errori dovuti a scariche atmosferiche o a rumori di fondo (ridurre o correggere questi errori, mandando lo stesso messaggio lungo due canali, con un certo ritardo l'uno rispetto all'altro); la elaborazione di sistemi fotografici, idonei a rimpicciolire le immagini, all'estremo dell'immaginabile; come a far contenere tutte le duecentocinquanta pagine di un volume nell'area di un francobollo (la prodezza non è [redacted]; anzi il p[redacted] importante per la «miniaturizzazione» dei circuiti adottati nell'industria elettronica).

Ci è stato anche consentito di assistere a esperimenti di televisione a colori: un documentario avvincente sul ciclo di vita di un pesce azzurro «Betta splendens»; nonché un programma musicale con gli sgargianti colori del folclore latino-americano. Questo programma attuato col sistema Pal (vedasi a *Cronache della Scienza*, «*La Stampa*», 6 agosto 1966) è preliminare alla istituzione, non ancora decisa, della televisione a colori nei Paesi Bassi; ed il risultato (almeno nella prova ottenuta con tutti gli accorgimenti adottabili in un laboratorio) è splendido.

Se non venisse meno lo spazio ci piacerebbe illustrare ai lettori in qual modo, per tappe [redacted] suggestioni varie, dalla lampadina elettrica, questa industria è passata alle sopraddette produzioni, nonché ad altre, come le vitamine, i ciclotroni, gli isotopi radioattivi, le macchine per insegnare; ma questo — se si tralasciano i particolari e l'aneddotica — è un po' la storia di altre industrie giganti del tempo nostro, delle quali abbiamo insigni esempi anche fra noi.

Didimo

Collegamento [redacted]

Un collegamento telefonico passante per Vienna, Budapest e Kiev collega due sistemi elettronici, l'uno collocato a Milano, nei locali della Direzione Olivetti-General Electric, l'altro a Mosca nel palazzo Sokolniki dove è aperta una mostra internazionale di apparecchiature per uffici. I due terminali costituiscono rispettivamente la sede centrale di un'azienda e un magazzino periferico. Il primo riceve comunicazione degli ordini pervenuti all'azienda e trasmette al secondo sistema i dati relativi per le operazioni che devo[redacted] essere effettuate da quel magazzino. Questo secondo sistema controlla la disponibilità dei prodotti ordinati, prepara la bolletta di spedizione e dà conferma dell'evadibilità dell'ordine al primo sistema, il quale dal canto suo provvede alla compilazione della fattura. (Nella foto il sistema GE-115 funzionante all'Interorgtechnika nel parco Sokolniki di Mosca).

RISPOSTE AI LETTORI

Come riesce l'acqua a "[redacted]" [redacted] pietra

L'origine delle grotte carsiche con stalattiti e stalammiti

Ho visitato grotte grandiose per dimensioni e impareggiabili per la bellezza delle trine alabastrine che le decorano. Gradirei co[redacted] quali sono le attuali concezioni sull'origine di queste cavità naturali.

(segue la firma)

Un antico proverbio ci [redacted]verte che da tempo si sono intuite le possibilità dell'acqua: «La goccia scava la pietra». [redacted] siamo familiarizzati con l'idea dell'azione fisica dell'acqua che martella o che raschia; ci costa fatica sostituire tale concezione con quella dell'attività chimica, mediante la quale l'acqua scioglie la roccia, così come scioglie lo zucchero od il sale da cucina. Le pareti di una pentola in cui sia bollita dell'acqua rimangono velate da una tenue incrostazione del calcare che vi si trovava sciolto. Non tutte le rocce sono solubili nell'acqua allo stesso grado. Gli studiosi chiamano «carsiche» quelle che si prestano a lasciarsi profondamente rigare e scavare, fino a presentare fenomeni vistosi. Tra esse hanno la massima importanza le rocce calcaree, composte da carbonato di calcio.

Un litro di acqua distillata scioglie una quantità insignificante di calcare; ma se nell'acqua si trova dell'acido carbonico, allora il calcare disciolto può diventare notevole. L'acqua ha la possibilità di costruire tale acido, traendo l'anidride carbonica dall'atmosfera, e, in copia assai maggiore, nel sottosuolo vegetale ch'essa attraversa dopo la pioggia prima di raggiungere la roccia.

Tuttavia affinché si arrivi alla costruzione di cavità sotterranee, è necessario si verifichino alcune condizioni: e principalmente che la roccia sia intersecata da fratture (quelle fratture, spesso microscopiche, che nella roccia si aprono, in seguito alle spinte imposte, quando dal fondo del mare viene elevata a costruire la montagna).

Un sistema carsico nella sua età giovane è composto, nella parte alta, da un reticolo di fessure che vengono percorse dall'acqua, la quale, lambendone le pareti, scende verso il basso; sul fondo, da un secondo reticolo di fessure, nelle quali l'acqua [redacted] raccoglie a scorrere lenta verso un'apertura esterna o sorgente. L'acqua della pioggia, leggermente acidula, attraversando il manto del sottosuolo vegetale, si arricchisce maggiormente di acido carbonico, la cui attività corrosiva si manifesterà sulle pareti della roccia. Le fessure del reticolo superiore, nel corso di millenni, verranno trasformate in pozzi e gallerie alte; quelle allagate verranno trasformate in gallerie con le pareti a lamine di roccia acuminata. Col tempo le lamine verranno disciolte e le gallerie allagate assumeranno la forma di fori a sezione circolare.

Al sopraggiungere di particolari condizioni climatiche, ad un certo punto del suo percorso, l'acqua viene privata di parte [redacted]l'anidride carbonica che teneva disciolta e, conseguentemente, di parte del suo acido. Allora essa è costretta ad [redacted]andonare, molecola dopo [redacted]lecola, il calcare precedentemente disciolto. Esso si deposita sulle pareti e costrui[redacted] decorazioni che si ammirano in molte cavità sotterranee: stalattiti e stalammiti; crostoni e cortine; fungilli, infiorescenze e perle.

L'attività dell'acqua sulle rocce carsiche non si limita al sottosuolo. Anche la superficie viene lentamente disciolta ed asportata. Avviene così che talora [redacted] demolizione superficiale raggiunge le cavità del sottosuolo mettendole allo scoperto. Si apre allora la voragine oppure il pertugio, attraverso i quali l'uomo penetra a prendere conoscenza del lavoro secolare delle acque.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

L'acqua scava, nel corso dei millenni, lunghissime gal[redacted] nella roccia calcarea;poi le adorna con incrostazioni (Grotta del Formione, Bergamo. Foto [redacted] Zambelli)

[redacted] rallentare [redacted] volo [redacted] fermarne [redacted] d'arrivo

Tre mezzi per arrestare [redacted] velivolo sul terreno: l'inversione della spinta nei motori a getto; l'apertura del paracadute, i freni ad aria compressa sulle ruote In casi d'emergenza: reti di nailon, cavi d'acciaio a scorrimento, getti d'acqua

Può sembrare un paradosso, ma è più facile diminuire la velocità di un aereo [redacted] aria che non al suolo. I freni aerodinamici (non gli ipersostentatori, che hanno lo scopo di aumentare la portanza dell'ala alle basse velocità) sono costituiti, in effetti, da superfici, anche piccole, che si pongono trasversalmente alla direzione di volo. La stessa manovra dell'abbassamento del carrello retrattile sottopone l'aereo a un'energica frenata, nettamente avvertibile a bordo. Naturalmente, la velocità di volo non può essere diminuita al disotto di un certo valore, pena la caduta dell'aereo.

Più complessa è la frenatura a terra, specialmente degli aviogetti sub e supersonici. Tale frenatura è necessaria anzitutto per diminuire ed arrestare il velivolo durante le manovre di rullaggio e parcheggio. Poiché questa manovra si effettua [redacted] a velocità di poche decine [redacted] di chilometri orari, vengono impiegati i freni ad aria compressa agenti sulle [redacted]. Per la frenatura a velocità superiori i freni alle ruote risultano insufficienti. Vi è anzi il pericolo, bloccando le ruote, di far strisciare i pneumatici sulla pista, con [redacted] conseguente surriscaldamento e lo scoppio dei pneumatici stessi.

Per frenare il velivolo in piena velocità sulla pista si ricorre allora ad altri metodi: inversione della spinta dei motori a getto, specialmente sui grandi aeroplani da trasporto; apertura di un piccolo paracadute-freno in coda sugli aeroplani [redacted]litari d'impiego tattico e da combattimento. Bisogna tenere presente che la forma affusolata, di buona penetrazione, della fusoliera dei moderni aerei a getto e la particolare incidenza dell'ala nell'assetto dell'aereo sulla pista offrono ben poca presa alla resistenza frontale dell'aria. L'aereo si comporta [redacted] un proietto, e in pochi secondi divora piste lunghe anche tre o quattro chilometri.

Due sono le fasi in cui occorre ridurre energicamente la velocità di rullaggio più elevate (da 100 a 250 e più chilometri all'ora): all'atterramento, non appena l'aereo ha posato le ruote sulla pista, e in decollo, qualora la manovra debba essere interrotta per sopravvenute difficoltà. In mancanza di una decelerazione sufficiente, nell'un caso come nell'altro, l'aereo finirà oltre il limite della pista.

Può verificarsi, per ragioni varie, specialmente con aerei militari supersonici (atterramento lungo, mancato funzionamento del paracadute-freno, insufficienza dell'inversione della spinta dei motori, limitatezza della pista) che il pilota si trovi nell'impossibilità di arrestare in tempo il velivolo. Per evitare una disastrosa conclusione del volo sono stati escogitati diversi metodi, atti a consentire la frenatura d'emergenza dell'aereo.

Il primo consiste in robuste reti di nailon, nelle cui maglie l'aereo incappa prima del termine della pista, venendo da esse trattenuto come un uccello che sbatta nella rete dell'uccellatore. Ciò è consentito dal fatto che gli aerei a getto non hanno, come quelli a elica, parti in movimento esternamente. La rete di nailon è opportunamente ammortizzata per attenuare le [redacted]seguenze dell'urto.

Un altro metodo, derivato da quello in uso sulle portaerei, fa invece ricorso a uno o più cavi di acciaio, a scorrimento frenato, [redacted] trasversalmente alla pista e che vengono afferrati da [redacted] gancio fatto sporgere dal piano in coda all'aereo. Sono stati anche sperimentati potenti getti d'acqua, che investono l'aereo frontalmente.

Questi vari metodi di frenatura d'emergenza hanno dato nell'insieme risultati soddisfacenti con aerei di alcune tonnellate di peso. Sfortunatamente, non si è ancora trovato un metodo efficace nei confronti dei grandi quadrigetti da trasporto, il cui peso è dell'ordine di centinaia [redacted] tonnellate. Vero è che [redacted] loro manovre sulla pista vengono compiute secondo norme particolarmente [redacted].

L'atterramento di un aereo [redacted] linea può essere compiuto soltanto quando la manovra risulti perfettamente «in misura» e al decollo il pilota deve subito [redacted]stare il velivolo qualora, a un certo punto della pista, non abbia ancora raggiunto la prescritta velocità. Tale punto è calcolato in modo che l'aereo possa sicuramente fermarsi con i suoi mezzi prima della fine della pista.

Salvatore Caldara
Esperto costruz. aeronautiche

A Milano, entro due anni

[redacted] più potente betatrone per [redacted] d'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, settembre.

Il più potente betatrone per usi clinici d'Europa sarà in funzione entro due anni presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano. L'im[redacted]nto, c[redacted] è già stato ordinato ad una grande industria specializzata della Svizzera, verrà collocato con particolari procedimenti in un bunker, appositamente costruito nell'edificio che accoglierà la nuova sede dell'Istituto, e che è in fase di ultimazione accanto all'attuale complesso ospedaliero di Piazzale Gorini.

L'apparecchio avrà una potenza di 45 MeV e sarà utilizzato per il trattamento dei tumori profondi. L'uso del betatrone per questa particolare terapia è ormai abbastanza frequente: da circa 10 anni. Infatti notevoli progressi sono stati ottenuti, con le radiazioni ad altissima energia, quali [redacted] appunto quelle fornite dagli strumenti [redacted] elettroni. Generalmente i betatroni per usi clinici hanno una potenza inferiore ai 45 MeV (da 12 a 35 MeV); d'altra parte una maggiore azione penetrante è spesso essenziale per raggiungere con la massima efficacia zone molto profonde in cui si [redacted] manifestata [redacted] neoplasia. L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano ha perciò ritenuto di orientarsi su un apparecchio di eccezionale potenza; è altresì da tenere presente che, oltre alle normali sedute applicative, lo strumento servirà per determinate ricerche nel campo della terapia specifica.

L'impianto verrà realizzato con le seguenti caratteristiche: energia più che sufficiente per ottenere, a notevole profondità, l'effetto irradiante desiderato; possibilità di regolare con la massima precisione l'energia al fine di concentrare il suo massimo effetto nella zona tumorale; mobilità totale, nel senso di rendere possibile una rotazione del corpo del betatrone attorno al suo asse orizzontale, una traslazione verticale dello stesso nonché una traslazione orizzont[redacted] del letto su rotaie.

Il telecomando e la regolazione dell'intero apparecchio potranno avvenire sia dal pulpito di comando esterno del bunker, che dal pulpito di diagnostica o di preselezione posti all'interno del bunker.

g. m.



Il maggiolino VOLKSWAGEN ■ la Porsche: due aspetti di una sola idea

è la stessa idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento ■ sulla strada - Motore posteriore: per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno - Potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Giratela come volete...

Dopo il colpo [redacted] freno alle violenze [redacted] «Guardia [redacted]

L'epurazione [redacted] minaccia [redacted] del partito

Il delfino di Mao, maresciallo Lin Piao, ha detto: «Scopo principale della rivoluzione culturale [redacted] scalzare coloro che sono in una posizione di potere [redacted] si stanno avviando sulla strada del capitalismo» - Non si esclude che alludesse al moderato premier Ciu En-lai

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 16 settembre.

La prima fase della violenta c[redacted]pagna della «Guardia rossa» si è probabilmente conclusa con l'ordine del *Quotidiano del Popolo* di Pechino di tornare a [redacted] lavorare: ma l'epurazione nell'alta gerarchia del partito comunista cinese continua, e non se ne vede la fine. La pubblicazione di alcuni brani del discorso pronunciato all'enorme raduno di ieri da Lin Piao, il ministro della Difesa, il quale ancora una volta ha parlato a nome del silenzioso Mao Tse-tung, conferma che, mentre sotto accusa sono soprattutto i dirigenti provinciali, non pochi membri del C[redacted] centrale, e forse anche del suo segretariato permanente, [redacted] gravi pericoli.

«*Lo scopo principale della rivoluzione culturale*» ha dichiarato Lin Piao «*è scalzare coloro che sono in una posizione di potere e si stanno avviando sulla strada del capitalismo*». A Londra le sue parole sono state interpretate come un monito anche all'enigmatico primo ministro Ciu En-lai, che ha difeso l'autorità del Comitato centrale contro la «Guardia rossa», [redacted] rappresenta la corrente meno estremista. Ma Ciu En-lai è stato il secondo oratore del raduno, il che dimostra come conservi la posizione di numero tre dell'alta gerarchia. Il primo ministro ha volutamente ignorato argomenti politici, sottolineando la necessità di sviluppare l'industria, l'agricoltura e le scienze per la potenza della Cina.

Con Mao Tse-tung, Lin Piao [redacted] Ciu En-lai c'erano ieri i dodici maggiori esponenti del partito. Accanto alla «Guardia rossa», tra il pubblico, appariva la truppa armata, venticinquemila soldati. I *leaders* volevano evitare ogni incidente possibile dato lo stato d'eccitazione dei «giovani rivoluzionari» e i loro eccessi delle ultime settimane. L'autorevole settimanale *Economist* ha interpretato però questo accostamento anche come un segno che la milizia [redacted] la gioventù [redacted]litante sono affratellate nel comunismo. «*Una parziale spiegazione di quanto è accaduto in Cina* — ha scritto — *è che i cinesi si preparano a una guerra. A torto [redacted] a ragione, temono che il conflitto vietnamita possa estendersi oltre i loro confini. In questo caso né lo spirito patriottico né l'organizzazione del partito sarebbero sufficienti alla difesa nazionale. Occorrerebbe il furore rivoluzionario: di qui la "Guardia rossa"*».

Gli eccessi delle ultime settimane hanno indotto Mao Tse-tung a far segnare il passo ai giovani. La campagna, oltre [redacted] sfociare nel sangue, si copriva inoltre di ridicolo. La *Pravda* l'ha criticata oggi soprattutto per questo in un lungo articolo in cui ha evitato di fare il [redacted] della Cina. «*La rivoluzione culturale* — ha affermato — *non può consistere in una campagna superficiale, ma in una prof[redacted] trasformazione nello sviluppo spirituale di una società, la quale ha luogo nell'intero periodo di costruzione del socialismo*». La *Pravda* si richiama al movimento del «culto del proletariato», [redacted]bito dopo [redacted] rivoluzione bolscevica in Russia. «*Bruceremo i quadri di Raffaello nel nome del nostro domani*» dicevano gli slogan [redacted] «*e calpesteremo i musei*». Il movimento si avvalse dei giovani per imporsi, anche contro la volontà del partito. Fallì miseramente. Il paragone con la «Guardia rossa» della Cina odierna è fin troppo esplicito.

Ha notato [redacted] *Guardian* stamattina che [redacted] Russia non si limita a criticare la Cina, ma tenta anche attivamente di isolarla nel consesso delle nazioni comuniste. L'occasione le è offerta dalla guerra nel Vietnam. Mosca sta creando [redacted] fronte comune, discorde da Pechino, approfittando dei disagi causati in tutti i comitati centrali dalla xenofobia [redacted] dalle crudeltà dei giovani rivoluzionari. Questo fronte comune, a parere del *Guardian*, presenta dei pericoli, perché [redacted] Russia, in cambio di esso, dovrebbe impegnarsi a una politica antiamericana più rigida.

e. [redacted]

Si è ucciso a Pechino l'ex sindaco epurato?

Un altro suicida sarebbe l'ex capo di stato maggiore

Hong Kong, 16 settembre.

Secondo un giornale di Hong Kong in lingua cinese, si sarebbero tolti la vita due dei principali esponenti della Cina comunista rimasti vittime [redacted]le recenti epurazioni. Si tratta dell'ex sindaco di Pechino Peng [redacted]hen e dell'ex capo di stato maggiore dell'esercito, Lo Jui-ching. A detta del giornale — il quale viene considerato vicino agli ambienti della Cina nazionalista — un esponente delle «guardie [redacted]se» [redacted] sarebbe lasciato sfuggire [redacted] Canton la notizia che Peng Chen si è avvelenato e Lo Jui-ching si è gettato da una finestra; entrambi erano in carcere.

Altri giornali di Hong Kong parlano di recenti, sanguinosi scontri che sarebbero avvenuti ad Anshan, il più importante centro siderurgico nella Cina settentrionale; più di cento persone sarebbero morte o avrebbero riportato ferite in una battaglia durata più di 4 ore tra «guardie rosse» ed operai. *(Ansa)*

Due marinai italiani feriti in una burrasca al largo dell'Inghilterra

Londra, [redacted] settembre.

Due marinai italiani della nave da carico libanese «Azaher», sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale di Mersey Bar, in Inghilterra, in seguito [redacted] ferite riportate durante una burrasca al largo delle coste inglesi.

I due marinai sono: Gaetano Salco, di 44 anni, che ha riportato una ferita alla testa e la frattura di una gamba. [redacted] Antonio Maresca, di 30 anni, che ha riportato una ferita alla testa e [redacted] frattura di una costola. *(Ansa)*

Inaugurata [redacted] la grande Mostra [redacted] fiori

Sono esposte tremila dalie di 98 qualità - Premiate 5 [redacted]gnore torinesi vincitrici del concorso di composizione floreale

Una giovane visitatrice ammira i fiori esposti ieri nella Mostra al Valentino

(c. s.) Sotto una pioggerellina autunnale, più gradita ai fiori che agli intervenuti, l'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana ha inaugurato ieri nel giardino roccioso del Valentino, la mostra delle dalie [redacted] il primo [redacted]so di composizioni floreali riservato alle signore dilettanti [redacted] alle fioriste. Era a riceverlo il prof. Audagna presidente dell'associazione orticola [redacted] Piemonte; fra gli intervenuti il prefetto dott. Caso [redacted] l'on. Fusi presidente dell'Ordine mauriziano.

Nelle grandi aiuole che digradano v[redacted] il Po erano stati messi [redacted] dimora nel giugno scorso tremila tuberi di dalie: ora le piante sono sbocciate in tutto [redacted] loro splendore. Ve ne sono di 98 qualità, nana, mignon, a fior d'anemone, top-mix, cactus, pompon collaretta, decorative. I colori variano dall'indaco al viola al rosso. E' uno spettacolo incantevole che cambia continuamente a seconda delle prospettiva.

Procedendo lungo i viali si arriva alla serra coperta dove sono esposte le composizioni floreali della prima tornata alla quale partecipano le signore torinesi. [redacted] capannone è stato trasformato in un [redacted] prezioso; per ambientare gli «elaborati» [redacted] giunti mobili antichi, statue, persino una piccola carrozza del '700. L'effetto è sempre gradevole spesso suggestivo.

Il visitatore scopre che si possono ottenere risultati decorativi con le materie più diverse. Basta avere pazienza, [redacted] po' d'esercizio e naturalmente buon gusto. Ecco zinie rosse [redacted] gialle spuntare da un vecchio tronco con limoni, uva susine, e alle spalle una «aralia» dalle grandi foglie verdi; una scaletta di legno verde sostiene una cascata di zuc[redacted] pannocchie fichi d'india uva pomodori, peperoncini rossi; un vassoio con ciottoli arrotondati muschio e bocche di leone azzurre illeggiadrisce le linee severa [redacted] cassapanca. Altre composizioni utilizzano pietre, statuette lignee, brocche di rame. Un grande [redacted] di ortensie è [redacted]to tuffato in un bagno di oro [redacted] bronzo; con l'aiuto [redacted] nastro adesivo e ferro un mazzo di [redacted] con [redacted] di heracleum ha raggiunto i due metri di altezz[redacted].

La giuria composta da cinque membri rappresentanti il comune di Torino, la stampa l'associazione fioristi, il pubblico e l'associazione orticola, ha assegnato i punti giudicand[redacted] in base all'originalità, al senso artistico e al tema prescelto.

Nella categoria composizioni di stile [redacted] ha vinto la signora Delfina Novarese con il «Mastello delle olive»: una botticella [redacted] legno da cui srompe un albero del diavolo pie[redacted] di bacche rosse, ciuffi di zinie e ortensie. [redacted]le piccole composizioni il primo premio è andato alla signora Annamaria Tagita Alsona con la «Madonnina della Val Susa»: un muretto di pietre [redacted] una ciotola [redacted] legno [redacted] Madonnina, attorno sparoncelle azzurre e rami di felce. Le altre vincitrici sono [redacted] signore Maria Luisa Odiard, Maria Elisabetta Leoncilli, Michela Prun.

[redacted] «elaborati» rimarranno esposti per quattro giorni; il 22 si svolgerà la seconda gara a cui partecipano le signore non residenti [redacted] Torino; il 28 scenderanno in lizza fioriste e scuole di giardinaggio. La Mostra è aperta al pubblico dalle [redacted] alle 23, costo del biglietto 500 lire.

Guidava nudo e fermava il camion [redacted] inseguire [redacted] piedi le ragazze

Un camionista bresciano di 31 anni: arrestato - L'episodio presso Ascoli Piceno

(Dal [redacted]stro corrispondente) **Ascoli Piceno**, 16 settembre.

(e. p.) Un giovane autista bresciano che viaggiava nudo [redacted] camion e ogni tanto fermava l'autocarro per scendere e mostrarsi alle ragazze, che incrociava sulla [redacted], è stato arrestato dai carabinieri di Ascoli Piceno.

[redacted] tratta di Giovanni Giuliani di 31 anni, abitante a Carguano (Brescia). L'uomo, mentre percorreva [redacted] via Salaria, all'altezza di Acquasanta in provincia di Ascoli Piceno, [redacted]po essersi tolto completamente gli abiti è sceso dal camion per inseguire a piedi una giovane contadina che stava [redacted]sitando in bicicletta. La ragazza si metteva a strillare e a pedalare velocemente riuscendo a fuggire. Intanto, richiamati dalle grida, accorrevano alcuni contadini e l'autista era costretto a risalire di corsa [redacted] camion e a innestare la marcia.

Alcuni chilometri dopo, però, giunto davanti ad un gruppetto di operaie che stavano tornando a casa dal lavoro, il giovane fermava di nuovo il camion e scendeva facendo gesti osceni. Ma le ragazze, infuriate invece [redacted] fuggire si avventavano sul Giuliani costringendolo a risalire sul camion e darsi nuovamente alla fuga. Quindi avvertivano una pattu[redacted] del nucleo radiomobile dei carabinieri e fornivano il numero della targa del veicolo.

Il Giuliani [redacted] stato raggiunto in prossimità della statale adriatica fra Porto d'Ascoli e San Benedetto. I carabinieri lo hanno fatto rivestire e lo hanno condotto in carcere sotto l'imputazione di atti osceni in luogo pubblico.

La sciagura durante il viaggio tra Fatima e Lourdes

Pullman di pellegrini italiani [redacted] scontra [redacted] un autobus in Spagna: due morti, [redacted] feriti

Le vittime sono i due autisti - Solo [redacted] passeggera in gravi condizioni - Il torpedone locale è piombato [redacted] forte velocità durante un sorpasso contro il veicolo italiano nei pressi [redacted] Burgos - Tutti i fedeli sono di Messina

(Nostro servizio particolare) **Madrid**, 16 settembre.

Un pullman di pellegrini italiani, tutti di Messina, in viaggio tra Fatima e Lourdes, si è scontrato nei pressi di Burgos contro un autobus spagnolo senza passeggeri. Nell'incidente, avvenuto ieri mattina alle 10, sono morti gli autisti dei due veicoli; 44 fedeli sono rimasti feriti, ma solo dodici in modo grave.

Il torpedone, targato Milano, era partito il 14 dal santuario di Fatima in Portogallo ed era diretto a Lourdes. Al momento dell'incidente, procedeva ad andatura normale sulla strada provinciale tra Burgos e Salamanca, [redacted] Castiglia. A un tratto, su [redacted] breve rettilineo, un autobus locale, nel tentativo di sorpassare una macchina, si spostava completamente sulla sinistra. L'autista italiano, Giovanni Pallavicini, di 51 anni, cercava di evitare lo scontro sterzando bruscamente fuori strada, ma la distanza era troppo breve e la disperata manovra non è riuscita.

I due pesanti veicoli si scontravano frontalmente; i due guidatori rimanevano straziati fra le lamiere, morendo sul colpo. Due medici, uno spagnolo e un tedesco che avevano assistito per caso all'incidente hanno soccorso immediatamente i feriti: [redacted] loro intervento ha quasi sicuramente risparmiato altre vite impedendo che alcuni fedeli morissero dissanguati in attesa dell'arrivo dell'autoambulanze.

Ventisei italiani sono stati ricoverati nell'ospedale «San Juan» di Burgos, e gli altri diciotto nella clinica «Nostra Signora del Carmine». Solo uno dei feriti, la signora Stella Natta in Riggio, è in gravi condizioni: ha riportato la frattura di cinque costole e la commozione viscerale.

Altri undici presentano ferite che dai medici vengono definite gravi, senza però che lo stato di alcuna di esse desti serie preoccupazioni per la vita. Eccone l'elenco: Clelia Mostaccio, Eletta Benucci, Italia Rizzo Pergolisi, Domenico Lo Presti, Giovanni Franzon, Angela Scarfì, Giuseppina Reflci, Maria Messina, Ugo La Torre, Giuseppina Giorgi e il marito della signora Riggio, Letterio.

Padre Edoardo Scelfo che guidava la comitiva di pellegrini messinesi (Telef.)

La comitiva italiana era costituita da pellegrini, appartenenti ad un'istituzione religiosa francescana di Messina, ed [redacted] diretta dal sacerdote Padre Edoardo Scelfo, mentre del lato tecnico della gita era incaricato l'accompagnatore Giovanni Franzon.

La partenza era avvenuta in treno da Messina il 1° settembre: da Genova il viaggio era proseguito su un pullman noleggiato da un'agenzia milanese. Entrato in Spagna dalla frontiera di Gerona il pellegrinaggio aveva compiuto soste a Barcellona, Saragozza, Madrid, Merida, da dove si era trasferita in Portogallo al santuario di Fatima. Da Leira aveva avuto inizio il viaggio di ritorno con arri[redacted] pomeriggio di mercoledì a Valladolid, città dalla quale il pullman era ripartito ieri mattina verso le 8 diretto a Lourdes via Burgos-San Sebastiano.

a. g.

Era [redacted] Milano l'autista morto nel pullman a Burgos

Milano, 16 settembre.

(g. m.) Il pullman [redacted] pellegrini coinvolto in un incidente stradale in Spagna, è di proprietà della società di autotrasporti Franco Villa che ha sede a Milano in via Ripamonti 16: era stato noleggiato il 1° settembre dall'associazione religiosa Pellegrinaggi Paolini. Uno dei dirigenti dell'associazione, il signor Capuano, aveva preso tutti gli accordi con la società [redacted] autotrasporti dopo aver parlato con padre Edoardo Scelfo che aveva organizzato il pellegrinaggio dei messinesi.

Giovanni Pallavicini era sposato ma senza figli. Da qualche anno abitava in via Cola Montano e qui stamane la moglie ha appreso la notizia della sua morte. La donna, vincendo il dolore si è subito recata dai suoceri che [redacted] nei pressi di Milano per impedire a chiunque di comunicare loro quanto è accaduto. entrambi sono sofferenti di cuore.

[redacted] precipita e [redacted] sul [redacted]

La vittima è uno svizzero [redacted] 23 anni - Si [redacted] sposato il 10 settembre - Si è sfracellato in fondo a un crepaccio

(Nostro servizio particolare) **Chamonix**, 16 settembre.

Un alpinista svizzero in viaggio [redacted] è morto nel massiccio del Monte Bianco, precipitando in fondo a un crepaccio. E' il ventesimo scalatore perito sul Bianco in questa estate.

[redacted] tratta del ventitreenne Jean Claude Fauquex, [redacted] Ginevra, ispettore di polizia. Il giovane si era appena sposato il 10 settembre, ed era venuto in luna di miele a Chamonix. Con un amico aveva intrapreso stamane la scalata della Dent du Requin (metri 3419).

La sciagura [redacted] avvenuta all'imbrunire, mentre i due scendevano sul ghiacciaio Envers du Plan. Il Fauquex è precipitato in un profondo [redacted]paccio, ed ha trascinato l'amico, Daniel Renand, di 25 anni, pure di Ginevra. [redacted] Fauquex [redacted] morto sul colpo, mentre il Renand ha potuto salvarsi. Un elicottero della gendarmeria francese ha trasportato [redacted] salma [redacted] Chamonix, dove [redacted] in attesa la giovane sposa.

i. v.

In 57 giorni [redacted] barca dal Brasile al Portogallo

Lisbona, 16 settembre.

Il navigatore ginevrino Michel Mermod, di 30 anni, [redacted] giunto ieri [redacted] Tajo dopo [redacted] traversata solitaria di 57 giorni, su una piccola barca a vela di 5 metri, dal Brasile al Portogallo. *(Ap)*

Spara alla volpe [redacted] cespuglio: [redacted] cacciatori crollano feriti

Sui monti di Cuneo - [redacted] impallinati sono due liguri: gravi - Il feritore [redacted] un meccanico di Caraglio

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 16 settembre.

L'imprudenza e la fretta di sparare hanno causato un incidente di caccia, [redacted] sulle alture sopra Bernezzo, a pochi chilometri da Cuneo. Due cacciatori liguri, il commerciante Antonio Raimondo di 38 anni da Diano Marina e il contadino Iolando Merlo d'anni 52 da Caravanica (Imperia) sono stati investiti [redacted] gravemente feriti dalla scarica esplosa da un altro cacciatore che era appostato a pochi passi di distanza. Il feritore è il meccanico Giuseppe Brondello di 36 anni da Caraglio.

Costui, avendo scorto qualcosa che si muoveva in un cespuglio davanti a sé, ha immediatamente fatto fuoco in quella direzione. «*Credevo si trattasse di una volpe*», ha detto quando è stato interrogato dalla polizia. Invece, dietro le foglie erano nascosti i due liguri che si sono accasciati al suolo gridando.

Essi sono stati ricoverati all'ospedale civile [redacted] Cuneo. Il Raimondo è stato investito da una serie di pallini al viso, al torace e agli arti inferiori: ha una paralisi alla gamba destra e versa in grave stato [redacted] choc. Il Merlo, colpito alla faccia, al capo e al torace, è [redacted] giudicato guaribile in venti giorni. Sull'episodio indagano i carabinieri di Caraglio.

n. m.

Trattative [redacted] Chivasso per il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 16 settembre.

(e. c.) La crisi dell'attuale maggioranza del Consiglio comunale di Chivasso (dc, pli [redacted] psdi) è stata virtualmente aperta e in questi giorni inizieranno le trattative ufficiali per la formazione di una giunta [redacted] centro-sinistra. La decisione [redacted] venuta dalla riunione tenuta ieri sera dai responsabili dei partiti democristiani, liberali e socialdemocratico, al termine della quale la democrazia cristiana e i [redacted]ldemocratici hanno emesso il seguente comunicato: «*La dc e il psdi di Chivasso, preso atto delle dichiarazioni formulate dall'esecutivo del psdi, per cui nella prospettiva della imminente unificazione socialista vengono a maturare le condizioni idonee ad un superamento dell'attuale giunta di centro al Comune di Chivasso, rileva[redacted] altresì la volontà della dc di uniformare, ove è possibile, l'indirizzo politico degli enti locali a quello del governo nazionale, affermano, come già in occasione delle trattative svoltesi nel 1964, la propria volontà di pervenire alla formazione di una giunta [redacted] centro-sinistra al Comune della città, nel responsabile convincimento che il confronto e la sintesi della volontà e dell'impegno delle forze cattoliche e socialiste possono creare le condizioni per ulteriori progressi a beneficio di tutti i cittadini*».

Si è riunito stasera a Chivasso il comitato direttivo della sezione liberale. Nell'ordine del giorno votato a lavori conclusi si prende atto che durante la riunione dei rappresentanti dei tre partiti della maggioranza comunale (dc, pli, psdi) avvenuta giovedì, «*il rappresentante del psdi [redacted] dichiarato di [redacted] poter sottoscrivere alcun impegno in merito alla richiesta di verificare la persistente validità dell'accordo in base al quale fu costituita la giunta*».

Il documento rileva inoltre: «*nel corso della riunione è stata riconfermata dalla dc e dal psdi la validità del programma concordato a suo tempo per la durata dell'attuale amministrazione*» e afferma che «*il rifiuto di verificare la validità dell'accordo (con cui si apre la crisi del comune), risulta unicamente motivato da ragioni di ordine [redacted]litico senza tener conto degli interessi della città [redacted] Chivasso*».

Nessuna traccia del bimbo scomparso [redacted] colonia

(Nostro servizio particolare) **Entracque**, 16 settembre.

(n. m.) Ancora nessuna notizia dello studente Luciano Sau di tredici anni, scomparso domenica scorsa [redacted] lasciar traccia dalla colonia montana di S. Giacomo di Entracque gestita dai padri di S. Antonio di Cuneo.

Sembra ormai svanita l'ipotesi che il ragazzo sia rimasto vittima [redacted] disgrazia in montagna oppure sia annegato [redacted] un [redacted] d'acqua. I carabinieri infatti ritengono che [redacted] Sau abbia lasciato la colonia nella speranza di poter raggiungere Trieste dove risiede il padre, carabiniere in servizio presso quella Legione.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 74,22 a 74,26 (+0,05 per cento)

Lieve aumento [redacted] scambi e quotazioni nell'ultima riunione della settimana

Tendenza sostenuta, fino alla «risposta premi», risoltasi con l'abbandono del 70 per cento delle partite - In chiusura i realizzi riducono [redacted] progressi iniziali - Attivo il reddito fisso, [redacted] oscillazioni contenute

Milano, 16 settembre. La risposta premi della liquidazione di settembre [redacted] è risolta con l'abbandono di oltre il 70 per cento delle partite in scadenza. Ritiri consistenti si sono avuti su Montecatini-Edison e Pirelli. In apertura, e fino al termine della risposta premi, i prezzi sono stati stabili, con qualche spunto di miglioramento, specie sui mercuriferi, [redacted] Breda, Pozzi, Italgas. Successivamente, l'afflusso di realizzi, provenienti da talune partite ritirate, ha portato a regressi nei titoli primari. Il listino registra variazioni praticamente compensate nei due sensi. In aumento il volume degli scambi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 74,22 a 74,26, [redacted] un rialzo dello 0,05%. Contenute oscillazioni nel settore del reddito fisso, con scambi abbastanza attivi.

Titoli trattati: di Stato per 263 milioni 500 mila lire, di cui 255 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni n. 1.453.025, per un valore di 3 miliardi 251 milioni di lire.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	103 50	—
Redimibile 3½	100 60	+ 0 10
» cont.	100 50	+ 0 10
Ricostruz. 3½	87 90	+ 0 20
» cont.	87 80	+ 0 20
Ricostruz. 5%	96 75	—
» cont.	96 65	—
Rif. Fond. 5%	96 —	—
Pr. E. 5% Tr.	95 95	+ 0 20
» 54	96 10	+ 0 35
B.T.N. 5% '66	99 90	—
» » '68	99 80	—
» » '70	99 90	—
» » '71	99 85	—
» » '73	99 80	— 0 05
» » '74	99 80	— 0 05
B.T.S. 5% '68	99 875	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 30	—
» » '65 I	98 25	—
» » '65 II	98 10	— 0 075
» Eur 6%	98 05	— 0 05
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 45	—
» vent. 6%	98 80	—
» ('55) 6%	99 60	—
» '57 6,5%	99 50	+ 0 70
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 80	+ 0 40
» '59 5½%	93 20	—
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	92 95	—
» '63 5½%	92 65	+ 0 05
» ('64) 6%	98 95	—
» [redacted]	97 35	+ 0 15
» Siet5%spl.	99 80	— 0 10
» Elettr5½%	110 —	—
» » 5½%spl.	94 55	—
» » Sider 5½	96 65	—
Elfer (III) 4½	99 25	—
Elfer (IV) 5½	94 40	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 20	—
» » '56	94 30	—
» » '58	93 20	+ 0 30
» » 5% '60	89 80	—
» » 5% '61	[redacted]	—
» 6% '63 I	[redacted]	—
» 6% '63 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 25	+ 0 05
» 6% '66 II	96 15	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 80	+ 0 10
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	96 50	—
» » » 6%65 IV	96 80	+ 0 30
OO.PP. 5%	89 05	— 0 45
» » 5½%	93 —	+ 0 20
» » 6%	97 15	+ 0 05
» » » Sp.64	96 60	—
» » » Sp.65	96 80	—
CCOP ex. A 6%	96 95	—
» c/a '66 6%	96 90	—
» » » Sp.66	96 20	—
» » D. 1a 6%	96 50	—
» » D. 2a 6%	96 40	—
Eni Petrolio 5%	99 —	+ 0 10
» » 6% '57	98 75	—
» » 5% '58	99 —	—
» Sp. 6% '59	98 20	—
» Sud 6%	97 60	—

Titoli	16	Variaz.
Eni Sud 5½%	92 80	— 0 10
» » 5½ '61	92 60	—
» 5½ '61 4a	92 20	— 0 20
» 5½ '62 5a	92 40	—
E. P. 5½ '62 6a	92 30	— 0 20
» 5½ '62 7a	92 20	—
» 5½ '63 8a	92 60	— 0 40
» 6% '64 9a	97 45	— 0 05
» Gela 5½%	92 30	—
Eni '64 6%	99 40	— 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Olir. 6%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 80	— 0 20
Cr.I.Sar.62 5½	92 20	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.B. Ital. 5%	90 60	—
Ievidener 5% 58	100 —	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ 62 4a	92 15	—
» 5½ 62 5a	92 —	—
» 5½ 62 6a	91 60	—
» 5½ 63 7a	91 80	—
» 5½ 63 8a	91 60	—
» 6% 64 9a	96 75	—
» 6% 64 10a	96 60	—
» 6% 65 11a	96 60	—
» 6% 66 12a	96 50	— 0 10
Cassa NPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Italgas vent. 6%	96 625	— 0 025
» » 5½	92 775	+ 0 025
» Edison6%51	99 80	—
» » 6%53	99 30	—
» » 6%58	98 40	—
» Cotlel 6%	98 50	—
» St.Marz.6%	97 10	—
» Sp.S.M. » IV.	97 —	—
» Sap. 6%	96 40	—
[redacted]	100 —	—
» XVIII 6%	98 80	—
» [redacted]	99 60	—
» XX 6%	99 20	+ 0 20
» XXI 6%	93 60	—
» XXII 6%	89 80	+ 0 15
» XXIII 6%	89 60	+ 0 10
» XXIV 5½	91 85	+ 0 05
» sinc. '64	99 40	—
» Cr.N6%1a	96 75	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 80	—
» AEM5½60	92 —	—
» AEM5½62	92 —	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 25	+ 0 10
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 80	+ 0 45
Fiat 5½% '60	95 55	—
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Olir. '48-49 7%	104 50	—
» '33 7%	104 —	—

Titoli	16	Variaz.
Olir. '55-75 7%	103 90	—
» '58 7%	103 90	—
» '58 6½%	101 50	—
» '67 5½ 1a	91 40	+ 0 10
Olir. '62 5½ 2a	91 50	+ 0 25
Gen. El. 5½%	92 20	—
[redacted] 48 7%	105 50	+ 2
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	100 50	—
Cent-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	+ 1
SABE [redacted]	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	[redacted]	—
» 5½'62	90 70	—
Cotlel 6%	100 —	—
» 6% '58	97 65	—
» 5½% '60	92 10	+ 0 10
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% '62	91 50	— 0 40
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 40	—
» 6% '64	96 70	— 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Cast 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Fibigas 6½%	100 —	—
Mediolana 7%	102 —	—
Fergal 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 50	—
» 5,50 62	82 75	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,80 62	90 40	+ 0 20
Lancia 5½%60	89 30	—
» 5½%62	89 —	—
Liquigas 6% '56	94 —	—
Cera-Sav. 6½	92 —	—
IBM Italia 5½	90 90	—
It. Gas 5½ '61	92 50	+ 1
Tr.G.G.Bar. 5½	91 25	—
Autostrade 5½	92 —	—
» 6% '65	97 55	— 0 025
Motta 6%	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 10	—
Ac. P. 6½%	189 50	—
Imm. Roma 6%	216 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7010	— 15
Ass. Tora priv.	3450	— 25
Ass. Generali	103900	+ 200
Pirm. Finanz.	1090	+ 15
STET	2845	+ 20
Invest	3200	—
Finsider	781	—
Mediobanca	76300	—
La Centrale	9090	—
Merid. Finanz.	2325	— 15
Ferr. Merid.	2275	— 1

Titoli	16	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	40	—
SIP	2401	+ 5
METALMECCANICI		
FIAT	2764	— 2
FIAT privil.	2190	—
Nebiolo	685	+ 3
Moncenisio	2650	+ 150
Italsider	1005	+ 1
Westinghouse	940	—
Farapa	402	—
Dalmine	1457	—
Olivetti	3290	+ 10
Olivetti priv.	3280	— 5
Terni	344	—
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli	1090	+ 10
TESSILI		
Bergamasca	8800	— 50
Viscosa	4268	— 1
Viscosa privil.	3060	+ 10
Châtillon	5130	+ 12
Finac	370	—
CHIMICI		
Italgas	1388	+ 6
Paramatti	1175	—
Schiapparelli	5100	—
Mira Lanza	37800	—
SAFFA	9250	+ 10
ANIC	1515	+ 8
Rumianca	1650	— 15
Montecatini	1857	+ 1
Liquigas	189 50	— 1 25
Fibigas	95 50	— 0 25
S.A.R.O.M.	1025	—
Cir	6850	—
MINERARI		
Montepoml	582	— 10
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	16000	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	62 50	—
Vanchi-Unica	298	—
Eridania	3400	—
Motta	12475	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3215	—
Silos	3920	—
Risan. (Napoli)	6150	—
Imm. Roma	562	+ 0 50
Gibellini	2380	—
Ferro	133	— 2
DIVERSI		
SIAM	9000	—
Acqua Potab.	1060	+ 10
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1550	+ 20
Cartiera Burgo	16000	+ 100
Fornaci Riun.	10050	+ 50
Elettrll	4150	—
Pirelli	3870	+ 20
Ceram. Pozzi	206	+ 4
Rinascente	372	+ 1
Rinascente pr.	296 50	+ 1 50
Ind. Stura	1680	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con un mercato molto resistente. La risposta ai premi per fine settembre ha visto una prevalenza di abbandoni. Qualche spunto migliore su Amiata, Pozzi, Fiat, Italgas è stato in gran parte annullato nella fase conclusiva, [redacted] i realizzi sono stati assorbiti con facilità. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni invariati, con attività modesta. Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3 milioni c.n.; obbligazioni per lire 33 milioni c.n.; azioni n. 178.375.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSIC[redacted]			
Mediobon.	76.550	Sifir	1134
Gim	4125	Stet*	2849
Centrale*	[redacted]	Italpi	3162
Invest	3241	Generali*	103.980
Bastogi*	2275	Ras*	40.500
Sviluppo	2092	Incendio	9500
Fiumara	410,25	Assicur.	73.600
Finsider*	780	Ass. Tor.	7000
Breda	4020	Ass.Tor.pr.	5505
Safep	80	Ass. Mil.	28.330
Sme*	2329	Ass.Mil.pr.	22.000
Generalfin	971	Fond. Vita	23.110
Pirelli C.	4505		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1102	Ausiliare	2235
Millni	2411	Sip*	2603
TESSILI E [redacted]			
Cantoni*	15.730	Lanerossi*	2900
Val Ticino	12	Tilane	250
Olcese*	520	Finac	369,50
De Angeli*	2884	Cascami*	5250
Cucirini*	7015	Bernasc.	816
Linificio	[redacted]	Châtillon*	5115
Bassani	18.150	Snia Visc.*	4266
Rotondi	[redacted]	Viscosa pr.	[redacted]
Bossi	2650	Parchetti	[redacted]
Unione M.	28.500	Scotti	150
Caruccio	1995	Marz. pr.	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1008	Sicla	8277
Magona	1104	Broggi-Iz.	1114
Metallur.*	3820	Falck	3940
Amiata*	16.080	Falck pr.	3980
Montec.*	1855	Trafilerie	721
Montepon.	586,50	Ilssa-Viola	670
Dalmine*	1465	[redacted] Sid.*	360,25
[redacted] E [redacted]CI			
Fiat*	2764	Westingh.	941
Fiat priv.	2185	Olivetti	3290
Nebiolo	682	Olivetti pr.	3299
Fr. Tosi	1045		
[redacted]ICI E ELETTROTECNICI			
Ciell*	2890	Magneti	[redacted]
Emilliana	2190	Tecnom.*	[redacted]
Brebla	2450	Alta Ven.	1795
Marelli*	646		
ALIMENTARI			
Distillati*	3235	Cariosa	3030
Eridania*	3399	Motta*	12.350
Ec. Molini	2110	R. Zucch.	181
CHIMICI			
Anic*	1509,50	Rumianca*	1651
Snia*	5285	Sarom	1007
Italgas*	1385	C. Erba	10.020
Liquigas	191	Erba priv.	6400
Nap. Gas	605	Brioschi	16.600
Fibigas	96	Cellerp	201,25
Larderello	3340	Ledaga	4100
Mira L.*	37.700	Ledaga pr.	5070
Ossigeno	1515	Capp	7720
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2185	Milano C.	25.700
Iniziative	[redacted]	Silos	3490
Sagi	1770	Gen. Farr.	780
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	6140
Gen. Imm.	[redacted]		
DIVERSI			
Edipan*	2851	Emeriglio	100
Blade	38.300	Pirelli It.*	[redacted]
Burgo*	15.995	T. Acqui	5250
Ginori	531	Rinasc.*	[redacted]
Ciga	4139	R.asc. pr.	291,25
Italcem.*	15.005	Mondad.pr.	3125
Cementir	4797	C. Acqua	596,50
Cer. Pozzi	207,50	De Ferrari	1089
Pozzi pr.	279	Sas	4155
Eternit	4195	Sgea	1751
Reina A.	960	Cementir	4850

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Genova, 16 settembre. Chiusura odierna dei principali [redacted] azionari locali: Industrie agricole [redacted]; Navig. Alta Italia 7107; Cotonificio Ligure 1890; Mira Lanza 37.600; Italsider 1005,50; Eridania 3404; Romana Zuccheri 184; Industria Zuccheri 5258; Distillerie italiane 3240; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 2100; Aedes 2100.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 16 settembre. Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,60-145,10; franco francese 126-127,50; marco [redacted] 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Banconote: sterlina [redacted] vecchio conio 6200-6500, nuovo conio 6150-6450; marengo svizzero 6300-6600; marengo italiano 5750-5950.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

[redacted] Street seduta di assestamento

La media Dow Jones invariata [redacted] 814,30, dopo cinque riunioni in rialzo

New York, 16 settembre. Il movimento [redacted] ripresa del mercato azionario si è oggi arrestato, ma non prima che i corsi conseguissero nuovi rialzi, per la sesta seduta consecutiva. Realizzi e vendite di fine settimana hanno poi riportato le quotazioni ai valori iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali, invar. a 814,30; Ferroviari 201,68 (202,52); Obbligazioni interne 80,40 (80,44).

Londra: da 386,9 [redacted] 389,8

Londra, 16 settembre. Malgrado l'attività moderata, l'ultima riunione della settimana ha registrato diffusi rialzi [redacted] listino.

Indice 389,8 (ieri 386,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 (67); Snia Viscosa priv. 41 ½ (41 ½); Montecatini 24 ¼ (24 ¼).

Parigi: da 94,5 [redacted] 94,2

Parigi, 16 settembre. Indice 94,2 (ieri 94,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,35 (26,30); Finsider 5,95 (n. q.); Pirelli 30,20 (30,90); Snia Viscosa 33,40 (33,50); Fiat 21,60 (21,60).

Francoforte: 99,88 (98,24)

Francoforte, 16 settembre. Sensibili progressi.

Indice 99,88 (ieri 98,24).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18 (17,80); Fiat 17,60 (17,60); Fiat priv. 14,10 (13,85); Finsider 4,05 (4,05); Magneti Marelli 6,80 (6,00); Montecatini 11,65 (11,65); Olivetti 21,15 (21,10); Pirelli 24,20 (24,30); Snia Viscosa 27,05 (27,10).

Zurigo: da 177 a 177,2

Zurigo, 16 settembre. Mercato irregolare, con prevalenza di variazioni in aumento. [redacted]gy portatore, Ciba nominativa e Italo-Suisse hanno conseguito buone migliorie.

Indice 177,2 (ieri 177).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): C. Erba 71,70 (71,80); Rumianca 11,70 (11,70); Italcementi 107 (107); Snia Viscosa 30,50 (30,50); Bastogi 16,25 (16,20); Condotte 4,25 (4,20); Fiat 19,80 (19,80); Imm. Roma 4 (4); Invest 22,50 (23); Ledoga priv. 36,20 (36,20); Magneti Marelli 7,70 (7,60); Pirelli 27,50 (27,30).

Unione Banche svizzere [redacted] (2525); Società [redacted] Banca svizzera 1900 (1905); Credito svizzero 2115 (2130); Electro-Watt 1165 (1155); Interhandel 4920 (4990); Italo-Suisse 240 (223); Aare-Tessin [redacted] (820); Adolph Saurer 1030 (1040); Bally 1110 (1115); Brown Boveri 1476 (1480); Ciba 5000 (5025); Fischer 1100 (1100); Lonza 860 (860); Nestlè [redacted] (2060); Sulzer [redacted] (3150).

La Società [redacted] incorporato l'Incet - Cavi elettrici di Torino

Dichiarazioni dell'ing. Leopoldo Pirelli sul favorevole andamento dell'esercizio 1966 Previsto un utile sufficiente [redacted] distribuire il consueto dividendo senza ricorrere alle riserve - Il fatturato dell'intero gruppo dovrebbe superare quest'anno 500 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Milano, 16 settembre.** Convocata per deliberare l'incorporazione della Incet — Industria Nazionale Cavi Elettrici - Torino — (controllata per il 98%) e quindi per adempiere ad un'operazione di relativa importanza, l'assemblea della Pirelli ha assunto più ampio interesse, per le dettagliate notizie sull'andamento dell'esercizio '66, che, ha affermato [redacted] presidente della società ing. Leopoldo Pirelli, *«lascia prevedere di chiudere con un utile sufficiente per remunerare il capitale col consueto dividendo, senza più dover ricorrere alle riserve».*

Il fatturato Pirelli registrava, [redacted] 31 agosto scorso, un incremento [redacted] 14% in valore, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dovuto in parte ad effettivi maggiori volumi di vendita e in parte all'aumento del prezzo del rame. Si prevede [redacted] giungere alla fi[redacted] dell'anno [redacted] un incremento di vendite del 10% in valore.

Si stima che il fatturato 1966 dell'intero gruppo Pirelli, Italia ed estero, dovrebbe superare i 500 miliardi di lire.

[redacted] tema [redacted] costo del lavoro, l'ing. Pirelli ha detto che [redacted] cose vanno meglio, [redacted] sono ancora lontano dall'essere sistemate. L'elevatezza degli oneri [redacted] determina un costo orario di lavoro sensibilmente superiore [redacted] quello di industrie similari europee. A fronte [redacted] una incidenza del 85% del costo del personale sulle vendite Pirelli, si ha il 27,3% per la Francia, il 30% per la Germania, il 26% per la Gran Bretagna.

L'assemblea straordinaria ha approvato all'unanimità l'incorporazione della Incet [redacted]a Pirelli, con effetto 1° gennaio 1966, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1966.

La Pirelli procederà alla distruzione delle azioni in [redacted] possesso senza loro sostituzione. Le azioni in possesso di terzi verranno concambiate [redacted] azioni Pirelli SpA da acquistarsi sul mercato, nel rapporto di 5 Pirelli per ogni 4 Incet. r. c.

La Francia possiede oro per novemila tonnellate

Al prezzo attuale, valgono 6350 miliardi di lire - De Gaulle, che vuole [redacted] rivalutazione dell'oro, ha ricevuto ieri d'Estaing - L'ex ministro va negli Stati Uniti, dove sosterrà la politica monetaria del Generale

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 settembre.** L'ex ministro delle Finanze, Valery Giscard d'Estaing, prenderà l'aereo domani mattina [redacted] destinazione degli Stati Uniti. Ieri pomeriggio, su invito [redacted] generale De Gaulle, egli si è recato al palazzo dell'Eliseo, dove ha avuto [redacted] conversazione particolarmente lunga.

Ufficialmente, Giscard d'Estaing, che rimarrà negli Stati Uniti fino al 22 settembre, si reca laggiù per partecipare a due manifestazioni. Martedì prossimo prenderà la parola al Congresso della «National Industrial Conference Board» per parlare della libertà commerciale e dei diritti dell'individuo. A tale manifestazione saranno presenti il presidente Johnson ed il ministro Fowler. Due giorni dopo, all'Università di Chicago, Giscard d'Estaing aprirà una discussione sulla riforma del sistema monetario internazionale.

[redacted] pensa [redacted] Parigi che Valery Giscard d'Estaing incontrerà il presidente Johnson [redacted] porterà un messaggio del generale De Gaulle?

La Francia trasforma sistematicamente in oro tutti i dollari risultanti dalla eccedenza attiva della bilancia dei pagamenti e oggi, nelle sue [redacted] sono accumulate ben cinquemila tonnellate di oro. Altre quattromila tonnellate almeno, si troverebbero nelle casse private, e la Francia possiede dunque [redacted] totale di novemila tonnellate d'oro (al prezzo attuale, circa [redacted] miliardi di lire).

Il settimanale economico *La vie française* afferma che la Francia non si è mai trovata, nella sua storia, in possesso di tanto oro e in una posizione tanto forte rispetto agli altri Paesi. Perciò chiede che il prezzo venga aumentato e sostiene che, qualunque sia il futuro sistema monetario internazionale, [redacted] non potrà non tener conto dell'oro. l. m.

I dati della Comunità europea [redacted] tutto maggio

L'Italia [redacted] primo posto [redacted] per l'aumento [redacted] produzione

Confermato l'andamento favorevole dell'industria - L'inchiesta non comprende il settore dell'edilizia - La congiuntura nei sei Paesi

Bruxelles, 16 settembre. L'indice generale della produzione industriale nei sei Paesi [redacted] Cee è salito nell'aprile e nel maggio [redacted] quest'anno alla quota [redacted] 173 punti (base 1958 = 100), confermando una progressione che già si era delineata nel corso del primo trimestre, [redacted] cui l'indice medio s'era situato sui 165 punti. L'indice medio per il 1965 era stato di 158, contro 152 per il 1964. Questi dati [redacted] comprendono [redacted] l'industria edilizia, né quella alimentare, delle bevande e del tabacco.

Nei due [redacted] considerati, solo l'Italia — ed in minore misura il Lussemburgo — fanno registrare un aumento: il nostro Paese presenta, [redacted] maggio, un indice di 214 contro 207 in aprile; ed il Lussemburgo, rispettivamente, 125 e 122. La Francia risulta, con 158 nei due mesi, stazionaria, mentre gli altri tre Paesi accusano diminuzioni, più o meno sensibili. L'Olanda [redacted] 186 in aprile e [redacted] in maggio, la Germania diminuisce da 172 nell'aprile a 170 in maggio. Il Belgio, infine, presenta una diminuzione [redacted] 161 nell'aprile a 156 nel maggio. A titolo di raffronto si indica che, nell'aprile, l'indice relativo [redacted] Regno Unito [redacted] era stabilito a [redacted] (media del 1965 = 132) e quello degli Stati Uniti a 171 (media del 1965 = 157).

L'indice di produzione delle industrie manifatturiere per i sei paesi della Comunità europea si è posto nel maggio scorso a quota 180, contro 179 nell'aprile. Tra i sei paesi vien prima l'Italia con 221 (contro 213 in aprile), seguita dall'Olanda con 186 (contro 187) e dalla Germania con 178 (contro 180). [redacted] Francia [redacted] da 161 nell'aprile a 162 a maggio ed il Lussemburgo da 122 a 125; il Belgio scende da 178 nell'aprile a 170 nel maggio. *(Agenzia Italia)*

L'intero capitale [redacted] passerà alla Montecatini-Edison?

Il «Financial Times» afferma che la Shell venderebbe la sua parte per 105 miliardi di lire (dopo a[redacted] chiesti 140)

Londra, [redacted] settembre. *Secondo il «Financial Times», l'autorevole organo della City londinese, la Montecatini-Edison sta per riscattare [redacted] azioni della Monteshell, appartenenti alla [redacted] cietà anglo-olandese Royal Dutch Shell, per circa 60 milioni di sterline, 105 miliardi di lire. La Monteshell fu [redacted] stituita nel '64 tra la Montecatini e la Shell.*

Il nuovo accordo fra la Montecatini-Edison e la Shell, alcuni dirigenti della quale sono arrivati ieri a Roma, verrebbe sottoscritto in questi giorni. La somma suindicata sarebbe all'incirca la stessa che la Shell versò alla Montecatini nel '64. La Monteshell Petrolchimica opera, com'è noto, nei moderni impianti [redacted] Brindisi e in quelli vecchi di Ferrara.

La notizia del «Financial Times» non giunge inattesa. Un ritiro della Shell dal mercato italiano era stato già previsto, dopo l'annuncio della fusione della Edison e della Montecatini verso la fi[redacted] dell'anno scorso. I porta[redacted] della società [redacted] hanno tuttavia voluto fornire conferma ufficiale. «Per il momento non abbiamo nulla da aggiungere alla notizia» hanno dichiarato.

Il «Financial Times» conclude che la Shell aveva chiesto dapprincipio alla Edison ottanta milioni di sterline, cioè 140 miliardi di lire, [redacted] in più [redacted] quelli [redacted] quasi concordati. Questo a titolo di compenso dei miglioramenti apportati [redacted] dell'attività della Monteshell. e. c.

Wilson [redacted] il governo per la [redacted]

(Nostro servizio particolare) **Londra, 16 settembre.** La situazione dell'industria automobilistica, che annuncia licenziamenti o riduzioni d'orario, è stata esaminata oggi dal governo, in una riunione di gabinetto di due ore. [redacted] invito [redacted] primo ministro Wilson, [redacted] sono recati [redacted] Downing Street [redacted] 10 il cancelliere dello Scacchiere Callaghan, [redacted] i ministri degli Affari economici Stewart, del Lavoro Gunter, [redacted] Commercio Jay, degli Esteri Brown e della Difesa [redacted]y.

La British Motor Corporation ha questa [redacted] precisato che da lunedì 30 mila uomini lavoreranno solo due, tre, [redacted] quattro giorni [redacted] settimana anziché cinque; ottocento [redacted] licenziati in Scozia il 1° ottobre. Tutto ciò dovrebbe rispondere a [redacted] riduzione immediata nella produzione del quindici per cento [redacted] circa. Da lunedì anche 6000 dipendenti della Triumph e 3000 della Jaguar lavoreranno a [redacted] ridotto.

In segno di protesta, in [redacted] fabbrica di carburatori della British Motor, 1000 uomini hanno oggi inscenato uno sciopero non ufficiale, paralizzando anche il funzionamento di altre fabbriche. I sindacati minacciano [redacted] di scioperi. e. c.

Prestito Eni al 6,50% per 20 milioni di dollari

(Nostro [redacted]izio particolare) **Londra, 16 settembre.** (e. c.) Sono stati firmati oggi gli accordi per il collocamento del prestito «Eni» 1966-1981 2a serie al 6,50%. Oltre l'«Eni», hanno firmato le banche capofila [redacted] Consorzio internazionale, e cioè la Banca Nazionale [redacted] Lavoro di Roma, la White Weld Company [redacted] New York, la Banca Commerciale Italiana [redacted] Milano, la Warburg e Company di Londra e la «Euramerica» Finanziaria Internazionale di Roma.

La sottoscrizione — secon[redacted] un'informazione della «Agenzia economica finanziaria» —, appena aperta, è stata immediatamente chiusa perché erano state prenotate obbligazioni per 30 milioni di dollari.

Nei primi sei mesi del 1966

La «Esso Standard Italiana» ha raddoppiato l'esportazione

Roma, 16 settembre. [redacted] primi sei mesi [redacted] '66 la [redacted]o Standard Italiana ha avuto un fatturato di 238 miliardi, superando di circa 37 miliardi di lire il proprio fatturato nel corrispondente periodo del '65.

Le vendite all'esportazione, compresi i bunkeraggi ed i rifornimenti [redacted] aerei, sono state di 4.400.000 tonnellate, [redacted] un incremento di circa il [redacted] per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. *(Ansa)*

Per l'imposta cedolare ancora nulla [redacted] deciso

Roma, [redacted] settembre. (or. ba.) Ancora nulla di deciso circa la cedolare, il cui attuale trattamento fiscale verrà a cessare — [redacted] me è noto — nel prossimo febbraio.

[redacted] deputato liberale, [redacted] revole Alpino, aveva presentato nei giorni scorsi [redacted] interrogazione al ministro [redacted] Finanze per sapere *«se [redacted] ravvisi [redacted] necessità di rendere tempestivamente [redacted] ti al pubblico — e segnatamente agli ambienti finanziari e ai risparmiatori — gli intendimenti del gover[redacted] in merito alla tassazione dei redditi azionari, data l'approssimarsi della scadenza della vigente disciplina (ritenuta d'acconto 5%, salvo conguaglio, e imposta secca 30%), che già lascerebbe fuori i redditi azionari relativi all'esercizio 1966».*

Il ministro Preti ha risposto che, *«non essendo imminente [redacted] scadenza del regime temporaneo della ritenuta d'acconto [redacted] d'imposta sugli utili azionari, introdotta dal D. L. [redacted] febbraio 1964 nr. 27, [redacted] si ravvisa possibile anticipare le determinazioni che gli organi [redacted] governo intenderanno adottare in materia, [redacted] momento opportuno».*

Pensare in anticipo alle esigenze della popolazione

L'acqua a Torino non manca ma è scarsa nella provincia

Ogni torinese ne ha a disposizione 400 litri al giorno - Mentre in alcuni centri della cintura e della collina, a volte, i rubinetti rimangono asciutti - A Barbania, ogni abitante ne dispone appena di 28 litri al giorno - Situazione difficile nelle Valli di Lanzo e nel basso Canavese; critica nelle Langhe

L'estate è trascorsa senza che dovessimo lamentare lunghi periodi di siccità: eppure molte zone della cintura torinese e di altre province piemontesi segnalano la scarsità o addirittura la mancanza di acqua potabile.

Il fenomeno è dovuto a molte cause ma soprattutto all'aumento del consumo per usi privati e industriali e allo sfruttamento intensivo delle acque, per cui si è determinato il prosciugamento di sorgenti e l'abbassamento delle falde freatiche.

La difficoltà di provvedere acqua ai centri abitati è però comune a tutte le zone popolose; tanto che in America si utilizza ormai l'acqua del mare, e anche in Europa i procedimenti di «desalinizzazione» sono a uno stadio avanzato e non resta che renderli meno costosi.

Nel quadro piemontese Torino è in una posizione favorevole: con le nuove prese di acqua dal Po (1000 litri al minuto secondo) e i pozzi di La Loggia e Carignano, l'Acquedotto municipale dispone di 8200 litri al secondo: in totale 158 milioni di metri cubi l'anno, con una media di 400 litri al giorno per ogni torinese.

Per le esigenze future (bisogna pensarci con un anticipo di parecchi anni) sono pronti altri progetti: 1) scavare altri pozzi a Doirone e Beinasco; 2) portare a 3000 litri le prese dal Po; 3) sbarrare il corso della Stura utilizzando l'acqua per la produzione di energia elettrica e traendone 4000 litri al secondo per uso potabile.

Il prezzo dell'acqua potabile a Torino è uno dei più bassi d'Italia e d'Europa: lire 18,50 il metro cubo, cioè ogni 1000 litri. Poche città praticano un prezzo che s'avvicina a quello di Torino, come Roma (lire 21,70) e Madrid (lire 21). In una decina di grandi metropoli, fra cui Amburgo, Barcellona, Berlino, Copenaghen, Parigi, ecc. il prezzo dell'acqua potabile varia da 30 a 70 lire; a Francoforte è di 110 lire, a Bruxelles lire 124, a Stoccarda 157.

La situazione è meno favorevole nella cintura torinese. A Moncalieri l'acquedotto deve essere rafforzato e il comune vuole predisporre nuove opere che garantiscano un sicuro rifornimento. Discreta la situazione a Nichelino e Orbassano; a Piossasco si lavora per aumentare la portata degli impianti. L'azienda municipalizzata di Pinerolo assicura i rifornimenti necessari.

A Rivoli la gestione dell'acquedotto è privata, e la distribuzione dell'acqua non è senza inconvenienti, specie nel periodo estivo. La zona collinare è in parte servita da Torino che fornisce l'acqua a un consorzio che fa capo a Pino; altri settori della collina lamentano invece la scarsità della potabile.

Troviamo poi vaste zone di siccità allo sbocco delle valli di Lanzo e nel basso Canavese. L'acquedotto Sud Canavese, costruito con contributo statale, non riesce a rifornire gli undici Comuni consorziati. Durante il periodo di «magra» l'acqua manca in molti paesi durante varie ore del giorno, e talvolta i rubinetti restano asciutti per giorni interi. Ne soffrono Lanzo, Balangero, Front, S. Francesco al Campo, Barbania, Vauda, Nole, Ciriè.

Barbania, uno dei centri più colpiti dalla siccità, può erogare in media 28 litri al giorno per ogni abitante; in altri paesi l'erogazione oscilla da 35 a 60 litri, a Lanzo 95 litri (i torinesi, ripetiamo, dispongono di 400 litri, e la differenza è enorme, pur tenendo conto delle maggiori esigenze di una metropoli industriale).

Nella stessa zona, i centri di Mathi, Ciriè, S. Carlo traggono l'acqua da altre fonti, ma dappertutto, anche nelle terre più vicine agli sbocchi delle vallate, dove fluiscono le acque dei ghiacciai, si constata l'inaridimento di fonti e l'abbassamento delle falde freatiche. I pozzi scendono, in genere, fino ai 100 metri di profondità: si dovranno operare trivellazioni più profonde, ma senza la certezza di trovare altre acque sotterranee.

La situazione è difficile anche a Settimo, dove l'azienda municipalizzata constata la progressiva penuria delle fonti, mentre l'aumento della popolazione pone nuove esigenze idriche.

La situazione è molto più grave nelle Langhe dove molte popolazioni aspettano ancora l'acqua, preziosa più del vino, e nei periodi di siccità devono rifornirsi con carri-botte trainati da buoi o trattori attingendo nei magri torrenti collinari o in qualche avara fonte di fondovalle.

e. d.

Andreotti apre a Bolzano la «Fiera internazionale»

1200 espositori di 19 Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 settembre.

In Alto Adige all'azione eversiva del terrorismo si contrappone quella silenziosa e tenace di quanti operano per contribuire al progresso economico e alla pace delle popolazioni locali. La più importante realizzazione in questo campo è costituita dalla Fiera campionaria internazionale di Bolzano, che nei 33 mila metri quadrati della sua superficie ospita quest'anno gli stand di 1200 espositori di 19 Paesi.

La fiera altoatesina ha una sua valida ragione di essere, non solo perché è localizzata in un ideale punto di incontro tra lo spazio mediterraneo e i mercati centroeuropei, ma anche perché in provincia di Bolzano si sviluppa annualmente una corrente di scambi con l'estero per oltre 100 miliardi di lire. Esiste una fiorente agricoltura, un artigianato con tradizioni antichissime, un turismo in costante sviluppo. L'unico ma non lieve motivo di preoccupazione è costituito dalla mancanza di solide iniziative nel settore industriale.

Si rende quindi necessario cambiare strada. Tale esigenza è stata posta in rilievo dal ministro dell'Industria, Andreotti.

e. p.

Firmano l'accordo i dipendenti delle autolinee in concessione

Si annunciano scioperi nei settori degli alimentaristi e dei laterizi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle imprese esercenti servizi di appalto per le ferrovie secondarie ed in concessione, delle autolinee e metropolitane. Il nuovo contratto che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1967, prevede aumenti globali del 15 % circa, di cui il 14 % sui minimi tabellari. L'accordo, inoltre, prevede due nuovi istituti: due scatti annuali dell'1,50 % e la quattordicesima mensilità calcolata su 7 giornate lavorative.

Una serie di scioperi dovrebbe aver luogo entro settembre in vari settori. I 40 mila dolciari si asterranno dal lavoro per 48 ore il 19 e il 20 settembre; i lavoratori delle conserve animali sciopereranno il 18 e attueranno tre giorni di lotta articolata dal 19 al 30.

Nel settore dei laterizi verranno effettuate 48 ore di sciopero nei giorni 23 e 24 settembre. L'agitazione è stata proclamata dalla Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Fenal-Uil, al termine di una riunione delle tre segreterie nazionali nel corso della quale è stata esaminata la situazione contrattuale del settore dei laterizi.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è stato proclamato dalle tre federazioni aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, per il 28 e 29 settembre. Il contratto nazionale della categoria è scaduto il 31 marzo 1966 e i lavoratori hanno già effettuato due astensioni dal lavoro per complessive 48 ore in seguito al mancato accoglimento delle richieste avanzate.

r. s.

Presidente il sindaco di Torino

Aperto il congresso dei Comuni d'Europa

Ancona, 16 settembre.

(e. g.) Si è aperto stamane ad Ancona, sotto la presidenza del sindaco di Torino, professor Grosso, il quinto congresso dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa, al quale partecipano quasi 500 sindaci, ed altri rappresentanti dei maggiori comuni italiani, esponenti di amministrazioni provinciali, e delle Regioni a statuto speciale.

IERI I FUNERALI DELLE CINQUE VITTIME DI DOMODOSSOLA

In carcere il pilota della «Giulietta» che piombò sui chierici seminando la morte

E' accusato di omicidio plurimo - Ricostruita dal compagno di viaggio la tragica corsa - Erano lanciati sul rettifilo - A un tratto, alla cruda luce dei fari, apparve un agitarsi di braccia, volti sorpresi, atterriti che subito scomparvero sotto le ruote: poi l'auto si capovolse - Stazionarie le condizioni dei dieci feriti

La folla ieri a Domodossola durante la cerimonia funebre per i cinque seminaristi travolti e uccisi dall'auto

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 16 settembre.

Il procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Morando, ha emesso stamane ordine di cattura per omicidio colposo plurimo contro Luciano Mazzi, 23 anni, che l'altra notte ha falciato con la sua «Giulietta» una comitiva di seminaristi, uccidendone cinque e ferendone dieci. A tarda sera il giovane è stato trasferito nel carcere di via Sempione. In questi due giorni egli è rimasto in una camera dell'ospedale, isolato e piantonato, quindi inavvicinabile. Per sapere qualcosa della sua tragica corsa in auto di mercoledì notte, parliamo con Aldo De Bacco, l'amico che era in macchina con lui.

Domandiamo: «E' vero che Mazzi ha desiderato per molto tempo di avere un'auto veloce?».

Risponde: «Credo che tutti noi giovani desideriamo una macchina brillante». *Dice che l'amico, una decina di giorni fa, aveva acquistato la «Giulietta TI». Era di quarta o quinta mano.* «Comunque, era una buona occasione» *afferma il De Bacco, ma subito si accorge che questo giudizio, dopo il massacro dell'altra notte, ha un suono falso e tragico.*

Mazzi ha fatto rivedere da un meccanico la «Giulietta». Erano in corso le pratiche del passaggio di proprietà, mancava l'assicurazione. (Luciano Mazzi è autotrasportatore, il camion acquistato con grande fatica è intestato al padre che fa lo stesso mestiere. C'è un altro figlio di dieci anni. E' una famiglia che vive modestamente). Ma il giovane era impaziente di usare l'auto veloce. Mercoledì sera è andato in macchina dall'amico e qui ha preso il caffè.

Dice De Bacco: «Ci piaceva fare tardi la sera. Cercavamo sempre pretesti per andare a dormire dopo la mezzanotte». *Perciò, sono usciti e sono andati a mangiare una pizza e a bere un bicchiere di vino. Erano le 23: ancora presto per salutarsi e ritornare a casa. E sono saliti sulla «Giulietta» per una corsa nella notte. Dice il De Bacco:* «Siamo andati a fare quel giro maledetto».

Domandiamo: «Da quanti anni Mazzi ha la patente ed ha avuto altre auto?». *Risponde De Bacco:* «Ha la patente da due anni, da quando è tornato da militare. Ha avuto un "Appia I serie"». *Mazzi è un guidatore sicuro, ma forse l'altra sera andava troppo veloce con un'automobile che conosceva da pochissimo tempo.*

Correvano e parlavano della macchina e della sua ripresa, Mazzi gioiva nei sorpassi. Dopo il ponte sul Toce l'amico gli ha detto ammirato: «Luciano, ma questa è una macchina che in terza fa i cento». *Mazzi era soddisfatto ed orgoglioso.*

Alle 0,15 erano lanciati sul rettilineo che porta a Domodossola. «Credo che fossimo sugli ottanta — *ricorda De Bacco* — ed avevamo gli anabbaglianti». *Mazzi si è accorto ad una ventina di metri della comitiva di seminaristi che veniva avanti. E venti metri sono niente quando si corre ad ottanta all'ora (o più di cento, secondo l'affermazione di altri; ma su questo punto saranno precise le perizie) e con una macchina di cui si ha poca pratica.*

Ora il De Bacco ricorda la «Giulietta» che guizza impazzita tra i seminaristi. Alla cruda luce dei fari appare un agitarsi di braccia, volti sorpresi ed atterriti, ma solo per un attimo, perché subito «scompaiono — sotto le ruote, scagliati a lato — e si vedono altre braccia, altri volti: così per una cinquantina di metri, finché la «Giulietta» si rovescia in mezzo alla strada.

Della scorsa notte questa visione non lascia dormire Luciano Mazzi, lo ossessiona, non gli dà un minuto di pace. Ci dicono che ha crisi di rimorso e si dispera, piange.

Fino a stasera è rimasto in una stanza al primo piano del reparto ortopedia, e stamane il funerale dei cinque seminaristi uccisi è passato sotto la finestra. Non c'era altra strada per uscire dal reparto delle camere mortuarie. Mazzi non si è affacciato ai vetri, ma per una ventina di minuti ha sentito sfilare la folla, le preghiere mormorate, il passo lento e pesante di quelli che recavano sulle spalle le bare.

I cinque feretri sono stati trasportati dai compagni del seminario. Dietro ad ognuno, i familiari. Contadini per lo più, ma anche operai. Occhi rossi e gonfi di pianto, però nessuna scena di disperazione. Il dolore della gente forte, che reagisce con dignità alla sventura. Da questa gente, in questi due giorni, non abbiamo sentito una parola, una frase ostile verso l'investitore.

E' una giornata fredda, c'è un cielo di pioggia. Il corteo funebre si snoda per le strade di Domodossola lungo quasi un chilometro. Ci sono non meno di diecimila persone. C'è il ministro on. Pastore, l'on. Menotti presidente della provincia di Novara, il prefetto dott. Torrisi, il questore De Bellis, il colonnello De Luca dei carabinieri, il sindaco di Domodossola avv. Ferraris. Nella chiesa della Collegiata il vescovo di Novara mons. Cambiaghi benedice le salme, che poi sono trasportate su furgoni ai paesi di origine.

Le condizioni dei dieci feriti sono stazionarie. Mario Fornara, di Borgomanero, non ha ripreso conoscenza ed è ancora in pericolo di vita. Da 48 ore il padre e la madre sono seduti ai lati del suo letto e interrogano con gli occhi i medici che vengono a visitare il figlio, ma non domandano nulla, forse perché hanno paura della risposta, oppure perché è gente semplice e timida. Stanno lì in silenzio, aspettano.

Luciano Curino

Tre torinesi arrestati a Roma per un «colpo» di 30 milioni

Roma, 16 settembre.

(r. s.) Tre torinesi, autori di un furto di 30 milioni in una pellicceria di Padova, sono stati arrestati in una pensione di via Sistina a Roma dove avevano preso alloggio insieme ad un amico, che aveva diretto e organizzato il «colpo». Sono Mario Molinaris di 47 anni, abitante a Torino in via Corte d'Appello 13; Silvestro Bosio di 22, dimorante in via Sesia 8 e Luigi Negri, ventisettenne, residente in via G. Verdi 47.

Il furto è avvenuto la notte di sabato scorso. Subito dopo, insieme a un altro giovane, Franco Tiberio, di 25 anni, anch'egli arrestato, i tre hanno raggiunto Roma. Oggi una telefonata anonima ha avvertito la «Mobile» che in un negozio di piazza San Silvestro c'era uno degli autori del «colpo» alla pellicceria di Padova.

In pochi minuti una pattuglia di agenti si recava sul posto e fermava Franco Tiberio, che è stato trovato in possesso di due polizze di pegno di pellicce e d'una chiave d'una pensione di via Sistina. Dopo un breve interrogatorio il Tiberio ha ammesso di dividere la stanza della pensione con alcuni amici.

Erano il Bosio, il Negri e il Molinaris, tutti fermati mentre rientravano in pensione dopo una passeggiata per il centro. Essi hanno confessato: negli armadi della stanza è stata ritrovata quasi tutta la refurtiva; i tre saranno trasferiti, sotto scorta, alle carceri di Padova.

Arrestato l'agricoltore novarese che avrebbe violentato la tredicenne

Ha 27 anni, è sposato e padre di una bimba - L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura - Il giovane ha ammesso il convegno con la ragazza ma dice che è stata lei ad invitarlo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 settembre.

L'agricoltore ventisettenne Giuseppe Rossi, di Borgo Lavezzaro, accusato di violenza nei confronti della figlia tredicenne di un suo dipendente, è stato arrestato oggi dai carabinieri su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria.

Sull'episodio, avvenuto venerdì scorso alla tenuta «Cascinetta», parecchi punti sono ancora oscuri. Il Rossi, sposato e padre di una bimba, secondo l'accusa da tempo insidiava la contadinella. Quel pomeriggio aveva fermato la ragazza mentre costei si recava nell'orto a raccogliere verdura, invitandola a seguirlo nell'autorimessa.

La giovane aveva opposto un netto rifiuto ma, al suo ritorno, il Rossi era ancora lì ad attenderla; questa volta l'agricoltore era riuscito a convincerla. «*Una volta entrati nell'autorimessa* — ha dichiarato ai carabinieri la ragazza —, *lui chiuse l'uscio e mi gettò per terra*».

Tornata a casa verso sera, la giovane non disse nulla ai genitori: «*Il Rossi* — spiegò in seguito — *mi aveva intimato di tacere con tutti; altrimenti sarebbero stati guai*». Soltanto l'indomani, per le insistenze della madre che aveva notato gli abiti in disordine della figlia, la tredicenne raccontava la sua brutta avventura.

I genitori della ragazza (salariati agricoli alle dipendenze del Rossi) si rivolgevano ai carabinieri. Fatta sottoporre la giovane a visita medica e stabilito che, effettivamente, c'era stata violenza, il padre sporgeva querela.

Dopo aver sentito il racconto della tredicenne i carabinieri hanno convocato in caserma l'agricoltore. Giuseppe Rossi ha dapprima negato ogni cosa; poi ha ammesso l'incontro con la ragazza aggiungendo tuttavia che era stata lei ad invitarlo nell'autorimessa.

p. b.

La bella Mimì Alberini prosciolta dall'accusa di circonvenzione a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

(g. m.) Il giudice istruttore dott. [illegible] ha prosciolto Mimì Alberini di 39 anni, abitante a Milano in viale Beatrice d'Este 18, dall'accusa di circonvenzione di incapace. Nella sentenza il magistrato ha ritenuto valide tutte le argomentazioni difensive e, in sostanza, ha respinto l'accusa principale contro Mimì Alberini: quella, cioè, di aver praticamente ridotto sul lastrico, facendogli sperperare un patrimonio di sei miliardi, un facoltoso uomo d'affari, Valentino Uglietti di 72 anni, anche egli abitante in viale Beatrice d'Este 18, in un appartamento sottostante quello della Alberini. Il magistrato ha ritenuto l'Uglietti uomo perfettamente normale e tutt'altro che «incapace».

ULTIME NOTIZIE

E' partito da Fiumicino per Copenaghen

Il ministro degli esteri danese ha concluso la visita in Italia

Ieri è stato ricevuto da Moro ed ha avuto un ultimo incontro con Fanfani - Un comunicato dice che i due governi hanno fiducia nell'Alleanza atlantica e si impegnano a dare ogni appoggio all'Onu

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Il ministro degli Esteri danese Haekkerup ha concluso la visita ufficiale in Italia con un incontro con il presidente del Consiglio Moro e un ultimo colloquio con Fanfani alla Farnesina. Ieri il ministro danese era stato ricevuto da Saragat.

Un comunicato congiunto dichiara che Haekkerup e Fanfani «nel clima della più franca amicizia, tradizionale tra i due Paesi, (...) hanno avuto approfonditi scambi di vedute sui maggiori problemi internazionali di comune interesse, con particolare riguardo ai problemi della pace nella sicurezza».

E' stata riaffermata la piena fiducia dei rispettivi governi nella Alleanza atlantica come elemento di equilibrio e garanzia di pace e di distensione. Nei confronti dell'Onu Danimarca e Italia confermano il proposito di fornire ogni possibile appoggio.

Nel corso dei colloqui è stata dedicata speciale attenzione ai negoziati sul disarmo, ed è stato espresso il voto che i lavori del Comitato dei diciotto possano approdare a risultati positivi specialmente nel settore della non disseminazione nucleare e del bando completo degli esperimenti nucleari.

Nel passare in rassegna i rapporti Est-Ovest si è convenuto sulla necessità di continuare, malgrado le gravi difficoltà del momento, nella instancabile ricerca di ogni via atta a ridurre la tensione internazionale. Per quanto concerne in particolare l'Europa, hanno convenuto sull'opportunità di approfondire lo studio dei problemi della sicurezza europea e delle procedure per avviarli a soluzione.

Nell'esame dei problemi della cooperazione europea è stato ricordato come da parte italiana si sia sempre stati favorevoli ad una comunità aperta all'adesione degli altri paesi europei e come da parte danese si conservi il desiderio di poter partecipare alla Comunità. I due ministri hanno convenuto sulla opportunità di rendere sempre più intimi i rapporti di cooperazione tra Efta e Cee e pertanto hanno auspicato che un dialogo, che potrebbe svilupparsi tra le due organizzazioni nel prossimo avvenire, possa condurre a fecondi risultati. Anche gli scambi commerciali tra la Danimarca e la Cee sono stati esaminati nel quadro del riconfermato favore con cui l'Italia considera una eventuale adesione danese.

Nel pomeriggio il ministro Haekkerup è ripartito da Fiumicino per Copenaghen. All'aeroporto lo ha salutato Fanfani. Erano inoltre presenti il sottosegretario agli Esteri on. Oliva, l'ambasciatore d'Italia a Copenaghen Conti, l'ambasciatore di Danimarca in Italia, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Corrias, il segretario generale del ministero degli Esteri, l'ambasciatore Ortona.

r. s.

La Fiat «124» da oggi in vendita in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 16 settembre.

(*l. f.*) Nel corso d'un ricevimento offerto oggi in un albergo di Ginevra dalla Fiat-Suisse, è stata presentata alle autorità elvetiche la «124», il cui lancio avviene a partire da domani sul mercato elvetico. Prima del ricevimento, cui sono intervenuti tra gli altri l'ambasciatore d'Italia in Svizzera, Carlo De Ferrariis, il direttore del Centro delle Nazioni Unite di Ginevra, l'italiano Spinelli, nonché numerosi esponenti del mondo economico e automobilistico della Confederazione, è stato formato nei pressi del palazzo delle Nazioni Unite un corteo di ben quattrocento «124», tutte vetture destinate ai concessionari della Fiat in Svizzera.

La presentazione dell'ultimo modello della Casa italiana in territorio elvetico coincideva con il 45° anniversario della Fiat-Suisse, ora della rappresentanza generale della Fiat per tutta la Svizzera. Il direttore della Fiat-Suisse, ing. De Bernardinis, ha illustrato le caratteristiche principali della «124».

Cacciatore annega nella Dora per recuperare un fagiano

La disgrazia nei pressi di Strambino - La vittima aveva 30 anni ed è padre di un bimbo di 2 mesi - Il suo cadavere non è stato ancora recuperato


Giuseppe Viano, 30 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 16 settembre.

Un cacciatore di Netro è morto annegato nella Dora, tra Strambino e Vestignè, nel tentativo di recuperare un fagiano, che era caduto in acqua. La salma non è ancora stata recuperata.

La vittima è il macellaio Giuseppe Viano, di 30 anni, sposato e padre di un bimbo, Mauro, di appena due mesi. Ieri il Viano è andato a Borgofranco di Ivrea dove abitano i suoi genitori e insieme con il nipote Mario di 16 anni, è andato a caccia.

Sono partiti verso le 14 ed hanno battuto la zona libera che si trova sulla riva sinistra a monte del ponte nuovo sulla Dora tra Strambino e Vestignè. Per qualche ora il Viano si è aggirato tra i boschi e la campagna, senza trovare selvaggina. Poi all'improvviso ha sentito frullare via un fagiano. Gli ha sparato al volo e l'ha centrato, ma il volatile è caduto nel fiume. La corrente l'avrebbe portato verso una zona di riserva ed il Viano se ne è subito accorto ed ha detto al nipote di tenergli il fucile (non è permesso entrare nelle riserve armati); sarebbe andato a ripescare il fagiano. Mario Viano si è diretto verso il furgone, con il quale si erano recati a caccia.

E' passata un'ora, due, tre. Poi, il ragazzo non vedendo tornare lo zio si è allarmato. Ha chiesto un passaggio a un automobilista ed è tornato a Borgofranco. Quando ha raccontato l'accaduto, gli amici di Giuseppe Viano sono subito partiti a cercarlo.

Verso le 2.30, Mario Viano che guidava la battuta, ritrovava le impronte dello zio. Da esse si poteva ricostruire l'accaduto. Infatti le impronte conducevano verso una secca dove stamane è stato trovato il fagiano ucciso.

Giuseppe Viano aveva visto dove si era arenato il volatile (una secca poco distante dalla riserva) ed ha pensato di poterlo raggiungere. In quel punto ci sono delle grosse pietre ad un palmo sott'acqua. Il cacciatore vi si è avventurato ma con tutta probabilità ha perso l'equilibrio. Ci sono buche profonde in quel tratto ed è stato inghiottito.

m. b.

Serata di gala al Lincoln Center di New York

Aperto ieri il nuovo Metropolitan con un incasso di 250 milioni di lire

Fra i presenti la moglie del presidente Johnson - Eseguita la prima di «Antonio e Cleopatra» del compositore americano Samuel Barber - Regia e scene dell'italiano Zeffirelli - La seconda rappresentazione rinviata a data da destinarsi: gli orchestrali sono in sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 settembre.

Il nuovo Metropolitan di New York si è aperto oggi per la serata inaugurale con un avvenimento di eccezionale importanza culturale: la prima assoluta dell'opera Antonio e Cleopatra, *dovuta ad uno dei più famosi musicisti americani contemporanei, Samuel Barber. Fra i presenti, la signora Johnson, moglie del presidente americano. La regia è dell'italiano Franco Zeffirelli, che è anche autore del libretto, delle scene e dei costumi. Protagonisti sono Leontyne Price, nella parte di Cleopatra e Justino Diaz, un basso portoricano, in quella di Antonio. L'incasso della serata è valutabile in 250 milioni di lire.*

Il Metropolitan, con la sua attuale nuova sede, è senza dubbio uno dei teatri d'opera più ricchi che ci siano oggi al mondo. Il suo costo totale è stato di 46 milioni di dollari (circa 28 miliardi di lire). Paradossalmente non si riesce a sapere quando la prima di stasera potrà essere ripetuta. Gli orchestrali hanno infatti deciso di scioperare per chiedere aumenti di salario. Se le questioni sindacali potranno essere risolte, oltre ad Antonio e Cleopatra *il programma di quest'anno comprende* La Traviata, La Gioconda, Il flauto magico, Peter Grimes *di Benjamin Britten e un'altra nuova opera americana,* Il lutto si addice ad Elettra *di David Levy. L'ambizione dell'amministratore generale del Metropolitan Rudolph Bing è di farne il centro più importante della vita operistica internazionale. E del resto un programma così difficile dimostra la serietà dell'impegno.*

Il nuovo Metropolitan è un palazzo di marmo a nove piani piazzato nel mezzo del Lincoln Center, un agglomerato nel quale sono state radunate tutte le principali attività artistiche e culturali della città. Secondo alcuni il disegno e la decorazione dell'edificio, ne fanno un capolavoro dell'architettura moderna. Per altri invece sarebbero stati commessi dei peccati di gusto. Delle linee eccessivamente ricercate e una decorazione leziosa sono le colpe che vengono più spesso imputate al nuovo Metropolitan.

L'auditorio principale è capace di 3800 posti, esistono tre enormi sale sotterranee per le prove, l'aria nei camerini degli artisti è condizionata, sono aperti nell'interno del palazzo tre ristoranti-bar e una moltitudine di macchine per facilitare l'esecuzione degli spettacoli: ascensori che porteranno direttamente in scena, trenini elettrici dietro le quinte, piattaforme girevoli e così via.

n. c.

Rudolf Bing, direttore generale del nuovo «Teatro Metropolitan» di New York, mentre dirige gli ultimi preparativi per la grande serata inaugurale (Telefoto Ansa)

Johnson dedica una giornata a Erikson che secondo studiosi avrebbe scoperto l'America

Washington, 16 settembre.

Il presidente Johnson ha proclamato il 9 ottobre «giorno di Leif Erikson», in onore del navigatore vikingo al quale alcuni studiosi attribuiscono la scoperta dell'America, che sarebbe avvenuta alcuni secoli prima di quella di Cristoforo Colombo.

Nel proclama, il Presidente evita diplomaticamente di immischiarsi nella controversia se sia stato Erikson o Colombo il primo europeo a mettere piede nel Nuovo Mondo, ma dice che Erikson è *«fonte di speciale ispirazione per milioni di americani di discendenza scandinava».* (A. P.)

Messi a riposo in Germania dodici generali e 2 ammiragli

Bonn, 16 settembre.

Il ministero della Difesa della Germania Occidentale ha annunciato il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di 12 generali e 2 ammiragli. I 14 alti ufficiali lasceranno il servizio attivo alla fine di questo mese. Essi saranno sostituiti da uomini più giovani.

Nel corso della crisi scoppiata il mese scorso nell'esercito della Repubblica Federale tedesca, in seguito alle dimissioni di tre generali, il ministro della Difesa von Hassel aveva preannunciato l'immissione di «sangue fresco» nelle forze armate. Von Hassel precisò tuttavia che il collocamento a riposo dei 14 alti ufficiali non aveva nulla che vedere con i suoi progetti di «ringiovanimento», dato che essi sono previsti per l'anno prossimo. (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Si pianta un coltello in petto perché non vuole farsi operare

La donna non è grave - Altro fatto: per un mozzicone di sigaretta si incendia una fabbrica; i danni ammontano a venti milioni

Una donna di 54 anni, appena dimessa da una casa di cura per malattie mentali, ha tentato di uccidersi con una coltellata perché temeva di avere un male incurabile. Si chiama Enrica Rosada, abita con il marito Giuseppe Martini, 58 anni, operaio, e una delle tre figlie, Marisa, in corso Francia 247 a borgata Leumann. Ieri pomeriggio è rimasta sola nell'alloggio: il marito e la figlia erano a lavorare. La Rosada, che è stata dimessa da Villa Cristina quattro giorni fa e altre volte era stata ricoverata in case di cure mentali, avrebbe dovuto subire tra non molto un delicato intervento chirurgico.

Ossessionata dalla paura del male, in un momento di sconforto, ha afferrato un coltello da cucina e, adagiatasi sul suo letto, se l'è conficcato nel torace. E' stata salvata dalla figlia che è rincasata verso le 15,15. La Rosada ha ancora avuto la forza di mormorare: «Chiedi perdono a papà per me». Poi ha perso i sensi. Trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Maria Vittoria, è stata immediatamente operata dal prof. Gazzera: fortunatamente la lama non è penetrata in profondità e la donna è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

— Un incendio divampato ieri alle 18 alla Saabre di via Pacini 88, una fabbrica di guarnizioni che occupa 150 dipendenti, ha distrutto un magazzino di circa cento metri quadrati che conteneva stampi in legno. Non appena è stato dato l'allarme, gli operai hanno incominciato ad isolare il reparto. Poi sono giunti i pompieri al comando dell'ing. Marini e in due ore le fiamme sono state spente. Verso sera i primi reparti hanno ripreso il lavoro. L'incendio, che forse è stato causato da un mozzicone di sigaretta, ha provocato un danno di venti milioni.

Trenta studenti meridionali visitano industrie piemontesi

Trenta studenti di Enna, Trapani e Matera scelti tra quelli che hanno conseguito la maturità e l'abilitazione con la media più elevata, hanno visitato in questi giorni Fiat, Olivetti, Lanificio Zegna, il Centro Contabile San Paolo, il giornale «*La Stampa*» e i Trafori del Gran S. Bernardo e del Monte Bianco.

La visita alle industrie piemontesi è stata organizzata dall'Ente Palazzo Civiltà del Lavoro di Roma, nel quadro dell'incontro dei giovani con il mondo del lavoro. Altri 30 studenti di Firenze, Udine e Vercelli hanno compiuto analogo viaggio in Sicilia.

Automobilista aggredito a morsi da due camionisti

Scena disgustosa, ieri mattina in corso Francia: un automobilista che chiedeva il passo su un controviale, è stato picchiato a sangue dai due camionisti che ostruivano la strada. Il fatto è accaduto alle 11,15. Il venditore ambulante Pietro Vitale di 40 anni, che fino a qualche tempo fa abitava in via Francesco Re 65 ed ora si è trasferito a Leca di Savona, passava con la sua «850» sul controviale di corso Francia diretto verso piazza Statuto.

Di fronte al numero 131 c'era un autocarro fermo e i due camionisti stavano scaricando della merce. Non potendo passare, il Vitale ha atteso qualche minuto. Poi ha invitato i camionisti a spostare l'automezzo in modo da consentirgli il passaggio. La discussione è degenerata e l'automobilista è stato aggredito con pugni e morsi.

I passanti hanno diviso i contendenti. Il Vitale era malconcio tanto che ha dovuto recarsi al Maria Vittoria dove lo hanno medicato, sul petto aveva la ferita di un morso: guaribile in 25 giorni. Il commissariato San Paolo ha iniziato le indagini per identificare i due aggressori: il camion aveva la targa coperta da una sponda del cassone.

Perduto dalla Germania il 62° caccia Starfighter

Durante un addestramento

Bonn, 16 settembre.

L'Aeronautica militare della Germania federale ha annunciato oggi la perdita del 62° caccia a reazione F-104 «Starfighter» dal 1961 ad oggi. L'incidente è avvenuto ieri alla base aerea di Luke, nell'Arizona, dove i piloti tedeschi seguono corsi di addestramento ed aggiornamento.

Il pilota si è lanciato con il paracadute e si è salvato. Nella serie di incidenti che hanno coinvolto gli «Starfighters» sono periti 35 piloti. (A. P.)

Espulso dal pci a Pisa uno dei massimi dirigenti

Pisa, 16 settembre.

Forti contrasti dividono i dirigenti del comunismo pisano, e si preannunciano grossi colpi di scena. Il primo è scoppiato stasera, con la notizia dell'espulsione dal pci di Silvio Paolicchi, ex federale pisano già assessore all'urbanistica al comune di Pisa, poi presidente nazionale delle cooperative comuniste, membro del comitato centrale fino all'ultimo congresso. Il provvedimento di radiazione, che era stato preso dal comitato centrale e dalla commissione federale di controllo nell'agosto scorso, è stato reso pubblico solo ora.

Inoltre viene dato come imminente un altro provvedimento di espulsione a carico di uno dei membri del comitato federale pisano. La cosa non sorprende, considerando il largo seguito che Paolicchi conta nella provincia e soprattutto per la presenza di un forte gruppo di «cinesi» che il partito ormai rifiuta.

Gli astronauti della «Gemini» sono tornati a Cape Kennedy

Washington, 16 settembre.

I due astronauti della «Gemini 11» sono rientrati a Cape Kennedy. Charles Conrad e Richard Gordon sono giunti alla base spaziale su due elicotteri, dopo un viaggio di due ore dalla portaerei «Guam», che naviga 330 miglia al largo della costa. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 settembre 1966

NATI — Bertaglia-Fuin Alberto; Giacchino Fulvio; Serra Patrizio; Reverso Paola; Ghelma Mario; Fornas Edoardo; Bellano Daniele; Frizzarin Andrea; Bullio Domenico; Rimentano Giovanni; Deon Marco; Ferrero Giuliana; Obili Marina; Brovia Piero; Surico Maria; Carpignano Carlo; Bellotto Maria; D'Eredità Giuseppe; Bonelli Stefano; Ara Pier Nicola; Terracini Luisa; Bertola Anna; Fant Roberto; Benamia Maura; Marega Raffaella; Nicola Mirella; Zanni Cristina; Lelodice Angela; Prosperi Franco; Benellare Luca; Paneghini Laura; Porcella Gianfranco; Alessio Silvia; Briselio Massimo; Calosso Lucio; Sciara Laura; Imperato Lorenzo; Gramigni Fabrizio; Linaci Carla; Sanzone Raffaella; Marchiano Marco; Belloni Alessandra; Ferraris Maurizio; Massaia Alessandro; Borlengo Tiziana; Spallino Maria Grazia; Lombardo Michele; Curletto Diego; Fichera Davide; Bugnano Guido; Danese Maria; Rosati Emanuela; Torelli Laura; Ferrari Felice; Cortese Fabrizio; Bonfiglio Maria; Nardone Catia; Galeasso Gabriella; Varrasi Giuseppina; Panchia Giovanna; Ramia Riccardo; Bianchini Maria; Garavet Ilario; De Rossis Michele.

MORTI — Dolsa Maria vedova Barba, di anni 70, nata a Torino, pensionata, abitante in via Lessegno 70; Busso Ida ved. Griffa, a. 67, Torino, pensionata, l. Saluzzo 36; Danna Angela, a. 82, Pino Torinese, pensionata, p. Hermada 5; Balocco Maddalena ved. Cuffia, a. 74, Vottignasco, pensionata, c. Reg. Margherita 77; Bonavelli Stefano, a. 90, Dongo, pensionato, v. Boston 22/22; Zamparo Umberto, a. 56, Bula, operaio, v. G. F. Re 37; Oselia Giacomo, a. 75, Torino, pensionato, v. Cosseria 11; Lorenzoni Armando, a. 79, Torino, pensionato, v. C. Capelli 11; Gemma Domenico, a. 63, Frascaro, pensionato, v. La Loggia 9.

Deceduti in ospedale: Villani Giuseppina a. 78, Torino, pensionata; Pedrale Pietro, a. 70, Rivo Verc., pensionato; Domenichelli Giuseppe, a. 65, Taranto, operaio; Maimone Paolo, a. 57, Pietraperzia, pensionato; Facchin Lucilla in Calzon, a. 71, Vo, casalinga; Valera Antonio, a. 76, Moncalieri, pensionato; Manetta Antonio, a. 73, Rocca d'Arazzo, pensionato; Dossola Alessandra, mesi 2, Chieri; Colombo Susanna ved. Colombo, a. 84, Fossano, casalinga; Gela Paolo, a. 89, Foggia, pensionato.

Il nominativo segnalato il 12 settembre quale Adam Margherita in Tosto, deve intendersi Adam Margherita in Tosco.

Nati 64 - Matrimoni 44 - Morti 18

Dopo aver speso una vita intera in dedizione assoluta per coloro che ha sempre amato, munita dei conforti religiosi, ha lasciato la vita terrena

Maria Favero ved. Rey

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le figlie Carla col marito Franco Chiej Gamacchio, Elda col marito Ettore Ghirardo e figli, Laura, l'affezionatissima Teresa, nipoti, cugini, parenti tutti. Le figlie desiderano esprimere al prof. Mario Revora la loro riconoscenza per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 18 settembre alle ore 10,45, partendo dall'abitazione di via Palestro n. 68. Dopo il rito religioso la cara Salma sarà trasportata a Samone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Ivrea, 16 settembre 1966.

Lorenzo, Paolo, Antonio e Maria Luisa piangono la loro carissima nonna

Maria Favero ved. Rey
— Ivrea, 16 settembre 1966.

Artemisia, Pierina, Rino e Maria Polpavello addolorati per la scomparsa della cara zia MARIA si uniscono al lutto della famiglia.
— Ivrea, 16 settembre 1966.

Giuseppe, Stefano ed Emilio Giordano, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati per la scomparsa della zia

Maria Favero ved. Rey

prendono parte al dolore delle cugine Carla, Elda e Laura.
— Ivrea, 16 settembre 1966.

Cristianamente è mancato

Alberto Elia

Addoloratissimi lo annunciano la moglie, la cognata Maria, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 14,30, via Consolata 4. Non fiori. La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1966.

Prendono viva parte al grave lutto i nipoti Voghera, Calsolaro, Ratti.

La famiglia Boccassino prende profondamente parte al grande dolore per la scomparsa del caro BERTO.
— Torino, 15 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Boeris

Lo piangono la moglie Camilla, le figlie Laura e Bianca, i generi, fratello e sorelle, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 17 c. m. ore 16 partendo da via F. Belli 39.
— Alba, 16 settembre 1966.

Le famiglie Liberio e Veglio partecipano al lutto della famiglia Boeris.
— Alba, 16 settembre 1966.

Graziella e Walter Paolino prendono parte al dolore della famiglia per la morte del signor

Florindo Gavosto
— Torino, 16 settembre 1966.

G. F. Rubino
A. Serra
A. Bonzanino
F. Capellaro
G. C. Costa
P. C. Gaido
G. Martorana
G. Mea
G. Perrelli
L. Pettinati
W. Pisani
L. Rosetti
G. Scanavini
F. Selvito

prendono viva parte al dolore del prof. Gavosto per la scomparsa del padre

Florindo Gavosto
— Torino, 16 settembre 1966.

Prendono viva parte al dolore del Prof. Felice Gavosto e famiglia per la perdita del PADRE:
Franco e Luisa Balzola
Renzo e Antonietta Bertero
Giancarlo e Franca Bruno
Mario e Piera De la Pierre
Carlo e Bruna Saracco.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di corso Galileo Ferraris 104, partecipano al dolore del Prof. Felice Gavosto per la perdita del padre, Signor

Florindo Gavosto
— Torino, 16 settembre 1966.

Partecipano al dolore del Prof. Felice Gavosto per la perdita del PADRE:
Angelo e Laura Cravario
Carlo Alberto ed Elisa Cravetto
Sandro ed Ita Favero
Franco Ghemi
Pier Franco ed Elsa Martini
Pasquale e Finuccia Martino
Umberto e Valeria Rasso
Vittorio e Maria Teresa Prinetti
GianLuigi Turco.

Ferdinando Artusi
Giuseppe Crolla
Ettore Strumia
partecipano al dolore del prof. Felice Gavosto.
— Torino, 16 settembre 1966.

La Direzione, i Colleghi ed i Dipendenti della Olivetti di San Bernardo, partecipano vivamente al dolore dell'ing. Silvio Parini, per la perdita della mamma signora

Ada Parini nata Nespoli
— Ivrea, 15 settembre 1966.

Partecipano al lutto dell'ing. Silvio Parini, per la perdita della MAMMA gli amici:
Paolo Sala
Emilio Caja
Vanzanio Micheletti
Ermanno Borio.
— Ivrea, 16 settembre 1966.

Cristianamente si è spenta

Elisa Cigliero ved. Vallo

Addolorati l'annunciano: i figli Rina, Lucia col marito Romeo Galfuzzi, Giovanni Battista con la moglie Lina Cavarero e figli Corrado e Marzio (in S. Paolo Brasile), Mario con la moglie Susi Bergalla e figli Daniele e Pier Giorgio; parenti. La sepoltura avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione Strada Provinciale Piazza 21.
— Mondovì Piazza, 16-9-1966.

Stroncata da male inesorabile, mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Musso ved. Cassardo

Straziati danno il triste annuncio, il figlio Eros, la nuora Mira, il nipotino Claudio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 settembre 1966 alle ore 8.30, partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Montabone ved. Protto

Addolorati lo annunciano, la figlia Anna, il caro nipote Armando, sorelle Anna, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 18 c. m. ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Madama Cristina 106.
— Torino, 17 settembre 1966.

E' mancata

Clara Monari

Addolorati lo annunciano: i figli Cesare, Marisa, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo dall'Ospedale Martini, via Cigna 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1966.

1964 DOTT. ING. 1966

Vincenzo Lupària

Nel rimpianto di ogni giorno Elsa Bigino Aurelio lo ricordano con infinita tristezza.
— Vignale, 17 settembre 1966.

17-9-1958 17-9-1966

Valentino Romorini

La famiglia lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 16 settembre 1966.

E' improvvisamente mancato, dopo lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al suo lavoro il

Comm. Rag. Iginio Giusti

Lo piangono la moglie Caterina Corio e la figlia Elisa. I funerali domenica 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.
Torino, corso Re Umberto 140.
— 16 settembre 1966.

Partecipano con dolore la perdita del caro congiunto: Eleonora, Nidia, Fulvio e i nipoti Lucio, Roberta, Franco.

Silvana e Renzo Biasi partecipano al dolore della Famiglia.

Orfeo e Cecilia Pianelli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Comm. Iginio Giusti
— Torino, lì 16 settembre 1966.

L'Associazione Calcio Torino partecipa con accorato cordoglio la repentina scomparsa del Segretario Generale

Rag. Comm. Iginio Giusti

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia:
Ferruccio Novo
Orfeo Pianelli
Bruno Cavallo
Giovanni Traversa
Enrico Bachmann
Giuseppe Bonetto
Federico Cappabianca
Ugo Carutti
Giuseppe Cohen
Mario Core
Sergio Cozzolino
Giovanni Dassetto
Renato Di Masi
Giacomo Franco
Franco Gallotti
Napoleone Laumann
Raffaele Lattes
Alessandro Maccario
Enrico Marone Cinzano
Alberto Marone Cinzano
Giuseppe Navone
Giovan Battista Porzio
Nicola Secco
Stefano Sardi
Giuseppe Sella
Fiorentino Vigna
Giovanni Zunino
Giacomo Zunino.
— Torino, lì 16 settembre 1966.

Tecnici, Sanitari, Giocatori, Segreteria e Componenti tutti dell'A. C. Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Segretario Generale

Rag. Comm. Iginio Giusti
— Torino, lì 16 settembre 1966.

Carlo e Giorgio Bo si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Comm. Iginio Giusti
— Torino, 16 settembre 1966.

Presidente, Consiglieri, Revisori conti, Soci e Clubs Esteri del Torino Club partecipano con profondo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Iginio Giusti
— Torino, 16 settembre 1966.

I Soci tutti della Associazione ex Calciatori granata profondamente rattristati per la scomparsa di

Iginio Giusti

prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 16 settembre 1966.

La famiglia Cavallito, Gramaglia si associano al dolore.

Il Torino Club Madonna di Campagna partecipa al lutto per la scomparsa del

Rag. Iginio Giusti
— Torino, 16 settembre 1966.

Luigi Morando partecipa con il più profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Iginio Giusti
— Torino, 16 settembre 1966.

La famiglia Alladio partecipa commossa al dolore della signora Giusti e di Elisa.

Beppe e Maria José Bracco
Guido e Ferdinanda Magni
partecipano al lutto.

Carlo Antonetto partecipa la scomparsa del

Rag. Comm. Iginio Giusti

caro amico di papà e fedele vecchia guardia del «Torino».
— Torino, 16 settembre 1966.

Improvvisamente è spirato

Giuseppe Ferroglio

Lo piangono la moglie Ida Cavaler, le figlie Marisa e Ada, la sorella Luigina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 17, ore 14,30, in Torino. Indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Corio.
— Torino, 16 settembre 1966.

Cooperativa Macellai Torino prende parte al dolore della famiglia per la morte di

Giuseppe Ferroglio
— Torino, 16 settembre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Arturo Quirighetti
Giovanni Bergi
Damizia e Albino Carpinello
Ettore Caloria
Corrado & Rosso
Giovanni Chiabotto
Giovanni Cucotto
Carlo Gallia
Nicola Ghiberti
Filippo Giordano
Clemente Manera
Gaetano Merlino
Mario Morelli
Giovanni Mattiloa e Figlio
Michelino Rigoletto
Giuseppe Tordella
Cosimo Visca.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Federico Lombardi

Lo annunciano angosciati: la moglie Raffaella Panizzi, i figli: Luisa con il consorte Ottaviano Valier e figli, Adolfo con la consorte Maria Luisa Libretti e figli, le sorelle Gemma e Maria Luisa, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 10,15, partendo dall'abitazione viale Brigate Partigiane 18 per la Chiesa Parrocchiale S. M. dei Servi; indi la salma sarà trasportata a Bra, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Genova, 16 settembre 1966.

Paola con il marito Piero Giordano e il piccolo Luca, Carlo, Marco, Alberto, Enrico Valier, Carla, Federico, Piero Lombardi piangono il loro nonno FEDERICO.
— Genova, 16 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angela Porcelli ved. Mazzone

Addolorati l'annunciano i figli, generi, nuora, nipoti. I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 10,30 dall'abitazione corso Venezia 19.
— Torino, 16 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Pessione ved. Morino

Lo annunciano tristemente i figli; parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 15 partendo da Regione Orusta 2.
— Alassio, 16 settembre 1966.

La famiglia Ferrero, Tivano partecipano al dolore della cara Pinuccia e famigliari per la dipartita della mamma Signora

Adelaide Pessione
— Vigone, 15 settembre 1966.

La famiglia ricorda il

Dott. Giacomo Berta

e la nipote

Maria Jane Palitti

nell'anniversario della loro scomparsa. Messe funebre il giorno 19 settembre alle ore 8 nella Chiesa della SS. Annunziata.
— Torino, 17 settembre 1966.

La moglie, figli, parenti di

Felice Cacciatori

commossi ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 17 settembre 1966.

Serenamente è mancato

Franco Coen Sacerdotti

Lo annunciano desolati la moglie Evelyn Seltzer, il figlio Davide, la sorella Elena Levi e famiglia, nipoti e parenti tutti, dipendenti e amici. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in viale Roma 5 per il Cimitero Israelitico di Biella. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma beneficenza.
— Biella, 16 settembre 1966.

La Ditta Figli di Vittorio Sacerdotti S. A. si unisce al dolore della famiglia per la morte del signor

Franco Coen Sacerdotti

per molti anni suo Contitolare e Amministratore.
— Biella, 16 settembre 1966.

La cognata Elda Vita Levi ved. Sacerdotti e i nipoti Eva, Guido e Jolanda partecipano al lutto per la scomparsa di

Franco Coen Sacerdotti
— Biella, 16 settembre 1966.

La Ditta Fratelli Vitale fu Beniamino S.a.S. partecipano al grave lutto della famiglia Sacerdotti per la perdita di

Franco Coen Sacerdotti

affezionato cugino dei suoi titolari.
— Biella, 16 settembre 1966.

La Ditta Sacerla già Celci, Terni & C. si associa al lutto dei Sigg. Valeria e Mario Terni per la scomparsa dello zio

Franco Coen Sacerdotti
— Senigallia, 16 settembre 1966.

La Ditta Ingg. Bertolazzi & Levi partecipa al profondo dolore dei suoi Titolari Giulio e Guido Levi per la dipartita del Cognato e Zio

Franco Coen Sacerdotti
— Torino, 16 settembre 1966.

Gianni Novara si unisce al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Franco Coen Sacerdotti
— Torino, 16 settembre 1966.

La Loboio - Eurocomf S.p.A. partecipa al lutto della famiglia.

Addolorati annunciano il decesso di

Paola Frairia nata Naldoni

il marito Dott. Franco, i figli Roberto e Fabrizio. Accomunati nel grave lutto Lo piangono papà e mamma, i fratelli Teresa, Mario, Vito, Palma, Armando, Idilio, Valentino, Silvana con le rispettive famiglie, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il chiarissimo Prof. Rino Colombo, Chirurgo Primario dell'Ospedale Maggiore di Torino ed i suoi Assistenti. Grande riconoscenza all'amico Medico Dott. Giuseppe Rico per la fraterna assistenza. Funerali 17 settembre 1966 ore 10 in Marina di Andora, via delle Ginestre. Non fiori. Le eventuali offerte ai poveri della Parrocchia di S. Pellegrino di Torino.
— Marina di Andora, 16-9-1966.

Ernesto e Loredana Iguera con Gina partecipano al dolore del caro amico Dott. Franco Frairia e dei figli Roberto e Fabrizio.
— Andora, 16 settembre 1966.

La famiglia Gagliolo si unisce nel dolore ai cari amici per la scomparsa dell'amata

Lina Frairia
— Andora, 16 settembre 1966.

La figlioccia Marina unita ai fratellini Massimo e Maurizio piange la scomparsa della sua cara, affezionata MADRINA.

Gli ex compagni di Liceo: Andreone, Bona, Bracco, Chiabotti, De Blasi, Dellesani, Gandolfo, Giachetti, Grazia, Hess, Labriola, Malecco, Matullari, Quaglietti, Sailo, Sandrone, Violti, si associano al dolore di Roberto.

Ines e Aldo Mareacalchi partecipano al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Angela Vallino ved. Bulgarelli

Ne danno partecipazione le figlie: Carola col marito Carlo Gallone e figli Umberto e Tiziana, Wanda; nipoti, parenti tutti e la fedele Maria. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15,15 partendo da via Saveno 34. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Mario Giacchino per le assidue e premurose cure.
— Torino, 17 settembre 1966.

Guido Garrone e Signora, unitamente al Personale della ditta e Bulgarelli Umberto e prendono parte al dolore per la morte della Signora

Angela Vallino ved. Bulgarelli

Mamma della Titolare Wanda Bulgarelli.
— Torino, 17 settembre 1966.

Rosina e Talla Tassera partecipano al dolore.

Lina e Mario Vescovi addolorati per la scomparsa della zia

Angela Bulgarelli

si uniscono al dolore di Carola e Wanda.
— Bordighera, 16 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata

Margherita Cappa ved. Testa

Lo annunciano angosciati: figlie, generi, sorelle, cognati, nipoti. I funerali oggi 17 settembre ore 16.15 c. Vittorio 82.
— Torino, 17 settembre 1966.

Gli inquilini dello stabile di c. Vittorio Emanuele 82 costernati si associano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Margherita Cappa ved. Testa

raro esempio di bontà fedeltà e rettitudine.
— Torino, 17 settembre 1966.

Proprietari ed Amministratori della casa di corso Vittorio Emanuele 82 prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora

Margherita Cappa

da tanti anni fedele ed affezionata custode dello stabile.
— Torino, 17 settembre 1966.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Nenni

ex Maresciallo Carabinieri

Con profondo dolore danno l'annuncio la moglie Pina, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 18 corrente, ore 10,15, da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1966.

Partecipano al dolore di zia Pina: Renato, Aglaia con mamma, papà e nonna.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Coda

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Tonino, la nuora Luigina e l'adorata nipotina Emma. Funerali oggi ore 16,15 da corso Grosseto 159. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1966.

E' mancato

Ernesto Riva (Barba Nino)

Lo piangono i famigliari tutti. Funerali domenica alle 9,15 da via Lanino 2.
— Torino, 16 settembre 1966.

Cicci e Franco Fiso partecipano al grande dolore di Luisa, Tore e famiglia per la perdita del loro caro papà Signor

Felice Morra
— Torino, 15 settembre 1966.

1961 1966

Armando Pugno

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 settembre 1966.

Mario Lattes ringrazia cordialmente gli amici, i collaboratori, gli Autori della Casa Lattes, gli Editori, le Direzioni degli Istituti Bancari e quanti hanno voluto partecipare al cordoglio per la perdita della signora

Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 16 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

EX agente pensionato ottime referenze offresi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino». A88891

FARMACISTA libero accetterebbe direzione collaborazione città. Telefonare 70-545. A88994

GEOMETRA neo diplomato patentato dinamico, libero subito, impiegherebbesi possibilmente studio tecnico. Telefonare 760-090. 0529

GEOMETRA, patente auto, esperienza commerciale, pratico lavori ufficio disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino». A88775

GEOMETRA 25enne referenziato militesente, auto propria, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 948-647.

GEOMETRA 27enne offresi qualsiasi qualifica impiegatizia. Scrivere: Di Francia Pilario, via Malta n. 43, Torino. A88900

GIOVANE esperienza otto anni lavori ufficio contabilità fornitori, offresi a seria ditta. Telef. 273-546.

GIOVANE ventisettenne conoscenza lingue desideroso impiegarsi presso Compagnia aerea o turistica ufficio passeggeri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8520 — Torino». A87683

IMPIEGATA trentaquattrenne maturità classica, dattilografa, francese, offresi seria ditta. Telefonare 784-151 Collegno. A88850

IMPIEGATA ventenne offresi mezza giornata. Tel. 854-828, 278-214 ore pasti. A87356

IMPIEGATO praticissimo ufficio acquisti, conoscenze lingue estere, offresi seria ditta per miglioramento. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

INGEGNERE industriale lunga esperienza direzione officina elettromeccaniche, conduzione reparti produttivi, organizzazione linee montaggio, profonda conoscenza tempi, metodi, analisi costi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino». A88772

INGEGNERE ventennale esperienza lavori stradali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

LAUREATO economia commercio pluriennale pratica esercizio professione commercialista occuperebbesi presso media azienda settore amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

MAESTRO elementare cerca impiego scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A88069

MEDIA età praticissimo lavori ufficio magazzino offresi subito oppure altro lavoro. Telefonare 491-533.

MILITESENTE buona cultura, abile disegnatore impiegherebbesi. Scrivere via Mantova 33, Bazzi.

OFFRESI ragazzo 15enne aiuto disegnatore - commesso. Telef. 334-123 ore 12-15. A88852

OFFRESI stenodattilografa 17enne 1° impiego. Telefonare 736-696.

PENSIONATO, mansioni fiducia lavori uffici, magazziniere esperto industria dolciaria, massima serietà, offresi. Referenze. Telefonare 568-251.

PERITO agrario militesente offresi ovunque. Telefonare 665-284.

PERITO chimico offresi qualsiasi occupazione serale anche mezza giornata. Telefonare 374-311.

PERITO chimico referenziato, vasta esperienza laboratorio, esperienza commerciale vendite cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A88877

PERITO elettrotecnico proveniente da grande complesso internazionale, con annuale esperienza in manutenzione e strumentazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8583 — Torino». A88456

PERITO grafico militesente esperto stampa tipografica disegno offresi. Telefonare 392-708. A88902

PERITO industriale 27enne quattro anni esperienza ufficio acquisti cerca impiego possibilmente analogo precedente con mansioni responsabilità e fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A88829

PERITO meccanico ventiseienne disegnatore progettista 2° impiego libero subito offresi industria meccanica torinese. Telefono 764-296 Torino. A88902

PRATICA libri paga contributi e lavori ufficio offresi. Tel. 653-728.

PROGRAMMATORE operatore meccanografico IBM militesente desideroso intraprendere carriera offresi. Telefonare 765-888.

RAGAZZA diciottenne primo impiego offresi. Telefono 766-097.

RAGAZZO diciottenne diplomato computista commerciale 2° impiego offresi. Telef. 486-992.

RAGAZZO diciottenne 2° impiego licenza 3ª avviamento pratico lavori ufficio per ripresa studi impiegherebbesi anche fattorino o commesso. Referenze. Telefonare 373-253.

RAGIONIERA pratica contabilità fatturazioni lavori ufficio offresi sabato pomeriggio e ore serali. Tel. 389-243

RAGIONIERA VENTENNE 1° IMPIEGO DISPOSTA TRASFERIRSI OFFRESI. LINGUE FRANCESE, INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1058 — TORINO».

RAGIONIERA 23enne primo impiego inscritta 2° anno Università ritiratasi studi cerca impiego. Telef. 322-885.

RAGIONIERE 27enne referenziato, esperienza pluriennale ufficio acquisti grande industria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8614 — Torino».

SIGNORA venticinquenne veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A89110

SIGNORINA esperta lavori ufficio contabilità fornitori, offresi a seria ditta. Telefono 472-495.

SIGNORINA espertissima contabilità generale, prima nota, verifiche, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

SIGNORINA primo impiego in corso steno-dattilografia diploma avviamento commerciale anni 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino».

SIGNORINA ventenne quadrimestrale esperienza media industria paghe contributi fornitori, steno dattilo offresi. Telefonare 342-989.

SIGNORINA 18enne, paghe contributi, fatturazione, lavori ufficio offresi. Tel. 270-242 pomeriggio.

STENO-DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare [illegible] mattina 865-196. 1001

TECNICO [illegible] diplomato 24enne militesente, massime referenze, biennale esperienza presso importantissima industria casearia, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8599 — Torino».

TERMOTECNICO quinquennale esperienza disegno impianti, nozioni calcolo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A88450

TRENTENNE operatore meccanografico specializzato IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino». A88727

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 490-887.

VENTICINQUENNE bella presenza 2ª ragioneria diplomato segretario d'azienda, offresi impiego mansioni fiducia referenze. Telefonare 488-523.

VENTIDUENNE lavorante atelier figurinista abile in misure occuperebbesi come vendeuse. Telefonare 294-835.

VENTIDUENNE V ginnasio militesente discreto dattilografo impiego offresi. Tel. 280-684.

VENTISEIENNE dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Telefonare 657-057.

VENTOTTENNE esperienza decennale lavori ufficio contabilità, fornitori, offresi a seria ditta. Telefono 472-495. A88181

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. AD elemento libero a turno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano. 0237

ASSUMIAMO ambosessi ottima cultura, personalità, presenza, possibilmente patente auto, guadagno minimo 2500 giornaliere non subordinate vendite, stipendio, carriera. Presentarsi sabato: corso Massimo d'Azeglio 78. 0522

ASSUMIAMO signore o signorine per propaganda e vendita articoli di consumo a domicilio minimo fatturato ottimo 100.000 mensili. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 67 — Torino».

AGENZIA Generale importante Ente assicurativo, rinnovamento quadri et sviluppo propria organizzazione produttiva Provincia di Foggia, assume, con adeguato inquadramento et trattamento economico, elemento espertissimo organizzazione et acquisizione Rami Elementari, et due elementi elevate capacità organizzative per lavoro esecutivo Assicurazioni Popolari. Assume inoltre quattro elementi pratici rami Vita et Elementari con inquadramento 2° Gruppo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A84782

AUTORI compositori dilettanti cercansi per ottavo Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

CERCASI commessa pratica vendita mobili. Telefonare 540-828.

DISEGNATORE meccanico 3ª categoria cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

DISEGNATORE particolarista militesente età massima 30, conoscenza approfondita del disegno meccanico e delle lavorazioni meccaniche, con esperienza minima quinquennale preferibilmente acquisita in primarie aziende con capacità di sviluppare in modo autonomo particolari e complessivi. Buone prospettive per elementi veramente capaci cerca subito importante azienda metalmeccanica torinese. Inutile mettersi in contatto se non rispondenti a tutti i requisiti citati. Telefonare 784-242. 0688

INDUSTRIA elettromeccanica cerca contabile esperta pratica contabilità meccanizzata. Precisare età, studi, referenze: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino». A87610

ORDINATISSIMA precisissima ragazza assumesi aiuto laboratorio chimico. Telef. ore ufficio 772-398.

AUTISTA con patente C offresi qualsiasi lavoro città e fuori città pratico consegne. Telef. 272-827.

AUTISTA con Tigrotto offresi seria Ditta anche esattore. Tel. 632-286.

AUTISTA patente B bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Tel. 488-356.

AUTISTA torinese patente C lunga pratica praticissimo città offresi. Tel. 561-770. A88[illegible]

AUTISTA 34enne piemontese patente D-E pubblica offresi ditte o privato lunga pratica. Telefonare 395-700.

BABY sitter ore serali offresi. Telefonare 481-300 13-13,30, 19,30-20,30. A88743

CAMERIERE referenziato, francese-tedesco, pratico anche bar offresi albergo-ristorante. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 S, Sanremo.

CONIUGI piemontesi figlio ventenne offronsi pulizie scale oppure custode giardiniere ortolano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8588 — Torino».

OFFRESI mezza giornata lavori o commissioni auto propria. Telefonare 724-490. A88752

OFFRESI operaio lunga esperienza mobili negozio consegne. Patente. Telefonare 892-976. A88842

OFFRESI 18enne come aiuto magazziniere o eventuali altri lavori. Tel. 578-891. A88753

PENSIONATO aggiustatore ex carabiniere offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 792-358.

PENSIONATO 52enne offresi incarichi fiducia anche con cauzione. Telefonare 393-190. 2001

PERFETTA conoscenza lavorazione marmi graniti prefabbricati piastrelle messe in opera conoscenza francese disegno offresi a ditta operante estero preferibilmente Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A88923

QUARANTENNE occuperebbesi pomeriggio governo bimbo/o. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

REFERENZIATA, offresi a signore benestante, sola, sana, compagnia, lavori leggeri, libera assentarsi periodi fuori città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

SIGNORA offresi per facili lavori cucito. Bazzino Marisa, via Castecavalli 18-10 Legino, Savona.

SIGNORINA patente auto, presenza occuperebbesi per commissioni o incarichi fiducia. Tel. 337-164 ore pasti. A88986

TORNITORE 1ª categoria offresi a ore. Telefonare 698-958.

TRACCIATORE aggiustatore 2ª categoria diciannovenne conoscenza disegno strumenti di misure trigonometria offresi. Telefonare 352-759.

TUBISTA saldatore elettrico autogeno offresi. Telefono 882-493.

TUBISTA saldatore elettrico autogeno offresi a cantiere o fabbrica per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino». A88827

VEDOVA con figlio 22enne, piemontese, referenzialissima, offresi custodia villa, casa signorile. Tel. 597-527.

VENTIDUENNE V ginnasio militesente libero occuperebbesi posto fidato. Tel. 280-584. A88777

VENTISETTENNE emiliano II superiore patente C pratico città offresi anche in qualità di operaio pratico saldatura elettrica. Telef. 889-434 ore pasti. A88946

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Contesanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

CERCANSI cantanti complessi importante Festival yè yè. Pomba 8, telefono 551-873. A86207

CERCASI insegnante diplomato per nuova istituzione scuola guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 1001

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografie: Unofilm, Lido Roma. A73340

GRANDE industria assume diplomato [illegible] disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino». A81882

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA CERCA CAPO UFFICIO ACQUISTI LAUREATO O DIPLOMATO 35-40 ANNI. TITOLI PREFERENZIALI ESPERIENZA ACQUISTI PER PRODUZIONE SU COMMESSA SETTORE MECCANICA E CONOSCENZA INGLESE, SEDE LAVORO PERIFERIA MILANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO». 25933

INDUSTRIA ASSUME SEGRETARIA CORRISPONDENTE STENODATTILOGRAFA CON BUONA CULTURA PER UFFICIO VENDITE. INVIARE CURRICULUM A: VERNICI EMMETI, CORSO GIULIO CESARE 210, TORINO. A87314

INDUSTRIA torinese accessori elettrici auto assumerebbe magazziniere officina. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».

QUINDICENNE dattilografo, aiuto ufficio, licenza media, svelta cerca industria. Presentarsi: via S. Rocchetto 20. A88568

STABILIMENTO zona Leumann cerca apprendista disegnatore schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

TECNICO progettista pratico costruzioni forni industriali inceneritori essiccatoi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA fattorino commesso vetriniste offresi. Tel. 516-286.

ABILE decoratore quarantenne offresi Ditte o altri. Tel. 330-952.

ABILISSIMA signora pratica andamento casa cucito stiro massima fiducia offresi ore mattino. Telefonare 693-107. 1001

AGGIUSTATORE 27enne costruzioni attrezzature, macchine, conchiglie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino». A88739

ASSISTENZA infermi, dama compagnia, baby-sitter, offresi distinta giovanile signora quarantenne conoscenza lingue ore pomeridiane, serali, notturne. Telefonare 692-938. 1001

AUTISTA C pensionato offresi Scuolabus fattorino magazziniere mansioni fiducia, prudente, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A89138

AUTISTA con camion 650 Quattroasse Ribaltabile offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 237-020.

CINQUANTADUENNE ottime referenze, volenteroso, pratico magazzino cerca posto fiducia disposto accettare anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

CINQUANTATREENNE massime referenze pratico magazzino cerca posto fiducia disposto anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A88346

CONIUGI già portinai cercano portineria signorile. Telef. 273-804.

CONIUGI piemontesi offresi custodia villa e manutenzione giardino orto frutteto moglie disposta tuttofare. Tel. 237-457. A88789

CONIUGI piemontesi referenziati prossimi alla pensione offronsi custodia villa e giardinaggio vicinanze Torino. Telefonare 343-398 ore pasti. A88768

CONIUGI referenziatissimi cercano portineria disposti anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A88859

CONIUGI settentrionali offronsi per portineria. Tel. 472-460.

CONIUGI 43enni con figlio adulto cercano bella portineria anche subito. Scrivere: Mocetti, via Barolo 12.

DECHELISTA 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

ELETTRICISTA impianti civili offresi, libero subito. Telefonare 655-463, Brignetti. A88872

GIOVANE signorina occuperebbesi bimbo a domicilio o proprio recapito esperienza, anche Rivoli. Telefonare 337-164 ore pasti.

GIOVANE trentenne 1100 propria volenteroso offresi come giardiniere orto incarichi di fiducia. Scrivere: Negri Lino, via Puccini 15, Moncalieri (Torino). A89104

LAVORANTE sarto [illegible] quinquennale militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino».

MARCHIGIANO 25enne celibe referenziato patentato, cameriere domestico offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi. Telef. 759-913.

MURATORE carpentiere piemontese conoscenza disegno offresi. Telefonare 686-500. A88754

MURATORE conoscenza disegno, cemento armato, tracciamenti, offresi come caposquadra a seria piccola impresa. Telefonare 379-930.

OFFRESI aiutante pasticciere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino». A88693

OFFRESI tuttofare a ore pratica pulizia uffici, referenziata. Tel. 212-872.

PRATICISSIMA governo casa massime referenze offresi persona sola primi ottobre. Telefonare 634-043 ore pasti. A88756

QUARANTASEIENNE settentrionale patente D cerca occupazione come fattorino mansione fiducia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

QUARANTASEIENNE volenterosa offresi bambinaia piccolo aiuto domestico purché vicinanze Piazza Adriano. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino». A88938

QUINTA perito elettronico serale militesente occuperebbesi esperienza biennale. Telefonare 855-050.

SALDATORE brevettato Rina 1ª classe esperto costruzione scambiatori, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

SIGNORA cerca scale da pulire zona S. Rita. Telefonare [illegible].

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. MODELLATORE in legno abile cercasi. Tel. 690-140.

A.A. CERCASI tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 539-151.

A.A. CERCASI tuttofare fissa o giornata buon stipendio trattamento famigliare. Telefonare 363-671 ore pasti.

A lavoratrici esterne offresi camera letto, cena in cambio aiuto domestico serale-domenicale. Tel. 683-353.

A persona sola occorre abile tuttofare fissa referenze controllabili. Rossi, via Amedeo Peyron 38, Torino. A88967

A 2000 giornaliere più provvigione facile propaganda cercasi elementi femminili. Telefonare 250-673.

ABBIAMO lavoro di cucito a domicilio, via Roma 327. A88470

ABILE lavorante modista cerca Faloppa, piazza San Carlo [illegible].

ABILI maglieriste macchine rettilinee rimagliatrici piatto confezioniste macchine cucire motore assumiamo ottime condizioni. Sette Eva, via Trecate 9, Torino. A87123

ABILISSIMA manicure pedicure estetica curativa cercasi, paga massima. Telef. 546-869. 2001

AGGIUSTATORI seconda categoria media industria metalmeccanica zona Castello cerca. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132.

ABILISSIME lavoranti, aiutanti e apprendiste sarte cercansi. Telefonare 534-343. A88489

ABILISSIMO primo aiutante pasticciere cercasi. Racconigi 192.

ACCONCIATURE cerca lavorante 16-17enne. Tel. 686-430.

AD abile tuttofare referenziata fissa offro ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 541-480.

AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIA E AGGIUSTATORI STAMPI TERMOPLASTICI OTTIMA RETRIBUZIONE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA. PRESENTARSI: ELBI, VIA DELLA FRONDA 135.

AGGIUSTATORI I, II E III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS PRIMO PIANO, SABATO 17 SETTEMBRE, LUNEDI' 19 SETTEMBRE DALLE 15 ALLE 19. A88945

ALBERGO assume cameriera piani et sala, guardarobiera. Necessitano moralità, referenze ineccepibili. Esaminansi domande di principiante purché buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino». 2001

AMBOSESSI cercansi lavori pulizia turni. Scrivere indicando generalità, situazione famigliare, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A88298

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento. Presentarsi: Rosa Pina, piazza Carducci 124. 2001

APPRENDISTA fabbro 15-18 anni cercasi. Telefonare 670-537.

APPRENDISTE confezioniste macchina cucire, maglieriste, assumiamo. Sette Eva, via Trecate 9, Torino.

APPRENDISTI tornitori fresatori cercansi. Tel. 372-849. A87156

ASSUMO apprendista-aiuto pasticciere 16-17enne e apprendista commessa. Telefonare 500-295. A88970

ASSUMONSI aggiustatori fresatori modellatori pratici conchiglie modelli stampi desiderosi migliorare. Telefono 310-510. A89013

ATELIER donna cerca urgentemente lavoranti, aiutanti sarte finite. Telefonare 82-691. A88813

AUTORICAMBI assume aiuto magazzeno possibilmente pratico. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

AZIENDA meccanica assume apprendisti fresatori e tornitori conoscenze disegno pratici attrezzatura. Telefono 258-436. A87204

BAR interno Rai, via Arsenale 21, cerca apprendisti. Presentarsi direttamente. A88644

BOBINATRICE piccoli avvolgimenti assume subito Universalda. Telefonare 393-723. A88251

CAMERIERA fissa tuttofare cerca piccola famiglia. Telef. 351-254.

CAMERIERA piani, commis, portiere notte, lavapiatti, cuoco, cercansi. Presentarsi, scrivere: Hotel Lis, Asti.

CAMERIERA referenziata espertissima personale per signora cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2181 — Torino». A88225

CAMERIERE referenziato finito cerco dalle ore 8 alle 21. Telefonare 770-830. A88953

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici. Presentarsi Messeri 232 tel. 213-535.

CAPO fonderia rigenerazione metalli alluminio bronzo ottone, ottimo trattamento. Inutile scrivere se non con lunga pratica, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino».

CARROZZERIA cerca apprendista 15-16 anni. Presentarsi via Pietro Cossa 115/12. A88786

CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251, assume operai montatori generici e aiuto verniciatori. 26000

CERCANSI aggiustatori meccanici pratici manutenzione macchine utensili. Ennas & C., Grugliasco, tel. 785-222.

CERCANSI STAMPISTI PROVETTI PER STAMPAGGIO LAMIERA SOTTILE. METALLURGICA ROSINGANA & C. S.P.A., VIA CARLO PISACANE 6, TORINO BORGO SAN PIETRO. PRESENTARSI ORE UFFICIO.

CERCASI abili aiutanti sarta donna. Tel. 553-154. A89105

CERCASI aiutante sarta. Presentarsi pomeriggio via G. Prati 1.

CERCASI apprendista aiuto commessa panetteria. Telefonare 745-453.

CERCASI apprendista cameriere o cameriera. Telefonare 651-935.

CERCASI apprendista fabbro via C. Nigra n. 47, Ferrero. A88053

CERCASI apprendista od aiutante barista. Bar, via Bidone 26.

CERCASI apprendista, aiutanti e lavoranti sarte. Telefonare 537-729.

CERCASI apprendisti impianti termici e idraulici zona Basse Lingotto. Telefonare 667-117. 1001

CERCASI apprendisti 15-17 anni, arredi metallici zona Mirafiori. Telefonare 352-029. A89114

CERCASI bambinaia per bambine diciannove mesi eventualmente disposta prestarsi per piccoli aiuti a persona servizio fissa offresi ottimo trattamento; richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

CERCASI barista e apprendista. Presentarsi: Bar Portorico, piazza Vittorio 1. 26000

CERCASI battilastra II categoria. Via Issiglio 62. A87725

CERCASI carpentieri in ferro e aggiustatori. Presentarsi Cabat, corso Telesio 15. [illegible]

CERCASI carpentiere per lamiera e profilati sottili ferro conoscenza disegno. Telefonare 793-593.

CERCASI donna governo bambino piccoli lavori domestici, zona S. Rita. Telefonare 393-095. A88857

CERCASI donna robusta per impresa pulizie. Telefono 327-533.

CERCASI fattorino oppure donna pulizia commissioni. Quacquarelli, corso Vittorio 25. A87166

CERCASI tuttofare svelta referenziata tre mattine settimanali. Storace, telefono 672-014. A87133

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 694-584.

CERCASI tuttofare fissa lavori domestici, buon trattamento. Tel. 369-084.

CERCO donna tuttofare fissa due signore sole zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino».

CERCO meccanico pratico riparazioni Vespe. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. 0381

CERCO porta-pane 15-16 anni, vitto, alloggio. Telefonare 652-702.

CERCO ragazza aiuto commessa 15-18enne. Telefonare 276-359.

CERCO ragazza apprendista bar. Telefonare 865-220. A89132

CERCO 15-16enne aiuto vendita calzature, banco mercato. Tel. 210-992.

CONIUGI anziani soli cercano capace tuttofare massimo 55enne referenziata fissa oppure giornata ore 8-19. Telefonare al 501-739 ore 13-15,30, 19 in poi.

COSTA, torrefazione, San Martino 1, assume apprendisti o apprendista bar 15-17enni referenziati, presenza. Telefonare 546-570. 1001

DONNA pratica magazzino spedizioni bulloneria assumesi subito. Telefonare 327-601. A89137

ELETTROMECCANICA cerca bobinatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino». A88969

FAMIGLIA due persone, Crocetta, cerca tuttofare fissa capace referenziata. Telefonare 598-888 ore pasti.

FAMIGLIA straniera assumerebbe domestica fissa referenziata. Telefonare 543-600 ore ufficio eccetto sabato domenica. A88147

FRESATORE prima cercasi. Telefonare 793-636. 2001

GIOVANE 16-18enne [illegible] quale aiuto facchino et usciere portineria albergo. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] abili falegnami. Telefonare 572-087.

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca per trasporti tra stabilimenti Torino e circondario operaio massimo 40enne addetto carico scarico et guida autocarro patente minimo C. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA PRESSOFUSIONE ASSUME PER OFFICINA STAMPI: ABILISSIMI FRESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI DA ADIBIRE ALLA ALESATRICE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE. OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2117 — TORINO». A87137

INDUSTRIA borgata Lesna cerca falegnami giovani e volenterosi, apprendisti 15-16 anni, falegname con patente. Tel. 331-768. A87037

INDUSTRIA elettromeccanica borgata Lesna cerca operaie 16-18enni lavoro a turni. Telefonare 725-757.

INDUSTRIA laterizi Trofarello cerca fuochista 2° generale. Telef. 647-058.

INDUSTRIA marmi cerca operaio specializzato al banco veramente abile con conoscenza disegno. Tel. 560-360.

IVREA Argenteria del Canavese assumono aggiustatori meccanici periti meccanici elettromeccanici, anche primo impiego, militesenti.

LABORATORIO maglieria assume confezioniste, rimagliatrici piatto, apprendiste. Telefonare 541-347.

LAVORAZIONE lamiera: cerca apprendisti 15-17enni e tornitore lastre per apparecchi automatici. Telefonare 280-883. A87102

LITOGRAFIA cerca macchinisti e aiutanti Offset. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

MACCHINISTE e apprendiste pratiche busti reggiseni assumiamo. Telefonare 690-281. A88824

MAGLIERISTE abilissime esterne con macchina 5 cercansi. Telef. 580-186.

MEDIA industria vicinanze Torino, cerca operaia di fiducia per adibire in magazzino. Scrivere dettagliando età, pretese e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».

OFFICINA stampi cerca fresatori aggiustatori e apprendisti, ottima retribuzione. Telef. 335-657.

OPERATORE torni automatici metalmeccanica zona Bernini cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A88529

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante. Telefonare 361-983.

PASTICCIERE [illegible] pratico anche lavorazione panettoni cercasi. Scrivere: [illegible], Cagliari.

PER ristorante bar lavoro ben retribuito cercasi personale femminile e maschile inferiore 30 anni. Rivolgersi corso Massimo D'Azeglio 11, Torino. Telefonare 652-600. A88688

PER sorveglianza notturna et diurna stabilimenti cercansi elementi pratica almeno biennale minimo scuola media, patente, referenziati, non ultraquarantenni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

QUINDICENNE aiuto commessa dolceria vitto alloggio cercasi. Telefonare 544-956 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

RADIOTECNICO veramente esperto cercasi subito. Telefonare 251-677, 296-949. 2001

RAGAZZA pratica cartotecnica incollature assumiamo zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A8564

RAGAZZE 16-18ENNI VOLENTEROSE SERIE CERCANSI PER FACILI LAVORI MAGAZZINO. TELEFONARE 500-519. A88618

RAGAZZI cercasi per vendita gelati cinema. Telefonare 650-036.

RIMAGLIATRICE al piatto, maglierista rettilinea assumonsi, contributo spese trasporto My Baby, G. Casero 377, tel. 261-385/6. 1001

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 553-087. [illegible]

RISTORANTE cercasi cameriere o giovane cameriere e aiutante cucina. Corso Filippo Turati 9, tel. 589-451.

RISTORANTE La Torretta, Vinovo, cerca due apprendiste e cameriere 16-18enni. Telef. 962-235 Vinovo.

SALDATORE domicilio profilati [illegible]. Tel. 655-518 pasti.

SALDATORE elettrico autogeno apprendista cercasi. Telef. 574-422.

SI assumono operai calderai, carpentieri, attrezzisti, stampisti fresatori, saldatori elettrici pratici lavorazione lamiere, collaudatori benestaristi produzione, operatori reparto assemblaggio e attrezzatura. Richiedesi conoscenza disegno. Officine Elcat, Don Caustico 15, Grugliasco, ore 18-19

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

SARTA abilissima, esterna, cerca negozio confezioni. Telefonare 630-698.

SARTORIA cerca pantalonista e aiutante. Telefonare 518-534. 1001

SILMA assume per nuovo stabilimento di Nichelino operai lamieristi specializzati campo arredamento metallico. Telefonare 366-950 o presentarsi corso Orbassano 402/10.

TAGLIATORE giovane militesente serio volonteroso cercasi subito da industria confezioni Corso Rivoli. Telefonare 950-250. A68655

TAGLIATORE TAGLIATRICE ABILISSIMO CERCASI. TEL. 273-852.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca operaio o apprendista. Tel. 599-081.

TORNITORE 1ª CATEGORIA ABILISSIMO CERCA INDUSTRIA. TELEFONARE 560-252. A88309

TRACCIATORE I CATEGORIA AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA MAGAZZINIERE IMBALLATORE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA ORBASSANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2268 — TORINO». A68926

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia due persone. Tel. 537-404 ore 15-16. A88748

URGENO lavoranti aiutanti confezione. Telefonare 519-475 ore 12-14, 19-20. A88290

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AZIENDA libraria nazionale urge agente rateista per provincia Torino, fisso mensile provvigioni esigesi esperienza ramo e possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». 25910

AGENTE con deposito introdottissimo Liguria ramo autoaccessori desideroso da incrementare attività cerca rappresentanza con o senza deposito seria Casa produttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 25894

AGENTI pubblicità introdotti alberghi ristoranti e vari settori merceologici Torino Liguria editore cerca per notissime pubblicazioni buone provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

AZIENDA materiali [illegible] operante provincia Cuneo assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere dettagliando: Pubbliman, casella 92, Cuneo.

BIRRA grande fabbrica di Monaco cerca concessionari esclusivi per Torino. Scrivere: Casella 41/M, Pubblicità Battistoni, Monza. 25840

BOTTONIFICIO CAMPIONARIO COMPLETISSIMO CERCA RAPPRESENTANTI O VIAGGIATORI INTRODOTTI CLIENTELA MERCERIE TORINO E PIEMONTE. EVENTUALMENTE ALTRE ZONE. CASELLA 338/M SIP MILANO.

DERMATROPHINE SPA - PRODUTTRICE ESCLUSIVA DEI COSMETICI HYALINE A. G. HOL. CERCA PERSONALE MASCHILE E/O FEMMINILE PER PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, INTRODOTTO FARMACIE. PROFUMERIE ANCHE IN ABBINAMENTO, PRODOTTI PRIMORDINE, ELEVATI GUADAGNI, MASSIMA SERIETA' SCRIVERE REFERENZIANDO A: DERMATROPHINE SPA, VIA VITT. VENETO 29/TER, PADOVA. 25881

ESCLUSIVISTA Piemonte e Valle d'Aosta importante industria nazionale ricerca abile viaggiatore introdotto referenziato munito auto. Telefonare [illegible]. A66960

FABBRICA milanese trasformatori piccola media potenza qualità garantita cerca agente introdotto industrie piemontesi. Ing. Brignolo, G. E. Pestalozzi 4, tel. 479-217, Milano.

IMPORTANTE industria avvolgibili plastica copertura cerca agenti provincia Torino, Cuneo. Scrivere: Gajetti e C. Sommariva Bosco. 2001

IMPORTANTE industria nazionale cucine gas, elettriche, mobili componibili, stufe kerosene, stufe gas, tubi smaltati, cerca agenti per zone libere. Scrivere precisando età, curriculum et introduzione: Pubbliman, cassetta 180 L, Milano. 25881

INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA IN MILANO SPECIALIZZATA MODELLI IN SETA CERCA SUBITO RAPPRESENTANTE PIEMONTE BENE INTRODOTTO CLIENTELA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO».

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zone Alessandria, Cuneo agenti di vendita. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso mensile L. 100.000 più provvigioni. Assegnasi vettura. Non necessita preparazione specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A67132

INTRODOTTO ricambi accessori auto e colorifici con deposito e organizzazione propria cerca seria rappresentanza oppure concessione zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino».

NOTA industria milanese produttrice apparecchiature per regolazione automatica e elettrovalvole già introdotta mercato piemontese ricerca rappresentante per zona Piemonte. Richiedesi elemento dinamico residente Torino con documentazione buona introduzione settori industriali. Scrivere precisando attività svolte a: Casella 343/M SIP Milano. 25905

RAPPRESENTANTE nota casa [illegible] mobilistica cerca elementi giovani dinamici di [illegible] cultura per avviare settore vendite. Rimborso spese, provvigione. Presentarsi corso Belgio 108, ore 15-16. O206

RAPPRESENTANTE trentenne introdotto nel settore radio - tv - elettrodomestici accetterebbe rappresentanza per zona province Vercelli, Torino, Valle d'Aosta. Scrivere: Pubbliman, casella 106/M, Biella. 25881

RICAMBI auto rappresentante Lombardia deposito Milano offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Milano». 25910

SE avete competenza documentabile nel settore dei frigoriferi commerciali capacità di vendere positive referenze una qualificata ditta produttrice diretta di armadi banchi vetrine celle frigorifere vi offre notevoli possibilità di guadagno in qualità di venditori. Vogliate telefonare al 742-184 oggi dalle 13 alle 17. A88933

100.000 mensili più provvigione offresi a venditori ottimo olio oliva, prezzi concorrenza, a privati et ristoranti. Lampo Pubblicità 285, Alassio.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO pointer bianco-arancio il 12 settembre zona Grugliasco, mancia adeguata. Telefonare 798-434.

SMARRITO setter rosso casello San Giusto autostrada Ivrea-Torino. Mancia competente. Fiorina Renato, Montalenghe. A88759

TROVATO gatto siamese zona Crocetta. Tel. 591-662.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Troler», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime, Nizza 122. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefonare 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, PESCHIERA 221. TELEF. 337-755, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIO viso corpo dimagrante, pedicure. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compra vendita. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permuta, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo: Via Vigone 44 (Piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (Piazza Sabotino). O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S 75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S, spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Monteleone 13, Tel. [illegible].

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni, Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile, corso Turati 82. O549

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo, [illegible] permuta rateizza, via Nizza 133. O368

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 [illegible] 600 500 troverete garantite. Via Vigone 44. O593

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi, via Rafrancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo ratealmente, prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE [illegible] garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. CEDO contanti Flavia da immatricolare L. 1.600.000. Tel. 537-197.

A. CORSO Belgio 179. Via Sagrgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia II, III, Giulietta TI, Dauphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 export, special. O286

A. CORSO Belgio 179, 1100 D; familiare, 1300, 1500, 1400 B 1958, Furgone [illegible]. O286

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi [illegible] garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O158

A. COUPE' Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Flaminia Touring, Coupé Rekord, [illegible], Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, 600, 500, DAF. Lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 11, tel. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia Alfa. Vigone 44. O56

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia garantite, via Sagrgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni, Corso Ferrucci 80. O56

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, corso Rosselli 11.

A prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento 500, 600, 1100, ottime occasioni. Via Spallanzani 16.

A privato vende Fiat [illegible] familiare pulmino [illegible] mila km. Tel. 793-923.

ABBIAMO Citroen ID nuove, Fulvia, Giulia 1300, TI, GT, Giulietta sprint, Flavia coupé, berlina, 850 coupé altre occasioni, Autosalone Porta Nuova, Telefonare 546-681. O507

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O238

ALFA Romeo, pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint G.T. veloce, 1600 spider Duetto. Permute vantaggiose, massime rateazioni, Scat, Francesco da Paola 46, corso Trapani 71. O257

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime [illegible] usato, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1.150.000; Flavia berlina '62 500.000; NSU Prinz '63 380 mila, Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 [illegible]; Rekord 4 porte '61 350.000; Rekord 2 porte '62 350.000; Rekord 4 porte '62 450.000; rateato anche senza anticipo e [illegible] giorni festivi, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, 9. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O590

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia [illegible] coupé iniezione nuova, corso Agnelli 22. Telefonare 322-493, aperto festivi. O590

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo, Via Vigone 44. O56

APPIA 2ª 3ª, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O465

ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, Giulietta spider, 1100 export, 1500, 1300, 2100, 750 furgone promiscuo, 750 Vignale, 600 D, 500 D, 500 giardiniere, Giulietta, furgone Romeo benzina, furgone 615, Visconico cassone motore Leoncino, via Malta 36/10. Telefonare [illegible].

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 14, Prinz 4, Prinz 100; vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

ASSICURAZIONI [illegible]: 500, 29 mila 180; 60, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

ASSORTIMENTO usato 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 vendo. Telefonare 510-462. O266

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Troverete sempre bellissime macchine. 124 nuove, 1500, 1300, 1100 D, Special, Lusso, 1100 familiare. Simca 100 850, 750, 500 Giardinette, Appie ultimissime [illegible] nuove. Vasto assortimento. Visitateci. O427

AUTOCARRO Fiat 600, giardiniera 500, perfetta vendonsi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

AUTONOLEGGI Autogiarossa tariffe concorrenziali preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 687-514. O244

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1500 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-585. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 28.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto e scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 657-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992, Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint, spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia.

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 165, telefono 670-100.

BERLINA [illegible] '63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 [illegible] 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIZZARINI 5300 strada semestrale ottime [illegible] privato vende. Telefonare 339-179. 2001

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONCINI Fiat 600 T 6 q.li, 960 mila, furgoncini 900.000 su strada; rateazioni [illegible] cambiali, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.

CAMPAGNOLA carro attrezzi, jepp, Fiat C 40, Tigrotto vende Coppa, Strada Melsino 91. Telef. 880-709.

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), vende: Fiat 1300 guida destra 370.000, 1100 [illegible] 290.000, Innocenti 295.000, Simca 690.000, Ford Capri 680.000, Giulia berlina et spider recentissima, Flaminia coupé et Flavia. O376

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri: consegne immediate, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37-49. O138

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, c.so Ferrucci 80.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilità, compere. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. ECOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44. O56

FAMILIARE 1100 '62 unico proprietario, qualsiasi prova, 600 '61 privato. Telefonare 483-575. 1001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 spider qualunque prova vendo privatamente, cambio. Telefonare 630-092. 2001

FLAVIA berlina 1,8 perfetta vende privato. Telefonare 334-251.

FULVIA coupé HF nuova [illegible] conveniente causa trasferimento privato vende. Telefonare 339-179. 2001

FULVIA 2C blù Lancia vende dipendente. Telefonare ore pasti 797-758.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O891

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-653. O679

INNOCENTI: pronta consegna Mini Morris, I 4 S, IM 3. Servizio assistenza. Francesco da Paola 46. O257

MERCEDES 220/S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772: assortimento Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1600 coupé, spider, Giulietta spider. Flaminia Touring 3C, Appia Zagato '63, Appia III, R4, pulmini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI: Giulia 1300 funzionario, Alfa 1300 sprint con garanzia, Alfa 1300 sprint con garanzia, Volkswagen 1200, R4 L occasione, 600 multipla e berlina, Fiat 103 D; Abarth 1000. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O257

OPEL. Opel, Opel, Opel. Massano, via Susa 25: vendita, assistenza.

OPEL prenota nuovi modelli Record. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PORSCHE S/90 Sunbeam Alpine, Giulia TI, IM 3, Appia III, NSU Prinz vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. O266

PORSCHE 75 S, 850 spider seminuova privato vende. Telefonare ufficio 888-936. A88231

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appia, giardiniere, Bianchina furgoncino, Dauphine, Giulietta TI, Flavia. Corso Francia 343. O675

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende a privato 1100 R sei mesi. Telef. 578-998 ore pasti.

PRIVATO vende Appia II '59 come nuova 265.000 trattabili. Telefonare 551-920. A89139

PRIVATO vende bella Fiat 1100 '57 gommatissima 130.000. Tel. 694-432

PRIVATO vende bellissima [illegible] Arianne 1300 liquigas. Tel. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 850 '62 gomme nuove 280.000. Tel. 380-089, 379-168. 26000

PRIVATO vende Fiat 750 '62, Fiat 600 '63. Telefonare 633-155.

PRIVATO vende GT km 15.000 perfetta unico proprietario. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende Jaguar E spider seminuovo. Ore pasti tel. [illegible].

PRIVATO vende Mercedes 220 SE fine 1962 cambio cilindrata minore. Tel. 284-697. A88901

PRIVATO vende permuta bellissima Opel Rekord familiare 11.000 km. Telefonare 500-271. O549

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale. Tel. 858-168 (mattino).

PRIVATO vende 500 o 1100 export occasionissima. Telefonare 790-436, 759-895. O400

PRIVATO vende 600 D '62 bellissima. Telefonare 871-075.

PRIVATO vende 850 coupé rossa 14 mesi. Telefonare 361-138 sera.

PRIVATO vende 850 mesi 13. Telefonare 689-867. A87430

PRIVATO vende 1100 '58 ottimo stato 260.000 trattabili. Tel. 724-012

PRIVATO vende 1100-103 ottima. Telefonare 594-796. A87345

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario, 600 D (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575.

PROVENIENZA sequestro società finanziaria vende [illegible] Fiat 850 anno 1965. Tel. 542-834, 530-445.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500/64, Fulvia/64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, belvedere. Corso Moncalieri 19.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727: mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI. CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187. O19

SIMCA 1000 lusso e coupé privato vende. Telefonare 790-436, 766-851.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Baie, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-847. O164

ULTIMO blocco furgone Corlesco 120 mila [illegible] non trattabili, straoccasione. Torricelli 4. O323

VASTO assortimento occasioni: 23005 coupé; Alfa 1600 sprint speciale, Flaminia coupé Touring; Alfa sprint G.T.; Innocenti IM3; Alfa 2600 sprint. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

VENDESI rateazioni 642 N 2 ribaltabile ottime condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO autocarro 680 Fiat rimesso a nuovo. Telefonare 853-817.

VENDO bellissima 600 luglio '59 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO bellissima 750 sedili ribaltabili fine '64 grigia L. 445.000.

VENDO Leoncino trazione anteriore, posteriore: Campagnola; 1100 familiare; 1800. Telefonare 878-986.

VENDO privato Fiat 1500 Te 788340 Telefonare 60-484. A87232

VENDO 1100 R 8 mesi. Tel. 367-264

VOLKSWAGEN camioncino furgone e pulmino usato acquistasi. Telefono 363.060. O478

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, giardinetta 8 posti con garanzia. Rateazioni. Telefonare 584-691.

500 1963 perfetta, bianca, pochi chilometri, vendesi. Telef. 512-133 pasti. A88919

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 '62 31.000 km molto ben tenuta 300.000. Telefonare 256-580.

1100 special blù, altro grigio, ottimi vendiamo permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

1100 R semestrale blu vendesi a privato. Telefonare 233-550.

1100 R semestrale privato vende privato. Telefonare ore pasti 655-977.

1100 R semestrale privato vende. Telefonare 367-119. 2001

1300 1962 blu unico proprietario vendo 490.000. Tel. 753-813.

1500 Fiat berlina recente dipendente acquista privato contanti. Telefonare 489-150. 2001

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape, cambi rateazioni ricambi originali. Unione Sovietica 169

LAMBRETTA nuovi modelli, regalismo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo - patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

VENDO Ape ed M. V. pianali, come nuovi. Telefonare 487-153.

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, [illegible]. Rasa, corso Regina Margherita 61. O381

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE [illegible], grani 7 lire 490.000. Lux, XX Settembre 7.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663. 26000

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O413

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Begino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO tendaggi, [illegible], coperte. Qualità, convenienza. Arietti, Accademia Albertina 38, tel. 539-839.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BRACCO tedesco femmina 2 anni inadatta caccia, affettuosissima, offro a persona desiderosa e veramente amante cani. Telefonare 767-869.

CAUSA trasferimento vendesi camera matrimoniale, sala, cucina americana e varie. Telefonare 330-659.

CIMITERO Torino prima ampliazione vendesi cappella fuori terra. Telefonare 530-000. A87303

COCKER biondissimo eccezionalmente bello, mesi sei, urgemi cedere. Telefonare 546-844. A88859

COCKER giovane perfettamente addestrato al riporto, acquisto da privato, pagando prezzo ben remunerativo. Scrivere: Dott. Solari, Bordighera. 25849

COMPRO mobili, casalinghi, cambio villa o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

CUCCIOLA mesi 6 Setter irlandese, iscritta alta genealogia, vendesi. Telefonare ore ufficio 842-558.

CUCCIOLI barboncini neri, marroni, medie, piccoli, vendo. Tel. 853-735.

CUCCIOLI cocker iscritti, barboncini nani e medi, volpini, vendo. Telefonare 584-698. 2001

CUCCIOLI levrieri afgani iscritti Loi vendesi. Telefonare 682866.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, S. Marino, Ducati. Telefonare ore ufficio 544-297.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

MACCHINA scrivere elettrica Logamarsino, pesa automatica Fulgor kg. 300, seminuove, vendonsi in blocco L. 200.000. Tel. 796-565.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MACCHINE scrivere calcolatrici qualsiasi tipo nuove d'occasione prezzi speciali. Corso [illegible] 73, telefono 500-625. A86396

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivania. Risparmierete acquistando direttamente. Strada Pronda 8. Telefono 796-412. A85238

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci, Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000 alla famosa poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8 (cortile). O105

MOBILIFICIO [illegible] svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI sicure lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTE occasione ottime condizioni vendo. Zaccagnini, Bertola 23.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo compero. Camoglio, Po 20, telefono 882-798. 26747

PRIVATO vende barboncini bianchi nani, con pedigree. Tel. 500-458.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O483

SEMINUOVA vendesi macchina maglieria superautomatica 12-100. Telefonare 673-686 dalle 19-22.

SPOGLIO guardaroba autunno - inverno 46 - 48 privata vende. Telefonare 578-467. A87142

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Olmo, Giolitti 45. O435

UFFICIALE postale di ruolo in servizio presso Direzione Provinciale Varese, gradirebbe cambio con ufficiale postale in servizio presso Direzione Provinciale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

VENDO cane lupo anni 2. Richiesta 45.000. Telef. 693-684.

VENDO spinone da caccia a tutte prove. Telefonare 373-356.